

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 12 AGOSTO 1999

N. 86

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c/c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 luglio 1999, n. 412

"Dimissioni del Consigliere Fabrizio Camilli dalla carica di Assessore ai trasporti e vie di comunicazione. Presa d'atto."

Pag. 4784

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 luglio 1999, n. 416

"Nomina dell'Assessore ai trasporti e vie di comunicazione."

Pag. 4784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1086

Programma venatorio regionale - Annata 1999/2000. Istituzione A.T.C.

Pag. 4785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1087

Calendario venatorio regionale - Annata 1999/2000. Approvazione.

Pag. 4801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1088

POP - PUGLIA 1994-99, Misura 5.3 "Interventi a sostegno della programmazione negoziata": presa d'atto delle risultanze del nucleo di valutazione.

Pag. 4820

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 luglio 1999, n. 86

Comune di Nardò (Le) - Progetto Porto Turistico località "Marina Torre Inserraglio" D.P.R. n. 509 del 2-12-1997 - verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A.

Pag. 4823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 88

Procedure di V.I.A. - Ditta MANZI MARMI s.r.l. di Trani (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 4824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 89

Procedure di V.I.A. - Ditta COL.MA. s.r.l. di Trani (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per ampliamento coltivazione di cava.

Pag. 4824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 90

Procedure di V.I.A. - Ditta ECOLIFE s.r.l. di Canosa di Puglia (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 4825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 91

Procedure di V.I.A. - Ditta Fratelli Nargiso s.r.l. di Apricena (Fg) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 4826

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 92

Procedure di V.I.A. - Ditta Masciulli s.n.c. di Alberobello (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 4827

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 30 luglio 1999, n. 787

L.R. 21-12-1977 n. 38 - Provincializzazione della strada esterna Carpino - S. Giovanni Rotondo nel territorio dei Comuni di Monte S. Angelo, Cagnano Varano, Carpino già di competenza del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

Pag. 4827

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 3 agosto 1999, n. 46

Presa d'atto dell'ordinanza TAR-Puglia - sezione prima n. 1664/99 sospensione Ordinanza commissariale n. 28 del 24-6-1999 e n. 44 del 19-7-1999 e n. 45 del 19-7-1999.

Pag. 4827

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

DELIBERA C.C. 15 dicembre 1998, n. 114

Approvazione Piano Particolareggiato.

Pag. 4828

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

RENDE NOTO

Approvazione variante al P.P. zona "P.I.P."

Pag. 4828

COMUNE DI SAVA (Taranto)

DECRETO DELL'UTC

Esproprio.

Pag. 4828

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico

1° livello disciplina Malattie Infettive. Riapertura termini.

Pag. 4829

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA

Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico di 1° livello disciplina pediatria.

Pag. 4831

A.U.S.L. BA/4 BARI

Concorso pubblico per n. 22 posti di Dirigente Medico di 1° livello disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Graduatoria.

Pag. 4834

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Concorso pubblico per posti di Dirigente Medico di 1° livello. Graduatorie.

Pag. 4834

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Concorso pubblico per posti vari nell'organico del SERT.

Pag. 4835

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Dirigente Avvocato.

Pag. 4838

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Dirigente Amministrativo.

Pag. 4840

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1° livello disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Pag. 4842

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1° livello disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Pag. 4844

AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA" BRINDISI

Concorsi pubblici per posti di Dirigente Medico 1° livello. Graduatorie.

Pag. 4848

AZIENDA OSPEDALIERA "VITO FAZZI" LECCE

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 4849

AZIENDA OSPEDALIERA "VITO FAZZI" LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posti di Dirigente Sanitario 1° livello disciplina Ginecologia e Ostetricia.

Pag. 4849

E.DI.S.U. LECCE

Concorsi interni per posti vari.

Pag. 4852

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Avviso di gara per la fornitura di gasolio.

Pag. 4852

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO

Avviso di gara per affidamento lavori di ristrutturazio-

ne di immobile da adibire a pronto soccorso nel comune di Vieste.

Pag. 4853

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO

Avviso di gara per affidamento lavori di ristrutturazione, di immobile da adibire a pronto soccorso nel comune di Vico del Gargano.

Pag. 4854

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di costruzione tronchi idrici e fognanti.

Pag. 4854

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara per l'affidamento lavori di tinteggiatura pareti interne scuole materne.

Pag. 4855

COMUNE DI CONVERSANO (Bari)

Avviso di gara per lavori di realizzazione centro raccolta differenziata.

Pag. 4855

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di riattamento palazzina - uffici sita nel mercato giornaliero.

Pag. 4856

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di adeguamento alle normative dell'edificio di scuola elementare.

Pag. 4856

COMUNE DI NARDÒ (Lecce)

Avviso di gara per l'affidamento lavori di ammodernamento e ristrutturazione stadio comunale.

Pag. 4858

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica.

Pag. 4858

AVVISI

COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI
Protocollo di intesa con la società "ECOLEVANTE s.p.a."

Pag. 4858

RETTIFICHE

ERRATA CORRIGE AL B.U. 2 agosto 1999, n. 82
Deliberazione del Consiglio Regionale 7 luglio 1999 n. 405
"Piano Faunistico venatorio regionale 1999-2003 (delibera di Giunta n. 629 del 25-5-1999)".

Pag. 4860

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta*DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
26 luglio 1999, n. 412**“Dimissioni del Consigliere Fabrizio Camilli dalla carica di Assessore ai trasporti e vie di comunicazione. Presa d’atto.”**

L’anno millenovecentonovantanove il giorno ventisei del mese di luglio, alle ore 10,00, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

A relazione del Sig. Presidente, il quale informa l’Assemblea che primo argomento in discussione è “Dimissioni del consigliere Fabrizio Camilli dalla carica di Assessore ai trasporti e vie di comunicazione. Presa d’atto. Nomina dell’Assessore ai trasporti e vie di comunicazione”.

Egli comunica che, in data 22-7-1999, il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 45, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio la lettera di dimissioni del cons. Fabrizio Camilli dalla carica di Assessore ai trasporti e vie di comunicazione.

Segue la discussione generale.

Al termine, il Consiglio all’unanimità (si è astenuto il Presidente Copertino - sono assenti dall’Aula i Gruppi PDS, PPI, SI, Partito dei comunisti italiani, Rifondazione comunista, I democratici, Partito socialista, Verdi e i consiglieri Adduci, Di Donna e Tagliente) prende atto delle dimissioni.

Il Presidente comunica che si deve procedere alla nomina dell’Assessore ai trasporti e vie di comunicazione.

Il Presidente della Giunta Distaso propone la candidatura del consigliere Enrico Santaniello.

Il Presidente indice la votazione per appello nominale.

La Consigliera Segretaria Carbonelli procede all’appello, iniziando dalla consigliera Ferri, nominativo estratto a sorte a norma di Regolamento.

La votazione dà il seguente risultato:

PRESENTI	33
VOTANTI	32
ASTENUTI	1 (Presidente Copertino)

Hanno risposto “sì” 32 consiglieri.

(Sono risultati assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri Adduci, Angiuli, Carozzo, Cera, Colangelo, Colasanto, D’Erario, Dicesare, Di Donna, Dipietrangelo, Frisullo, Galasso, Godelli, Introna, Lomelo,

Macrì, Mineo, Morra, Pellegrino, Pepe, Sgobio, Tagliente, Tateo, Tedesco, Tondo, Ursi e Valente).

Il Presidente, visto l’esito della votazione e constatato che non è stato raggiunto il quorum richiesto dall’art. 40, comma 2, dello Statuto (presenza dei due terzi dei Consiglieri assegnati alla Regione), dichiara non eletto l’Assessore ai trasporti e vie di comunicazione e rinvia l’elezione alla prossima seduta del 28 luglio.

I Consiglieri Segretari
prof.ssa Anna Maria Carbonelli
sig. Angelo Cera

Il Presidente del Consiglio
dott. Giovanni Copertino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
28 luglio 1999, n. 416**“Nomina dell’Assessore ai trasporti e vie di comunicazione.”**

L’anno millenovecentonovantanove il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 10,00, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

A relazione del Sig. Vice Presidente di turno, cons. Carozzo (è assente dall’Aula il Presidente Copertino), il quale informa l’Assemblea che primo argomento in discussione è la nomina dell’Assessore ai trasporti e vie di comunicazione.

Egli ricorda che, nella seduta del 26-7-1999, il Consiglio regionale prese atto delle dimissioni del cons. Fabrizio Camilli dalla carica di Assessore ai trasporti e vie di comunicazione e procedette alla votazione per la nomina a tale carica del cons. Santaniello, proposta dal Presidente della Giunta regionale.

Registrata la mancanza del quorum prescritto dall’art. 40, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia, l’argomento fu rinviato.

Avverte, quindi, che nella seduta odierna, a norma del terzo comma del citato articolo statutario, per la elezione di che trattasi occorre la presenza della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione Puglia.

La Consigliera Segretaria Carbonelli procede all’appello iniziando dalla consigliera Di Bello, nominativo estratto a sorte a norma di Regolamento.

La votazione dà il seguente risultato:

PRESENTI	46
VOTANTI	44
ASTENUTI	2 (Presidente Carozzo e cons. Di Donna)

Hanno risposto “sì” 30 consiglieri.

Hanno risposto “no” 14 consiglieri (Angiuli, D’Erario, Dicesare, Dipietrangelo, Frisullo, Godelli, Lomelo, Macrì, Morra, Pepe, Sgobio, Strazzeri, Tagliente e Ursi).

(Sono risultati assenti dall'Aula i consiglieri Adduci, Cera, Colangelo, Colasanto, Copertino, De Cristofaro, Galasso, Introna, Mineo, Pellegrino, Tateo, Tedesco, Tundo e Valente).

Il Presidente, visto l'esito della votazione e constatata la regolarità della medesima, proclama eletto Assessore ai trasporti e vie di comunicazione il consigliere Enrico Santaniello.

Il Presidente del Consiglio
dott. Giovanni Copertino

Il Vice Presidente del Consiglio
sig. Gaetano Carrozzo
I Consiglieri Segretari
prof.ssa Anna Maria Carbonelli
sig. Angelo Cera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1086

Programma venatorio regionale - Annata 1999/2000. Istituzione A.T.C.

L'Assessore all'agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Mario De Cristofaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Con la L.R. n. 27 del 13-08-1998 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" è stata recepita integralmente la legge 157/92.

All'art. 9 della citata normativa regionale è sancito che la Giunta Regionale approva il Programma venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale.

Il succitato programma, ai sensi del comma 15 dello stesso articolo, provvede:

- a) al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b) alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
- c) alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIRAFAF;
- d) alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50% e il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stab programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Il comma 9 dell'art. 10 della L.R. 27/98 determina

gli interventi delle Province che devono essere riportate nei propri programmi annuali.

L'art. 14 della citata normativa dispone che con il Programma venatorio regionale deve essere determinato il numero massimo dei cacciatori non residenti in Regione (4%) nonché i permessi giornalieri da rilasciare (2%) e la riserva del numero dei cacciatori neoabilitati (2%) che possono accedere negli ATC.

L'art. 54 della L.R. 27/98 stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni singola Provincia, delle somme accreditate dalla Regione e pari al 90% delle somme iscritte in Bilancio.

Infine, lo stesso art. 54 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 10% dell'importo totale, da parte della Regione.

In merito è da evidenziare che il Piano faunistico venatorio regionale ed il relativo regolamento di attuazione sono stati approvati dal Consiglio Regionale con deliberazioni 405 e 406 del 7-7-1999.

In ordine a quanto sopra è da rammentare che il Piano Faunistico Regionale non è soggetto a controllo.

Il precitato Piano faunistico venatorio regionale prevede l'istituzione di otto Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) e precisamente:

PROVINCIA DI BARI

- Ambito A "Murgiano"
- Ambito B "Dei Trulli e Grotte"

PROVINCIA DI BRINDISI

- Ambito BR/A

PROVINCIA DI FOGGIA

- Ambito A
- Ambito B

PROVINCIA DI LECCE

- Ambito Nord
- Ambito Sud

PROVINCIA DI TARANTO

- Ambito TA/A

In ottemperanza di quanto previsto dal Piano faunistico venatorio regionale deve procedersi all'istituzione degli Ambiti Territoriali di Caccia, come sopra riportati, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 27/98.

È da evidenziare che il Comitato Tecnico regionale faunistico venatorio, in sede di esame del Programma venatorio, ha espresso parere favorevole agli ATC così come riportati nel citato atto.

In ottemperanza di quanto previsto dalla L.R. 27/98 il Settore Caccia e Pesca ha redatto ipotesi di Programma venatorio che è stato trasmesso alle Amministrazioni provinciali per l'acquisizione del parere di competenza.

Sulla base delle indicazioni pervenute dalle Province, che avevano acquisito il parere del Comitato Tecnico faunistico venatorio provinciale, l'ipotesi del Programma venatorio 1999/2000 è stato sottoposto al Comitato Tecnico regionale che ha espresso parere favorevole con alcune modifiche ed integrazioni che vengono riportate nell'allegata ipotesi che viene sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Per quanto concerne il finanziamento della spesa si evidenzia che è stata stanziata la somma di lire 4.100.000.000, che sulla base nel programma venato-

rio allegato viene così ripartita per Provincia, limitatamente alla somma di lire 3.690.000.000 pari al 90% dell'importo finanziato:

	Art. 54 comma 1 lett. a)	Art. 54 comma 1 lett. b)	Art. 54 comma 1 lett. c)	TOTALE
Provincia				
BARI	145.200.000	413.130.000	721.220.000	1.279.550.000
BRINDISI	177.690.000	132.570.000	92.910.000	403.170.000
FOGGIA	128.560.000	531.030.000	195.780.000	855.370.000
LECCE	165.150.000	223.390.000	197.450.000	585.990.000
TARANTO	121.400.000	175.880.000	268.640.000	565.920.000
	738.000.000	1.476.000.000	1.476.000.000	3.690.000.000

Il residuo 10% della succitata somma stanziata, pari a L. 410.000.000, resta a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale.

Resta inteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 27/98, le somme accreditate dalla Regione alle Province dovranno essere rendicontate, da quest'ultime, annualmente.

Pertanto si propone l'approvazione del Programma Venatorio Regionale 1999/2000, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), rinviando la sua efficacia all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 406 del 7-7-1999 al fine di ottemperare a tutti gli adempimenti necessari per l'apertura dell'imminente stagione venatoria.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, L. 3.690.000.000 da accreditare alle Amministrazioni provinciali ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, viene impegnata sul cap. 0841010 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1999.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dell'art. 4, comma 4, lett. k, della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

— di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, che qui si intende interamente riportate per formarne parte integrante;

- di approvare, conseguenza, l'allegato Programma venatorio regionale - annata 1999/2000-, contrassegnato dalla lettera A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare la spesa complessiva di L. 4.100.000.000, riveniente dal presente provvedimento sul cap. 0841010 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1999;
- di liquidare a favore delle Amministrazioni Provinciali la somma di L. 3.690.000.000, così come ripartita in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, autorizzando la Ragioneria ad emettere i relativi mandati di pagamento ad avvenuta pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- di rinviare a successivo e separato provvedimento la liquidazione dell'importo di L. 410.000.000, al cui utilizzo è preposta la Regione;
- di istituire, in ottemperanza del Piano faunistico venatorio regionale, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) di seguito riportati:

PROVINCIA DI BARI

— Ambito A "Murgiano"

— Ambito B "Dei Trulli e Grotte"

PROVINCIA DI BRINDISI

— Ambito BR/A

PROVINCIA DI FOGGIA

— Ambito A

— Ambito B

PROVINCIA DI LECCE

— Ambito Nord

— Ambito Sud

PROVINCIA DI TARANTO

— Ambito TA/A

così come delimitati nelle planimetrie allegate al Programma venatorio regionale, parte integrante del presente provvedimento, con i confini ivi riportati;

- di pubblicare sul BURP il presente Programma venatorio Annata 1999/2000;
- di dare mandato all'Assessorato Agricoltura - Settore Caccia e Pesca di Trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali per l'affissione ai propri Albi Pretori;
- di dare atto che il Programma Venatorio Regionale 1999/2000 ha efficacia dalla data dell'entrata in

vigore del Regolamento di attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127 del 15-5-1997 art. 17 comma 32.

Il Segretario
della Giunta Regionale
dr. Romano Donno

Il Presidente
della Giunta Regionale
prof. Salvatore Distaso

**PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE
Annata 1999/2000**

ALLEGATO "A"

**PROGRAMMA VENATORIO
Annata 1999/2000**

Linee Generali

L'art. 9 comma 15 della L.R. n. 27 del 13-8-1998 dispone che, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a) al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b) alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
- c) alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIRAFAF;
- d) alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50 per cento e il 100 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 10 comma 8 della stessa legge sancisce che "la Provincia, con provvedimento della Giunta, sentito il parere del Comitato tecnico provinciale faunistico-venatorio, approva il programma di intervento annuale, attuativo del piano pluriennale regionale e del programma venatorio regionale annuale di cui all'art. 9 della L.R. 27/98, trasmettendolo alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno per la relativa presa d'atto.

Altresì, il comma 9 del citato art. 10 determina, con il Programma annuale provinciale, una specifica disciplina e precisamente:

- a) interventi per la difesa, tutela dei boschi e ripristino habitat;

- b) investimenti, interventi e gestione nelle zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, con programmi di cattura per i ripopolamenti in altri territori;
- c) incentivi per gli agricoltori per i miglioramenti ambientali e faunistici;
- d) programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria con agenti faunistici e guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientaliste per l'attuazione di piani finalizzati;
- e) contributi ai proprietari e/o conduttori di fondi ricadenti nei territori destinati a caccia programmata, secondo le indicazioni del piano faunistico di cui all'art. 9, comma 14, lett. d);
- f) ripopolamenti e strutture di ambientamento negli ATC concordati con i Comitati di gestione;
- g) contributi per i danni in zone protette e ATC prodotti dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria.

Per quanto concerne la lett. d) del comma 9 dell'art. 10 è da sottolineare che al finanziamento dei programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria concorrono le somme introitate dalle Amministrazioni provinciali per sanzioni amministrative di cui al comma 12 dell'art. 51 della più volte citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che il comma 8 dell'art. 11, per quanto concerne le "Oasi di protezione", e il comma 10 dell'art. 12, relativamente alle "Zone di ripopolamento e cattura", prevedono che, per ottenere i migliori risultati nella gestione delle zone, le Province devono predisporre nei programmi annuali ogni intervento mirato all'eliminazione delle cause negative, identificandole per singola zona e risolvendole in via prioritaria.

L'art. 14 della L.R. 27/98 dispone:

- al comma 4: "La Regione Puglia, ai fini dell'esercizio della caccia alla fauna migratoria, consente l'assegnazione gratuita ai cacciatori residenti in Puglia, che abbiano versato il proprio contributo di accesso a un ATC della Regione, un massimo di venti giornate di caccia, da inserire nel tesserino regionale secondo le priorità e le modalità che verranno previste nel relativo regolamento regionale".
- al comma 5: "La Regione Puglia, secondo le priorità, i termini e le modalità di accesso stabiliti dal regolamento di gestione degli ATC, può consentire il rilascio di autorizzazioni annuali a cacciatori residenti in altre Regioni o in Stati esteri in quantità massima del 4 per cento dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, come determinate dal programma venatorio regionale annuale".
- al comma 6: "La Regione Puglia con il programma venatorio annuale può riservare,

nella percentuale massima del 2 per cento del numero dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, permessi giornalieri da rilasciare secondo le priorità e le modalità che verranno previste nel regolamento regionale di gestione degli ATC”.

- al comma 7: “La Regione Puglia con il programma venatorio annuale può riservare sino ad una percentuale massima del 2 per cento del numero dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC ai cacciatori che otterranno per la prima volta la licenza di caccia durante l’annata venatoria”.

In merito a quanto disposto dall’art. 14 si rende necessario rammentare che, ai sensi dell’art. 36 della citata legge, le autorizzazioni per gli appostamenti fissi, ex art. 22 comma 6 lett. a, sono rilasciate dall’Amministrazione Provinciale con i termini e le modalità previsti nello stesso articolo.

L’art. 54 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all’art. 53 della stessa legge 27/98, prescrive:

- al comma 1: “La Giunta regionale ripartisce il 90 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno in favore delle Province, per gli adempimenti previsti dalla presente legge, sulla base dei seguenti parametri:

- a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio provinciale;
- b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale;
- c) 40 per cento in rapporto all’estensione del territorio provinciale sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione”.

- al comma 2: “Le somme introitate dalla Provincia ai sensi della presente legge sono versate in un conto corrente vincolato presso le proprie Tesorerie e non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli previsti dalla presente legge. Tali somme potranno essere integrate dalla Provincia nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio”.

- al comma 3: “La Giunta regionale utilizza, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rimanente 10 per cento dell’ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali per l’adempimento di quanto previsto dalla presente legge e, specificatamente, il 2

per cento per spese proprie, inerenti la stampa del Calendario venatorio e tesserini regionali e l’8 per cento per l’istituzione di un fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili”.

- al comma 4: Gli importi introitati da ogni singola Provincia sono utilizzati, con obbligo di rendicontazione annuale alla Regione, per il:

- a) 20 per cento quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata (art. 37) e salvaguardia degli habitat (art. 9, comma 14, lett. b);
- b) 20 per cento quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell’attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori a caccia programmata;
- c) 30 per cento per gestione zone protette (tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione);
- d) 20 per cento quale contributo ai Comitati di gestione per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all’ambientamento delle stesse;
- e) 10 per cento per spese della Provincia per Osservatorio faunistico, impianti di cattura, corsi di qualificazione del personale”.

Infine, l’art. 55 disciplina l’istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica così come di seguito riportato.

1. “Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica stanziale e dall’attività venatoria, è costituito a cura della Regione un fondo destinato ai risarcimenti, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli artt. 53 e 54, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica”.
2. “Il Programma venatorio regionale annuale indica gli importi stanziati e le procedure per attingere al fondo di tutela di cui al comma 1”.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell’art. 9 L.R. 27/98, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 1999: L. 4.100.000.000

— il 90% ai sensi del 1° comma dell'art. 54, L. 3.690.000.000.

Tabella 1**(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio provinciale)**

* 20% di £.3.690.000.000 = £.738.000.000

PROVINCIA	N°CACCIATORI (A.V.1998/99)	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	6.186	145.200.000
BRINDISI	7.570	177.690.000
FOGGIA	5.477	128.560.000
LECCE	7.036	162.150.000
TARANTO	5.172	121.400.000
TOTALE	31.441	738.000.000

Tabella 2**(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale)**

* 40% di £.3.690.000.000= £.1.476.000.000

Provincia	Superficie A.S.P.	Stanziamiento previsto
BARI	Ha 462.172	413.130.000
BRINDISI	Ha 148.305	132.570.000
FOGGIA	Ha 594.076	531.030.000
LECCE	Ha 249.917	223.390.000
TARANTO	Ha 196.761	175.880.000
TOTALE	Ha 1.651.231	1.476.000.000

Tabella 3**(40% in rapporto all'estensione di territorio provinciale
sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione,
zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)**

* 40% di £.3.690.000.000= £.1.476.000.000

Provincia	Superficie adibita ad ambiti protetti	Stanziamiento previsto
BARI	Ha 70.614	721.220.000
BRINDISI	Ha 9.097	92.910.000
FOGGIA	Ha 19.169	195.780.000
LECCE	Ha 19.332	197.450.000
TARANTO	Ha 26.302	268.640.000
TOTALE	Ha 144.514	1.476.000.000

Tabella 4
(Riepilogo stanziamento complessivo per provincia)

Provincia	TAB.1	TAB.2	TAB.3	TOTALE
BARI	145.200.000	413.130.000	721.220.000	1.279.550.000
BRINDISI	177.690.000	132.570.000	92.910.000	403.170.000
FOGGIA	128.560.000	531.030.000	195.780.000	855.370.000
LECCE	165.150.000	223.390.000	197.450.000	585.990.000
TARANTO	121.400.000	175.880.000	268.640.000	565.920.000
TOTALE	738.000.000	1.476.000.000	1.476.000.000	3.690.000.000

Tabella 5
(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art.54 L.R.27/98)

* Suddivisione fondi stanziati alle province per un totale di £ 3.690.000.000

PROVINCIA	Letto.A (20%)	Letto.B (20%)	Letto.C (30%)	Letto.D (20%)	Letto.E (10%)	TOTALE
BARI	255.910.000	255.910.000	383.865.000	255.910.000	127.955.000	1.279.550.000
BRINDISI	80.634.000	80.634.000	120.951.000	80.634.000	40.317.000	403.170.000
FOGGIA	171.074.000	171.074.000	256.611.000	171.074.000	85.537.000	855.370.000
LECCE	117.188.000	117.188.000	175.797.000	117.188.000	58.599.000	585.990.000
TARANTO	113.184.000	113.184.000	169.776.000	113.184.000	56.592.000	565.920.000
TOTALE	738.000.000	738.000.000	1.107.000.000	738.000.000	369.000.000	3.690.000.000

Lo stanziamento di cui alla lettera d) viene così ripartito:

- a) 50% per acquisto fauna di ripopolamento;
- b) 50% per attrezzature dirette all'ambientamento della fauna.

Lo stanziamento di cui alle lett. e) ricomprende anche gli oneri derivanti dalle spese sostenute dalle province per i revisori dei conti degli ATC.

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 9 della L.R. 27/98, sulla base dei Piani faunistici venatori provinciali recepiti dal Piano faunistico-venatorio regionale, il numero massimo dei cacciatori che può accedere in ogni ATC è il seguente:

A.T.C.	Superficie utile alla caccia	Cacciatori ammissibili
Provincia di Bari		
Ambito "Murgiano"	Ha 133.070	7.000

Ambito B "Dei Trulli e Grotte"	Ha 121.125	6.372
<u>Provincia di Brindisi</u>		
Ambito BR/A	Ha 148.305	6.236
<u>Provincia di Foggia</u>		
Ambito A	Ha 237.503	12.494
Ambito B	Ha 189.911	9.990
<u>Provincia di Lecce</u>		
Ambito Nord	Ha 94.412	4.966
Ambito Sud	Ha 95.202	5.008
<u>Provincia di Taranto</u>		
Ambito TA/A	Ha 157.188	8.269

N.B.: Alle superfici utili alla caccia sopra riportate devono essere sottratte le zone destinate a gestione privatistica già istituite a cura delle Amministrazioni Prov.li competenti.

La Regione stabilisce il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi dagli ATC di cui ai commi 5, 6 e 7 dell'art. 14 della L.R. 27/98 e che di seguito si riportano:

A.T.C.	Cacciatori Ammissibili	Art. 14 Comma 5	Art. 14 Comma 6	Art. 14 Comma 7	Totali max posti da assegnare art. 14
Provincia di Bari					
Ambito A "Murgiano"	7.000	280	140	140	560
Ambito B "Dei Trulli e Grotte"	6.372	255	127	127	509
Provincia di Brindisi					
Ambito BR/A	6.236	249	125	125	499
Provincia di Foggia					
Ambito A	12.494	500	250	250	1.000
Ambito B	9.990	400	200	200	800
Provincia di Lecce					
Ambito Nord	4.966	199	99	99	397
Ambito Sud	5.008	200	100	100	400
Provincia di Taranto					
Ambito TA/A	8.269	330	165	165	660

Ai fini dell'applicazione del comma 4 dell'art. 14 della L.R. 27/98 la Regione Puglia consente, in base alle disponibilità di ciascun ATC, una quota max del 10% del numero dei cacciatori ammissibili per ambito e per un massimo di venti giornate da destinare ai cacciatori residenti in Puglia, che abbiano versato il proprio contributo di accesso a un ATC della Regione, limitatamente alla fauna migratoria. Il predetto beneficio è a titolo gratuito e la relativa attribuzione di posti sarà effettuata dai Comitati di Gestione, con le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento ATC.

La Regione dispone che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in L. 62.500 (sessantadueemilacinquecento) per i cacciatori residenti in Puglia e L. 125.000 (centoventicinquemila) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in L. 10.000 (diecimila) per ogni giornata di caccia per i cacciatori residenti in Regione e in L. 20.000 (ventimila) per gli extraregionali.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione (ex comma 3 art. 54)

* 10% di L. 4.100.000.000 = L. 410.000.000.

a) 20% per stampa del calendario venatorio e tesserini regionali (ivi compresa la stampa della L.R. 27/98; del Piano faunistico venatorio regionale; dei Regolamenti vari da trasmettere alle Associazioni, Enti e privati interessati)

Totale L. 82.000.000

b) 80% fondo di tutela

Totale L. 328.000.000

Utilizzazione del fondo di tutela

Le Province accederanno al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, con le modalità, priorità e termini sanciti dal Piano faunistico venatorio regionale.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia, previsti dal Piano faunistico venatorio regionale, sono di seguito riportati con i confini e le relative planimetrie.

PROVINCIA DI BARI

AMBITO "A" (territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Altamura, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Minervino, Molfetta, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Terlizzi, Trani) delimitato a:

N-O fiume Ofanto

N-E mare Adriatico

E SS.96 e 99

S limite di provincia matera/Potenza

AMBITO "B" (territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Acquaviva, Adelfia, Alberobello, Binetto, Bitetto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano, Castellana, Cellamare, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Locorotondo, Modugno, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano, Putignano, Rutigliano, Sammichele, Sannicandro, Santeramo, Toritto, Triggiano, Turi, Valenzano) delimitato a:

DEI TRULLI E DELLE GROTTI

N SS. 96 e 99
 N-E mare Adriatico
 S-E Provincia di Brindisi
 S limite di provincia Matera/Taranto

PROVINCIA DI BRINDISI

- Territorio agro-silvo-pastorale dell'intera provincia, destinato alla caccia programmata.

PROVINCIA DI FOGGIA

- Ambito territoriale di caccia - Zona "A" - Nord. Territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Chieuti, Serracapriola, S. Paolo di Civitate, Apricena, Poggio Imperiale, Torremaggiore, San Severo, Rignano Garganico, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Lucera, Lesina, S. Marco in Lamis, S. Giovanni Rotondo (A-B), Sannicandro Garganico, Monte Sant'Angelo, Carpino, Cagnano Varano, Rodi garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Ischitella, Vico del Gargano, Casalnuovo Monterotaro, Volturino, Isole Tremiti, Carlantino, Celenza, S. Marco la Catola, Volturara, Motta Montecorvino, Alberona, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Faeto, Troia, Celle San Vito, Orsara di Puglia.
- Ambito territoriali di caccia - Zona "B" Sud. Territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Bovino (A-B), Panni, Monteleone di Puglia, Candela, Deliceto, Accadia, Sant'Agata di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Orta Nova, Zapponeta, Ascoli Satriano, Ortona, Stomara, Stornarella, Carapelle, Cerignola, San Ferdinando, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Foggia (A-B) Manfredonia (A-B), Rocchetta Sant'Antonio.

Confini Ambito "A" - Zona Nord

L'ambito "A" confina a Sud con la S.S. 89 che da Manfredonia conduce a Foggia, con il raccordo tangenziale che dallo svincolo per Foggia della S.S. 59 conduce alla S.S. 16 che dalla tangenziale conduce all'innesto della S.S. 90 Foggia-Napoli fino al limite della Regione Campania.

Confini Ambito "B" - Zona Sud

L'Ambito "B" confina a Sud con la Regione Basilicata, dalla località Canestrello alla confluenza delle Provinciali SP 83-91 e da quest'ultima con il confine territoriale della Provincia di Bari fino alle foci del Fiume Ofanto, confina ad Est con il Mare Adriatico; ad Ovest con i confini Regionali della Campania; a Nord in parte con il territorio dell'ambito "A" e in parte con il territorio del Parco Nazionale del Gargano.

PROVINCIA DI LECCE

Nord (territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni: Squinzano, Guagnano, Salice Salentino, Campi Salentina, Trepuzzi, Surbo, Novoli, Veglie, Porto Cesareo, Leverano, Copertino, Nardò, Arnesano, Monteroni di Lecce, S.

Pietro in Lama, Lequile, S. Cesario di Lecce, S. Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Martignano, Calimera, Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Cavallino, Lecce, Carmiano, Caprarica di Lecce, Galatone, Galatina, Soletto, Martano.

Confini costituiti dalle Str. prov.li:

- S.M. al Bagno (Nardò)
- Galatone
- Galatina
- Soletto
- Martano
- Borgagne e S. Andrea di Melendugno.

Sud (territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni: Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Sogliano Cavour, Aradeo, Seclì, Neviano, Sannicola, Gallipoli, Alezio, Tuglie, Collepasso, Cutrofiano, Melpignano, Bagnolo del Salento, Cannole, Palmariaggi, Giurdignano, Otranto, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Sanarica, Giuggianello, Minervino di Lecce, Uggiano la Chiesa, Supersano, Taviano, Racale, Alliste, Melissano, Ugento, Taurisano, Ruffano, Miggiano, Specchia, Montesano Salentino, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Salve, Morciano di Leuca, Presicce, Acquarica del Capo, Nociglia, Surano, Poggiardo, Ortelle, S. Cesarea T., Castro, Botrugno, San Cassiano, Parabita, Matino, Spongano, Diso, Andrano, Casarano, Corsi.

PROVINCIA DI TARANTO

- Territorio agro-silvo-pastorale dell'intera provincia, destinato alla caccia programmata.

Osservatorio Faunistico

La L.R. 27/98 ha disciplinato l'attività dell'Osservatorio faunistico regionale, quale struttura tecnico-scientifica con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e sperimentazione.

I tesserini venatori dei cacciatori pugliesi dovranno essere consegnati, da parte delle Amministrazioni provinciali, all'Osservatorio faunistico, che dovrà provvedere ad elaborare i dati rilevabili dalla lettura dei tesserini medesimi.

A seguito dell'adozione del vigente modello di tesserino venatorio, l'Osservatorio faunistico ha già iniziato, da tempo, alcune analisi con riferimento al quadro della situazione faunistica regionale.

La conoscenza di tali elementi, relativi all'esercizio venatorio delle annate precedenti, anche se avvenute a campione, consente di programmare adeguati piani di prelievo, per l'annata successiva, anche per quanto riguarda la selvaggina migratoria in genere e quella acquatica.

In particolare, il prelievo venatorio di Quaglia, Tortora, Marzaiola, Combattente, potrà interessare il pe-

riodo 1° settembre - 31 ottobre, periodo che rientra nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato dalla vigente normativa per il prelievo di tali specie.

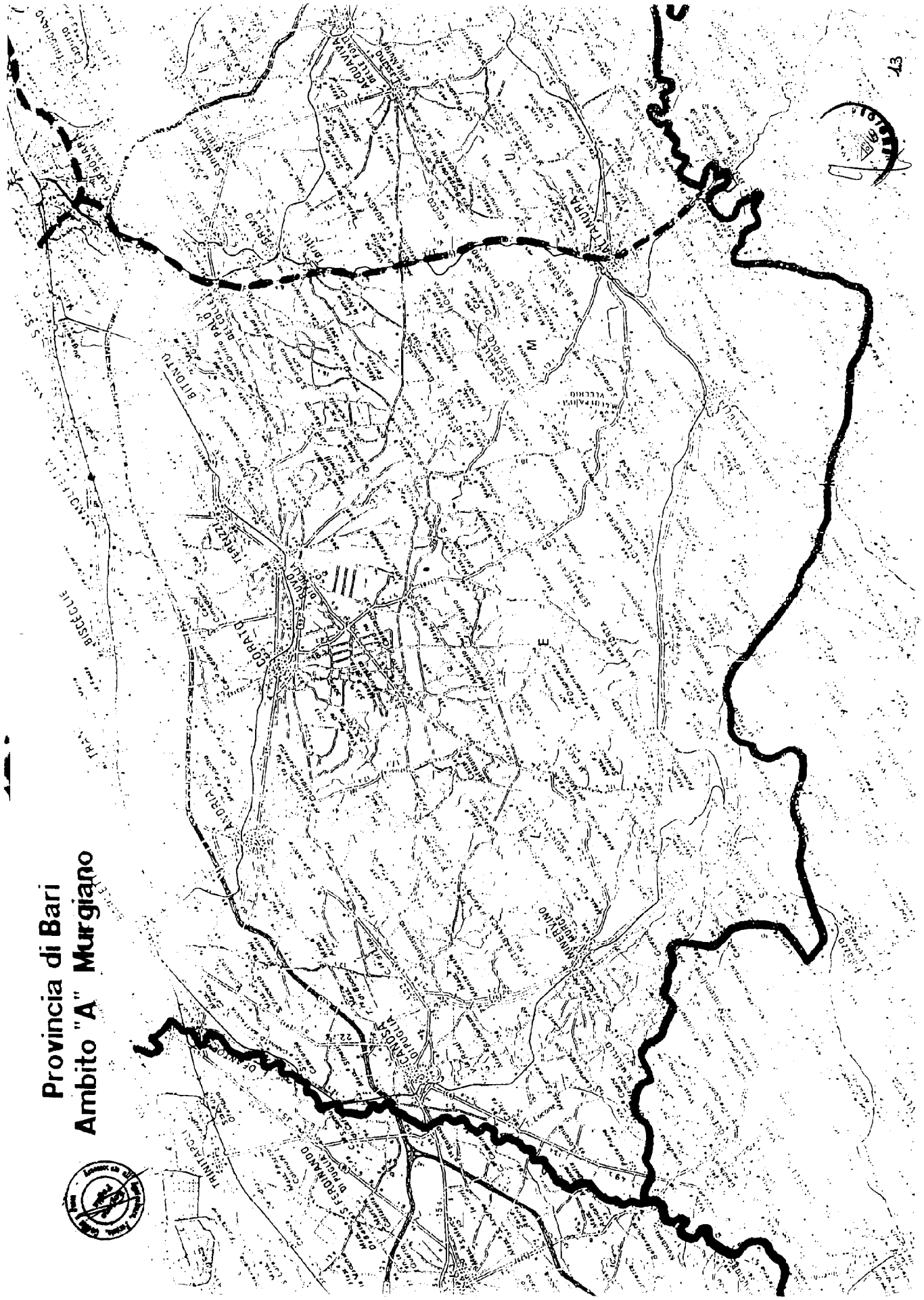
Le modalità di caccia saranno da appostamento temporaneo o fisso, ove autorizzato, per le citate specie acquatiche, prevalentemente con l'ausilio del cane da ferma per le quaglie. Per le sopraccitate specie l'esercizio venatorio dovrà praticarsi nell'ambito degli ATC e delle Aziende faunistico-venatorie limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, i laghi, gli stagni, gli invasi, lungo i canali alberati, le macchie, all'esterno del bosco. Resta inteso che dette limitazioni saranno operanti fino alla giornata precedente all'apertura, della caccia generale.

Con riferimento a tali specie, si ritiene di sottolineare che in regime di caccia programmata le limitazioni di cui sopra riguardanti le modalità di caccia a cui le

specie possono essere sottoposte, gli ambiti ove il prelievo è previsto, il carniere individuale per giornata consentito, il numero di cacciatori ammessi al prelievo (nel caso della caccia alla quaglia effettuate prevalentemente dai possessori di cani da ferma, che rappresentano, all'incirca, il 20% dei cacciatori pugliesi) definiscono una situazione più che soddisfacente della gestione faunistico-venatoria delle specie di che trattasi, ai fini anche del carniere potenzialmente prelevabile e della anticipazione dell'apertura dell'esercizio venatorio al 1 settembre.

Ciò, in considerazione della particolare situazione ambientale pugliese ed in linea con le previsioni di cui alla L.R. 27/98 art. 31 commi 3 e 4.

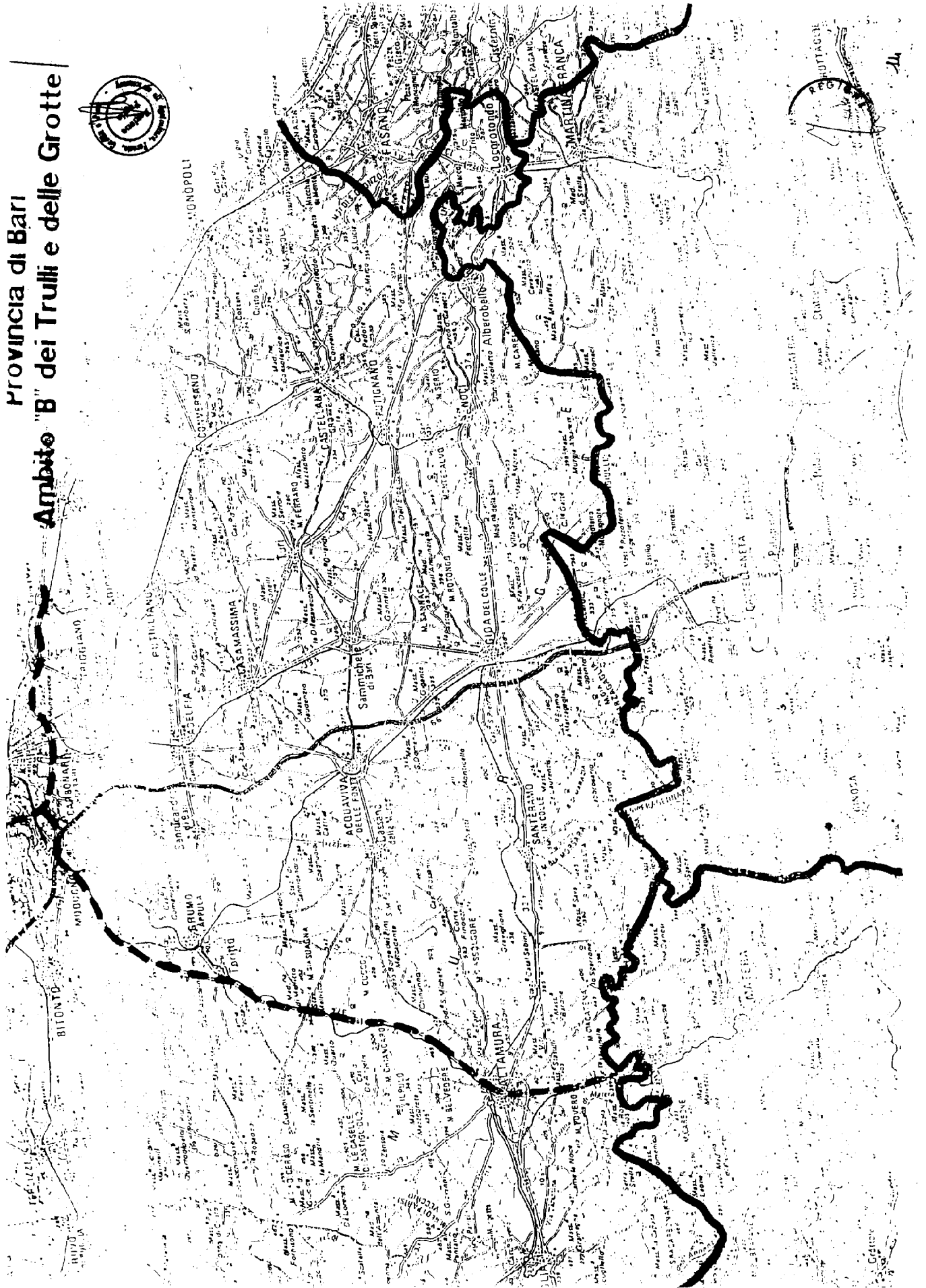
In attuazione del presente Piano il Calendario venatorio regionale definirà l'apertura anticipata dell'esercizio venatorio.



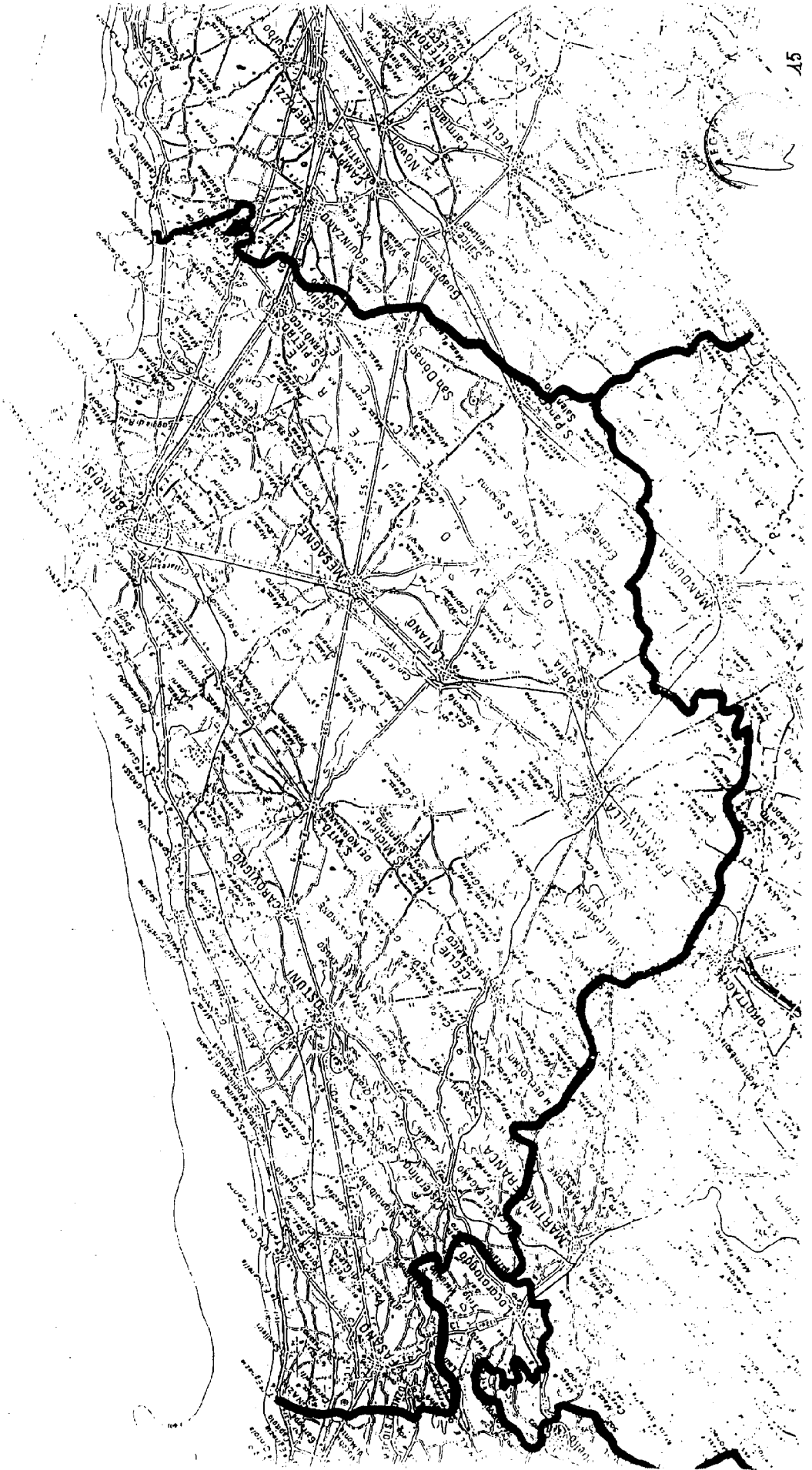
Provincia di Bari
Ambito "A" Murgiano



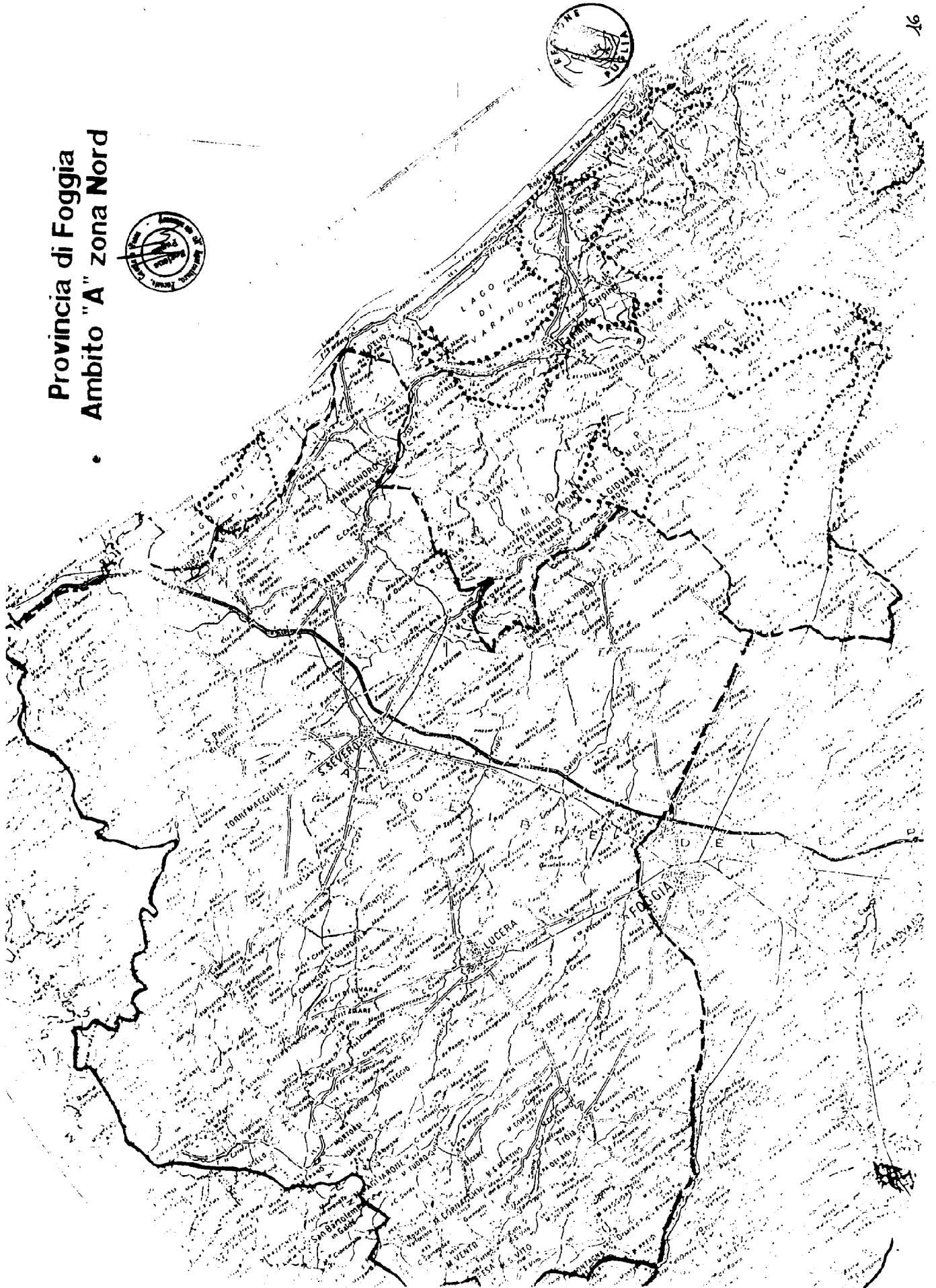
Provincia di Bari Ambito "B" dei Trulli e delle Grotte

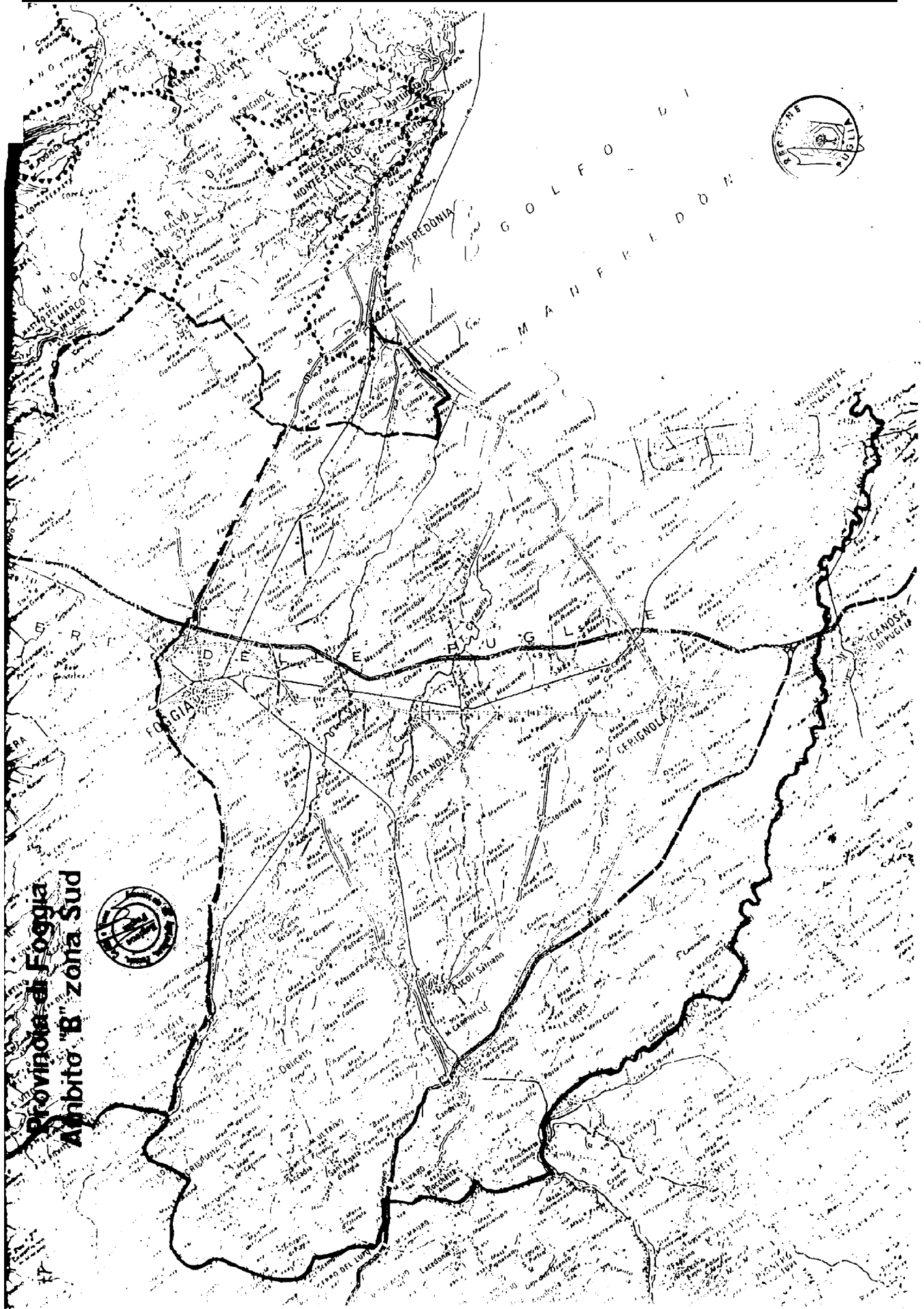


Provincia di Brindisi



Provincia di Foggia
Ambito "A" zona Nord





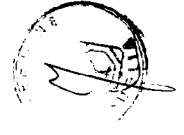
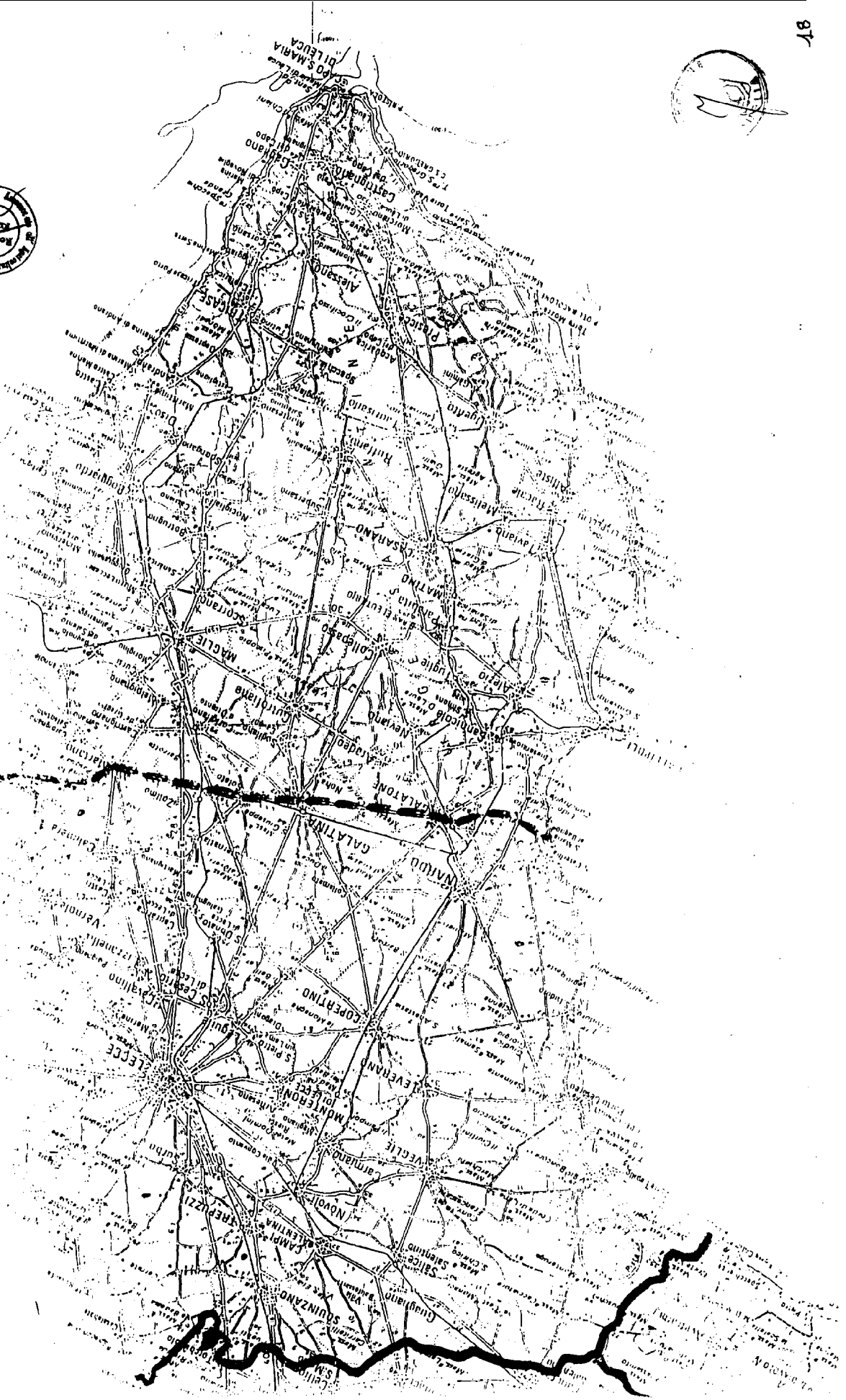
Provincia di Foggia
Ambito "B" zona Sud

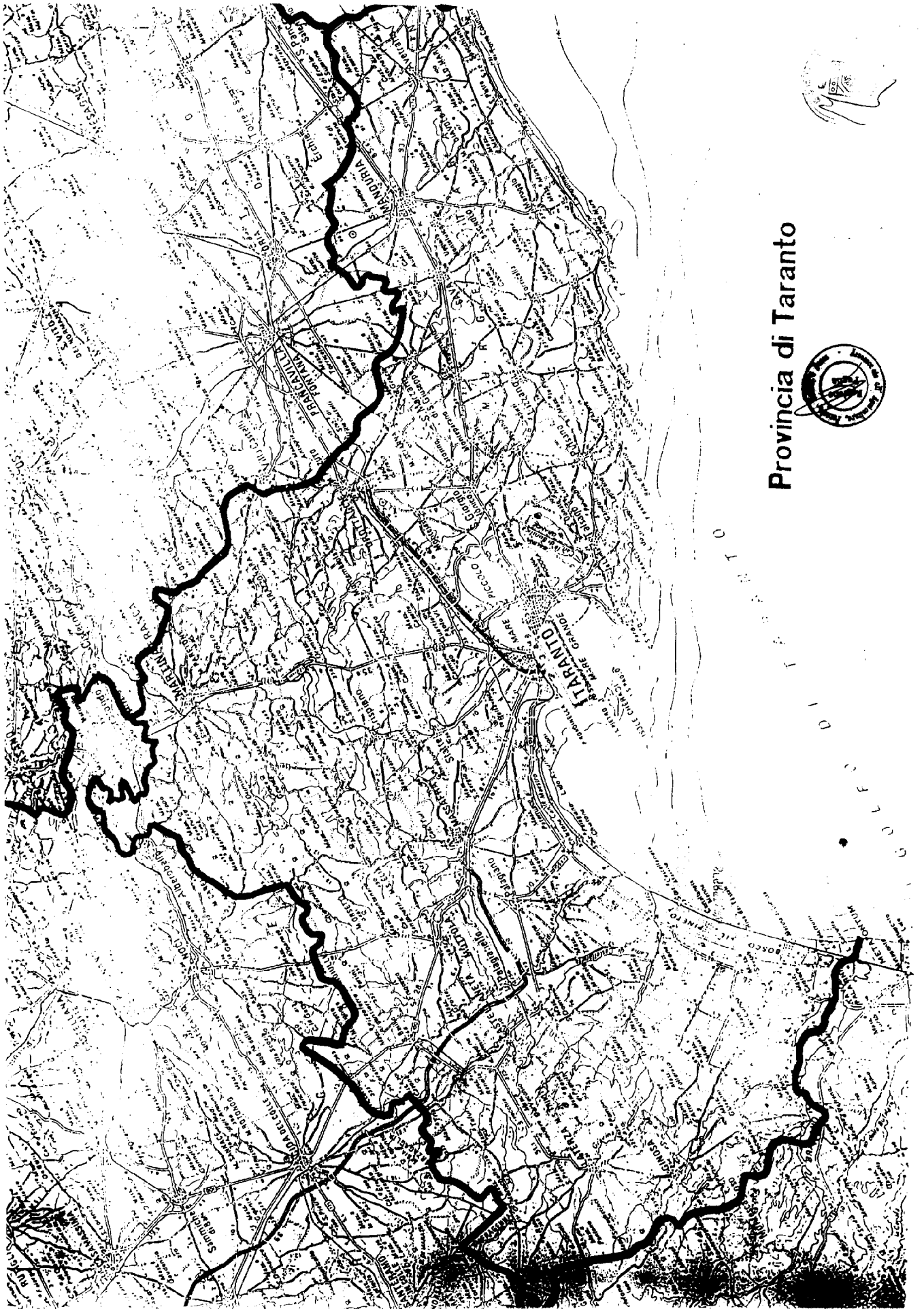


**Provincia di Lecce
Ambito "Sud"**



**Provincia di Lecce
Ambito "Nord"**





Provincia di Taranto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1087

Calendario venatorio regionale - Annata 1999/2000. Approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Mario De Cristofaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

L'art. 33 della L.R. n. 27 del 13-8-1998 prescrive che la Giunta Regionale, sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e la Commissione Consiliare permanente competente, approva il Calendario venatorio regionale.

Per ottemperare a quanto sopra il Settore Caccia dell'Assessorato regionale all'Agricoltura ha provveduto ad elaborare un'ipotesi di Calendario venatorio per la stagione venatoria 1999/2000, conforme alle prescrizioni del citato art. 33 nonché al nuovo regolamento ATC, approvato dal Consiglio regionale il 7-7-1999 con provvedimento 407.

L'ipotesi di Calendario venatorio è stata trasmessa alle Amm.ni Prov.li per eventuali suggerimenti, a seguito dell'esame della stesso da parte dei propri Comitati Tecnici faunistici provinciali.

Inoltre la precitata ipotesi di Calendario è stata sottoposta all'esame dell'INFS, per il previsto parere, ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R. 27/98.

INFS, con nota prot.4113/T-A11 del 6-7-1999, ha espresso "parere favorevole all'adozione del Calendario venatorio, ai sensi dell'art. 18 della L. 10/92", suggerendo alcune modifiche per quanto concerne l'apertura anticipata della caccia, limitatamente ad alcune specie cacciabili. Infatti l'INFS ha espresso perplessità sull'apertura anticipata della caccia per la Quaglia in considerazione che detta fauna selvatica è in regresso.

Per quanto concerne la Tortora e la Gazza ha suggerito che fosse effettuata la preapertura solo per l'attività venatoria da appostamento e per un numero limitato di giornate e di capi abbattibili.

In merito è da precisare che, per quanto concerne la quaglia, specie oggetto della anticipazione della caccia, la stessa è più tutelata in quanto la pressione venatoria è pari al 20% dei cacciatori pugliesi, atteso che tale è il numero di coloro che esercitano l'attività venatoria con l'uso del cane da ferma. Non è da sottacere poi, che l'esercizio venatorio, sino al giorno antecedente alla terza domenica di Settembre, è esercitata solo in alcune zone ben individuate ai sensi dell'art. 3 del Calendario ed in ottemperanza del 2° comma dell'art. 18 della L. 157/92.

Inoltre dai dati forniti dall'Osservatorio faunistico regionale, organo tecnica della Regione, desunti dai censimenti sui tesserini venatori regionali, risulta una presenza notevole di abbattimenti per le specie interessate all'anticipazione dell'esercizio venatorio, appalesando quindi una buona presenza sul territorio pugliese di tale fauna selvatica.

Altresì, il Consiglio regionale ha approvato, nella tornata del 7-7-1999, il Piano Faunistico Venatorio Regionale indispensabile alla pianificazione del territorio, che prevede adeguate zone di protezione ed una densità ottimale per i cacciatori pugliesi.

Successivamente il calendario 1999/2000 è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Faunistico regionale di cui all'art. 5 della L.R. 27/98, organo consultivo della Regione in materia venatoria.

Il Comitato Tecnico faunistico regionale riunitosi in data 7-7-1999, ha ritenuto con varie motivazioni, di approvare l'ipotesi di calendario, così come redatto dal Settore Caccia, apportando lievi modifiche anche sulla base di quanto suggerito dalle Amm.ni Prov.li, che avevano interessato i propri organi consultivi, e confermando l'apertura della caccia anticipata, in quanto sussistono sul territorio agro-silvo-pastorale pugliese le condizioni previste dalla L. 157/92 e dalla L.R. 27/98 per le specie indicate nel calendario venatorio proposto.

È da precisare, comunque, che l'INFS e il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio esprimono parere obbligatorio ma non vincolante, in quanto ogni decisione spetta all'Amministrazione Regionale.

Per quanto riguarda, in particolare, le specie cacciabili, con l'allegato calendario si conferma l'elenco di cui all'art. 31 della citata L.R. 27/98.

Si è ritenuto di escludere dall'elenco delle specie cacciabili solo quelle specie selvatiche che non figurano presenti in Puglia e che, pertanto, non possono essere oggetto di attività venatoria, nonché la Coturnice, il Capriolo, per le quali specie, a causa della diminuita consistenza faunistica, sono in atto nella Regione tentativi di reintroduzione.

Per quanto riguarda le giornate cacciabili, il Comitato Tecnico Faunistico ha espresso parere favorevole per le tre giornate a scelta su cinque, con esclusione del martedì e venerdì, per il periodo 1° settembre - 28 novembre e per le tre giornate fisse (mercoledì, sabato e domenica) per l'arco temporale dal 1° dicembre al 30 gennaio.

La citata ipotesi di Calendario venatorio regionale, conforme alle indicazioni del Comitato Tecnico faunistico venatorio, ha riportato il parere favorevole della 2ª Commissione Consiliare nella seduta del 26-7-1999.

Il Settore Caccia e Pesca regionale ha apportato alcune modifiche agli artt. 9 e 10 dell'ipotesi del Calendario venatorio regionale al fine di renderlo conforme al Piano faunistico regionale approvato dal Consiglio Regionale il 7-7-1999 al n. 405.

Si ribadisce in merito, come già esplicitato in relazione, che sono stati acquisiti i pareri dell'INFS e della 2ª Commissione Consiliare.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mu-

tamento qualitativo o quantitativo o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. k, L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

– di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, che qui si intende interamente riportata;

– di approvare il calendario venatorio regionale Annata 1999/2000, come da testo allegato alla presenze delibera, per formarne parte integrante (allegato A);

– di dare atto che il Calendario venatorio regionale 1999/2000 ha efficacia dalla data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Piano faunistico regionale nonché del Regolamento A.T.C. approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 7-7-1999 con provvedimenti 406 e 407;

– di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ad avvenuta esecutività del Calendario venatorio regionale 1999/2000;

– di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti previsti dal 1° e 3° comma dell'art. 63 della L.R. 17/77 e che lo stesso non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della L. 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
della Giunta Regionale
dr. Romano Donno

Il Presidente
della Giunta Regionale
prof. Salvatore Distaso

REGIONE PUGLIA

CALENDARIO VENATORIO

Annata 1999/2000

ALLEGATO "A"

CALENDARIO VENATORIO

Annata 1999/2000

Vista la L.R. n. 27 del 13-8-1998;

Visto il Piano Faunistico venatorio regionale 1999/2000;

Visto il Programma venatorio 1999/2000;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21-3-1997;

Visto il regolamento degli A.T.C.

La Regione regola l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 27/98.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART. 1

Stagione venatoria

La stagione venatoria ha inizio il 1° settembre 1999 e termina il 30 gennaio 2000 per i residenti nella Regione; per i non residenti la stagione venatoria ha inizio dalla 3ª domenica di settembre e termina il 30 gennaio 2000.

L'anticipazione dell'esercizio venatorio è riservato ai soli residenti nella Regione per quanto esplicitato dal Programma venatorio 1999/2000 al punto "Osservatorio Faunistico", che configura un adeguato piano faunistico-venatorio ai sensi del comma 8 dell'art. 33 della L.R. 27/98.

ART. 2

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Mercoledì 1° settembre 1999 è primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali, a scelta del cacciatore, con esclusione dei giorni di martedì e venerdì, giornate di silenzio venatorio, sino al 28 novembre 1999.

Dal 1° dicembre 1999 al 30 gennaio 2000 è consentito esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, con esclusione tassativa delle altre giornate della settimana.

Nel periodo 15 novembre 1999 - 30 gennaio 2000 è vietato cacciare negli oliveti in forma di rastrello, a partire dal numero minimo di n. 2 cacciatori.

ART. 3

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sottoindicati:

- a) specie cacciabili dall'1° settembre al 18 settembre: Quaglia, Tortora, Marzaiola, Combattente, Gazza, limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, i laghi, gli stagni, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi; da appostamento temporaneo o fisso, quest'ultimo ove autorizzato per le specie acquatiche, mentre, prevalentemente, con il cane da ferma per le quaglie. La caccia alla tortora è consentita anche negli oliveti da appostamento temporaneo;
- b) dal 19 Settembre al 31 Ottobre: Quaglia, Tortora, Marzaiola, Combattente;
- c) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 29 dicembre:

Merlo, Allodola, Starna, Lepre comune, Coniglio selvatico, Pernice Rossa;

d) specie cacciabile dalla terza domenica di settembre al 12-1-1999:

Gazza;

e) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 30 gennaio:

Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Fagiano, Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Alzavola, Porciglione, Fischione, Codone, Mestolone, Moriglione, Moretta, Beccaccino, Colombaccio, Frullino, Beccaccia, Pavoncella, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Volpe, Canapiglia;

f) specie cacciabili dal 2 ottobre al 28 novembre: Cervo, Daino, Muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione;

g) specie cacciabili dal 10 novembre al 30 gennaio: cinghiale.

Specie temporaneamente protette: Capriolo, Coturnice.

ART. 4

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino a un'ora dopo il tramonto (art. 33 - comma 7 - L.R. 27/98). Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica.

ART. 5

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 32 della L.R. n. 27/98.

ART. 6

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

— SELVAGGINA STANZIALE:

n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale; per il cinghiale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalle Province;

— SELVAGGINA MIGRATORIA:

venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci fra palmipedi, trampolieri e rallidi, tre beccacce, dieci quaglie, dieci tortore.

ART. 7

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, al Comune o Provincia territorialmente competenti o altre autorità responsabili individuate dagli Enti medesimi, i quali provvederanno al successivo invio degli stessi al Centro di prima accoglienza di fauna selvatica in difficoltà ai sensi dell'art. 8 della L.R. 27/98.

ART. 8

Ambiti Territoriali di Caccia

In attuazione della L.R. 27/98 - art.14 comma 1 e 2 sono istituiti i seguenti Ambiti Territoriali di Caccia:

Provincia di Bari

AMBITO "A" MURGIANO vedi allegato n. 1

AMBITO "B" DEI TRULLI

E DELLE GROTTI vedi allegato n. 2

Provincia di Brindisi

vedi allegato n. 3

Provincia di Foggia

AMBITO zona "A" Nord vedi allegato n. 4

AMBITO ZONA "B" Sud vedi allegati n. 5

Provincia di Lecce

AMBITO "Sud" vedi allegato n. 6

AMBITO "Nord" vedi allegato n. 7

Provincia di Taranto

AMBITO "A" vedi allegato n. 8

ART. 9

Uso dei cani da caccia - Addestramento e gare cinofile

È consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dall'1° settembre 1999 al 30 gennaio 2000.

L'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 1999 al 30 dicembre 1999.

Nel periodo compreso tra l'1-1-2000 e il 30-1-2000 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla Volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Provincia territorialmente competente, nel rispetto del Regolamento della Provincia, nei giorni di mercoledì e domenica; invece per la caccia al Cinghiale, nei giorni consentiti fino al 30 gennaio 2000.

L'allenamento e l'addestramento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria e limitatamente all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 17 luglio al 23 agosto, nei luoghi ove non vi sono colture in atto.

L'allenamento e l'addestramento, di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì.

Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale senza l'abbattimento di fauna sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre previo il nulla-osta dell'Organo di Gestione e l'autorizzazione della provincia competente per territorio, sono consentite sulla fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, aziende faunistico-venatorie, zone demaniali, e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi di aprile e maggio.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie Quaglia, Fagiano, Starna devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa.

Alle aziende agriturismo-venatorie con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio.

In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 1° febbraio al 31 marzo.

ART. 10

Tesserino venatorio - Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia é obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è distribuito gratuitamente dalla Provincia tramite il Comune in cui risiede il richiedente, previa esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) licenza di porto d'armi per uso di caccia;
- b) certificato di residenza in carta libera o autocertificazione;
- c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art. 23 lett. e) della L.R. 27/98.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria.

La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione del rilascio del nuovo.

Il titolare deve annotare in modo indelebile negli appositi spazi i giorni di caccia.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale abbattuta.

Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, il cacciatore deve segnare i capi complessivamente abbattuti alla fine della giornata di caccia.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente alla Provincia competente per territorio l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici e i tesserini ritirati al termine della stagione venatoria.

Le Province provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto.

Le Province sono tenute a comunicare all'Assessorato regionale alla Caccia, entro e non oltre il 29 febbraio 2000 il numero dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari a L. 125.000 (centoventicinquemila), deve essere versata sul C/C n. 287706, intestato a "Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari-Tasse di concessione regionale" - Causale: "Tasse di concessione venatoria regionale".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuale, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello di rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia. Nel caso in cui i versamenti vengono effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, alla fauna migratoria e a quella stanziale, nell'A.T.C. o negli A.T.C. in cui ha versato il contributo di partecipazione.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria e per un massimo di 25 giornate, a partire dalla 3ª domenica di settembre.

Ai cacciatori residenti in Regione ed extraregionali a cui sono rilasciati i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria, a partire dalla 3ª domenica di settembre.

Ai cacciatori residenti in Regione fruitori delle 20 giornate gratuite, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale degli A.T.C., è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria, a partire dalla 3^a domenica di settembre.

Ai sensi del citato art. 6 del regolamento regionale A.T.C. i cacciatori per la fruizione delle 20 giornate gratuite alla migratoria, con un massimo di 10 giornate negli ATC di ogni singola provincia, dovranno dimostrare di aver versato il contributo di partecipazione al proprio ATC di residenza o a quello scelto prioritariamente nella regione. Le autorizzazioni saranno rilasciate secondo le disponibilità di ciascun ATC e le istanze devono essere inviate a mezzo raccomandata A.R. a partire dal 1° settembre e almeno 15 giorni antecedenti il primo giorno utile richiesto indicando il mese e i giorni prescelti (max 5 giorni per ogni mese nella stessa provincia). Nell'istanza l'interessato potrà indicare giornate alternative a quelle richieste. Le trascrizioni sul tesserino venatorio regionale serviranno in fase di controllo da parte della vigilanza e di riscontro da parte dei Comitati di gestione nel rilasciare ulteriori autorizzazioni. L'autorizzazione è subordinata all'esibizione della regolarità della documentazione di rito. Le giornate autorizzate ed eventualmente non utilizzate si intenderanno non più ripetibili ai fini del pacchetto delle 20 giornate assegnate. Ogni ATC potrà aumentare il plafond del 10% con eventuali disponibilità di posti di accesso non assegnati sino al numero dei cacciatori ammissibili per ogni singolo ATC.

ART. 11 **Limitazioni e divieti**

Per quanto concerne le limitazioni e i divieti all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 27/98.

ART. 12 **Vigilanza**

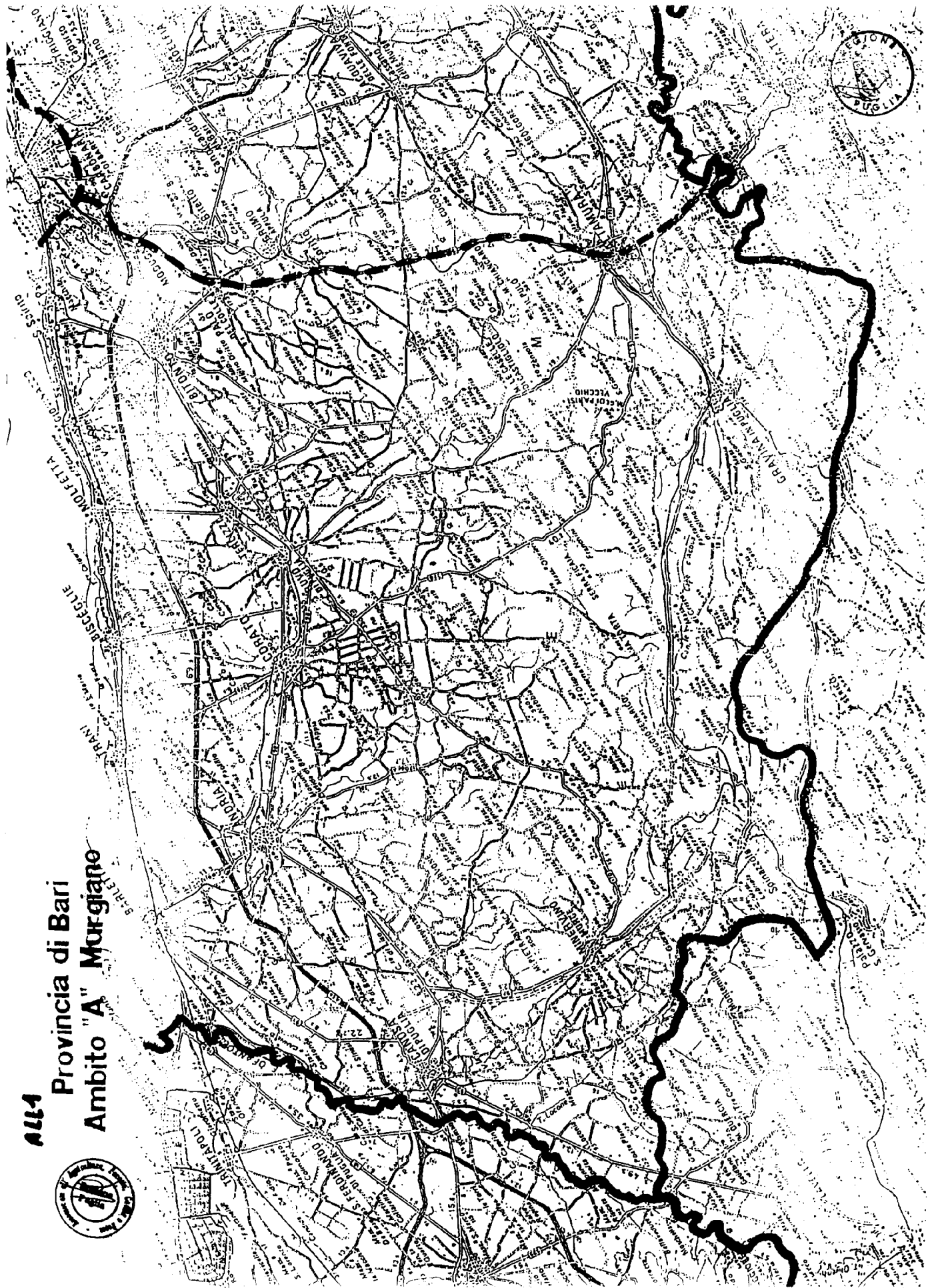
La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 27/98 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti e i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge.

ART. 13 **Sanzioni**

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e dal regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

ART. 14 **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio valgono le norme della L.R. 13-8-1998, n. 27.



ALLA
Provincia di Bari
Ambito "A" Murgiano



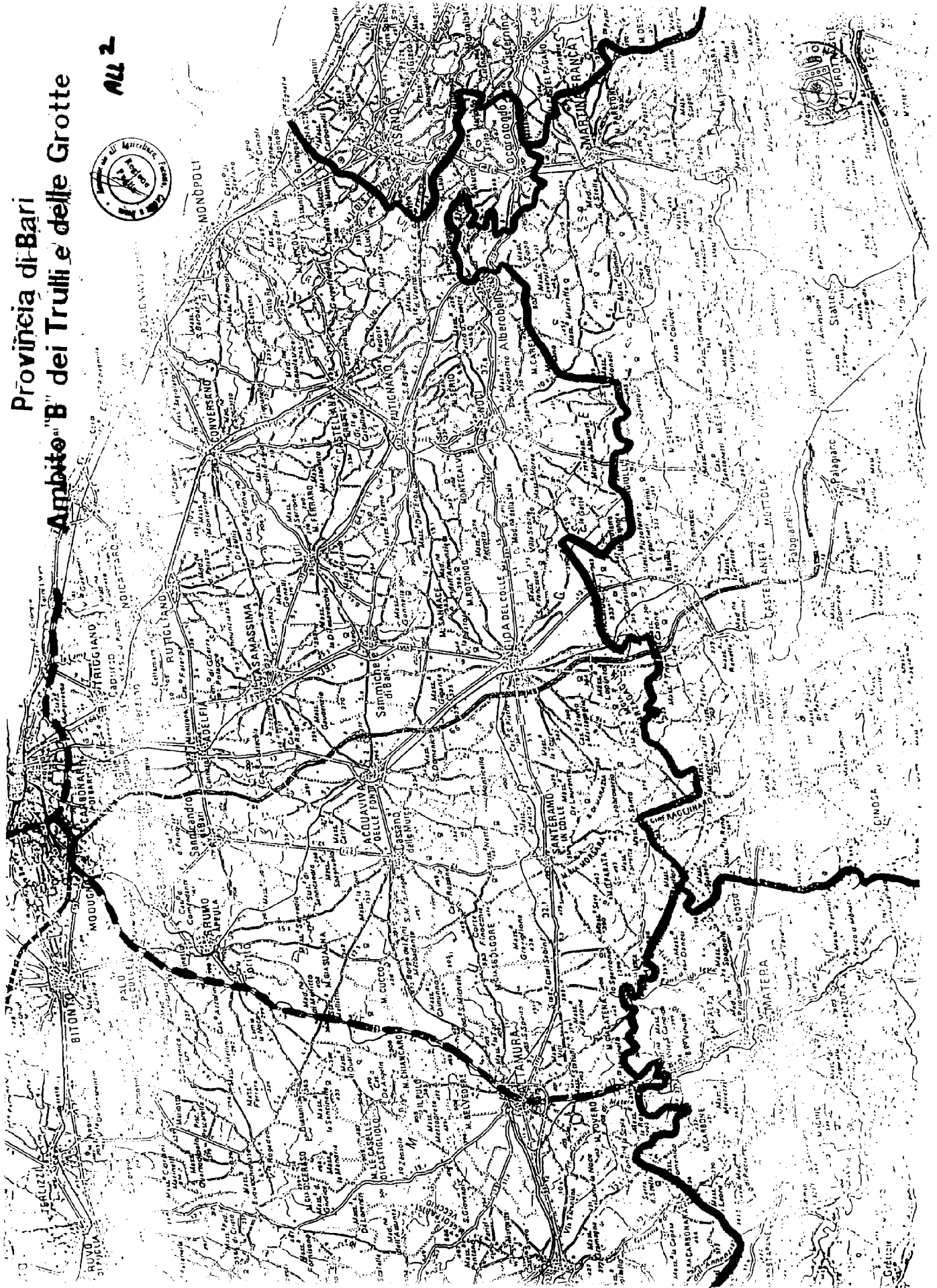
PROVINCIA DI BARI
Ambito "A" Murgiano

(territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Altamura, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Molfetta, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Terlizzi, Trani) delimitato a:

- N-O fiume Ofanto
- N-E mare Adriatico
- E SS. 96 e 99
- S limite di provincia Matera/Potenza

Provincia di Bari Ambito "B" dei Trulli e delle Grotte

ALL 2



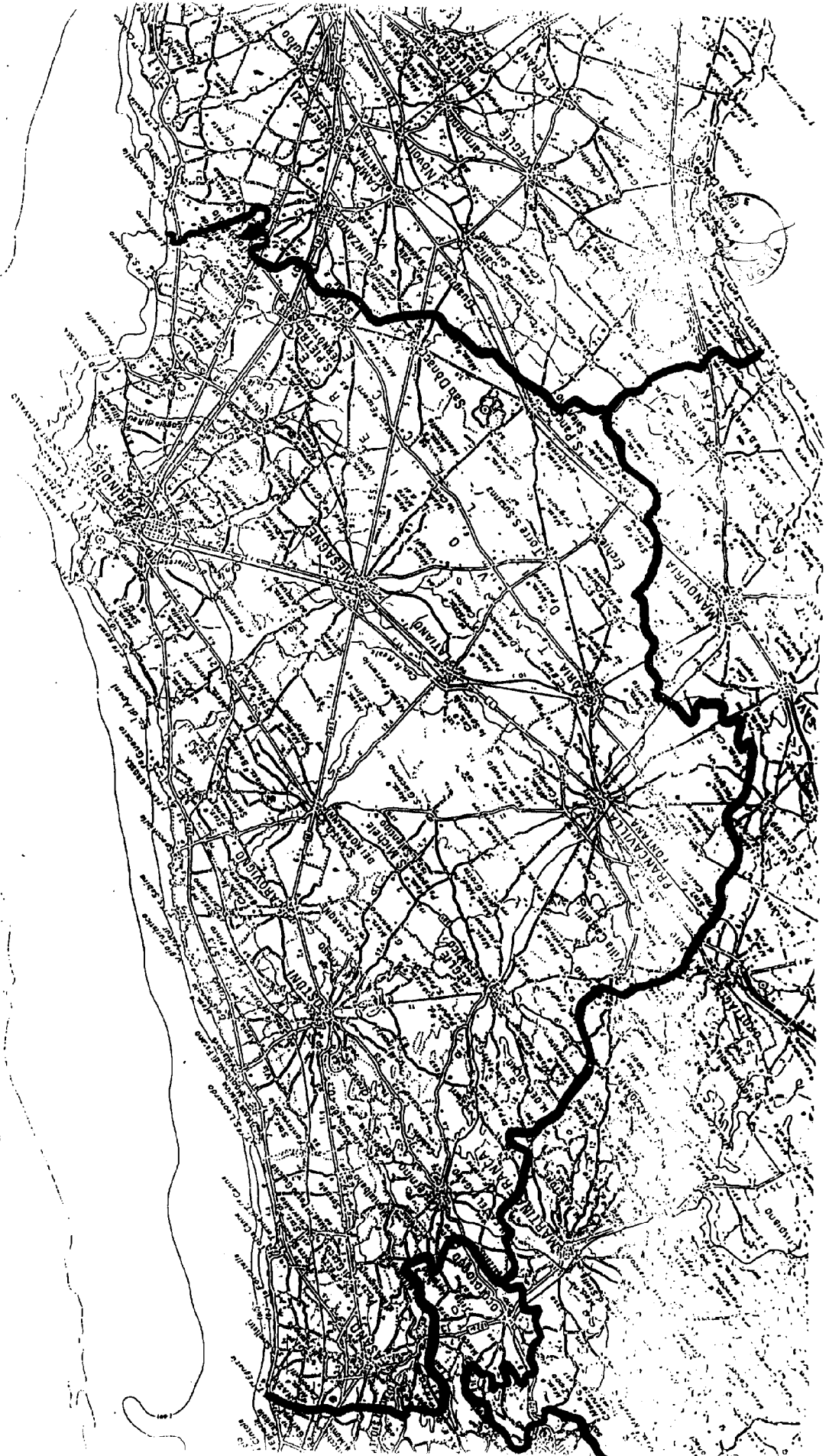
PROVINCIA DI BARI
Ambito "B" Dei Trulli e delle Grotte

(territorio agro-silvo-patorale in toto o in parte dei comuni di: Acquaviva, Adelfia, Alberobello, Binetto, Bitetto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano, Castellana, Cellamare, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Locorotondo, Modugno, Mola, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano, Putignano, Rutigliano, Sammichele, Sannicandro, Santeramo, Toritto, Triggiano, Turi, Valenzano) delimitato a:

N SS. 96 e 99
N-E mare Adriatico
S-E provincia di Brindisi
S limite di provincia Matera/Taranto

Provincia di Brindisi

Atl. 3

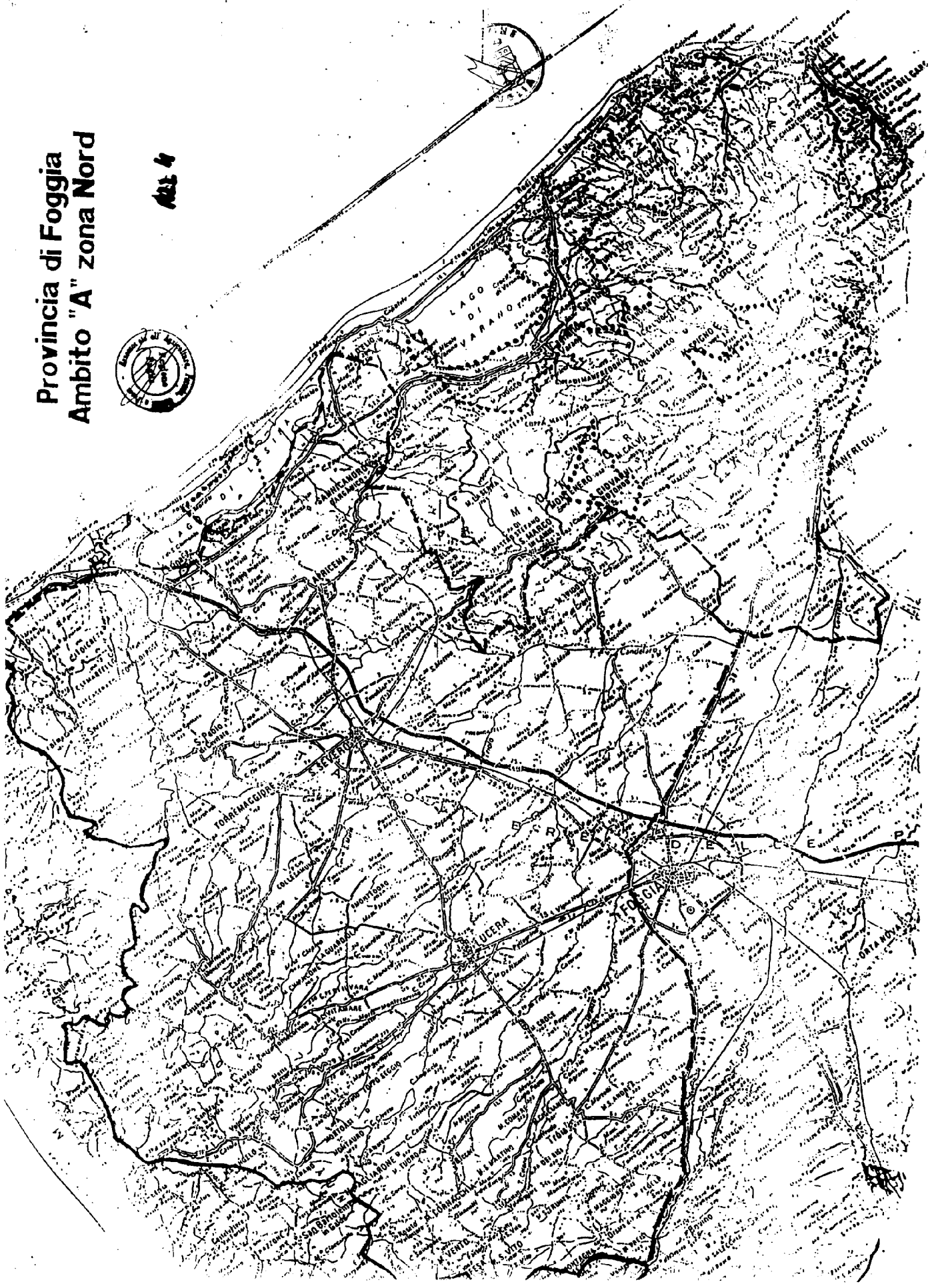


PROVINCIA DI BRINDISI

Territorio agro-silvo-pastorale dell'intera provincia.

**Provincia di Foggia
Ambito "A" zona Nord**

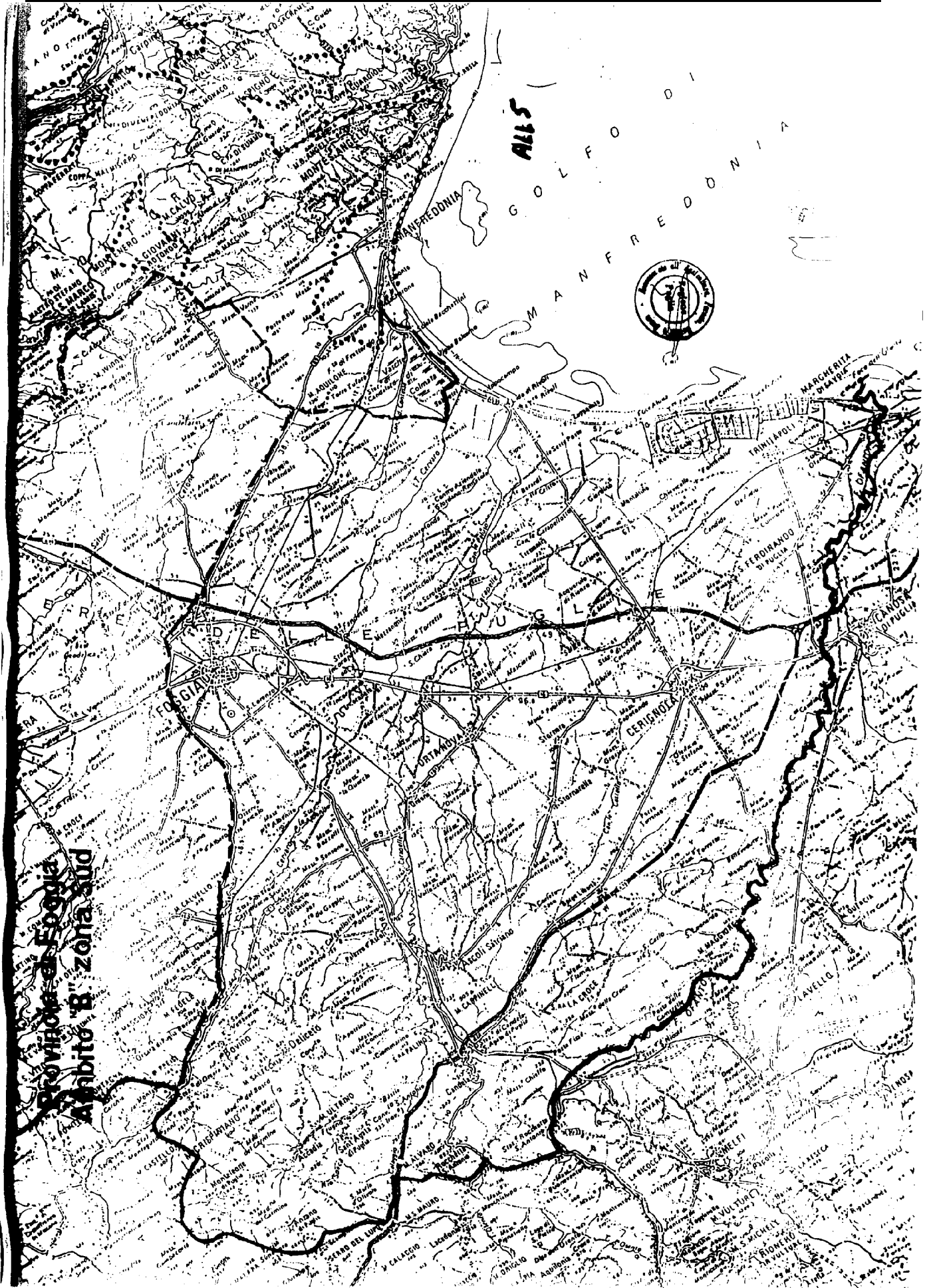
Al. 4



PROVINCIA DI FOGGIA**Ambito "A" zona Nord**

(territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Chieuti, Serracapriola, S. Paolo di Civitate, Apricena, Poggio Imperiale, Torremaggiore, San Severo, Rignano Garganico, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Lucera, Lesina, S. Marco in Lamis, S. Giovanni Rotondo (A-B), Sannicandro Garganico, Monte Sant'Angelo, Carpino, Cagnano Varano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Ischitella, Vico del Gargano, Casalnuovo Monterotaro, Volturino, Isole Tremiti, Carlantino, Celenza, S. Marco La Catola, Volturara, Motta Montecorvino, Alberona, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Faeto, Troia, Celle San Vito, Orsara di Puglia) delimitato a:

Sud con la SS. 89 che da Manfredonia conduce a Foggia, con il raccordo tangenziale che dallo svincolo per Foggia della SS. 89 conduce alla SS. 16 che dalla tangenziale conduce all'innesto della SS. 90 Foggia-Napoli fino al limite della Regione Campania.



PROVINCIA DI FOGGIA
Ambito "B" zona Sud

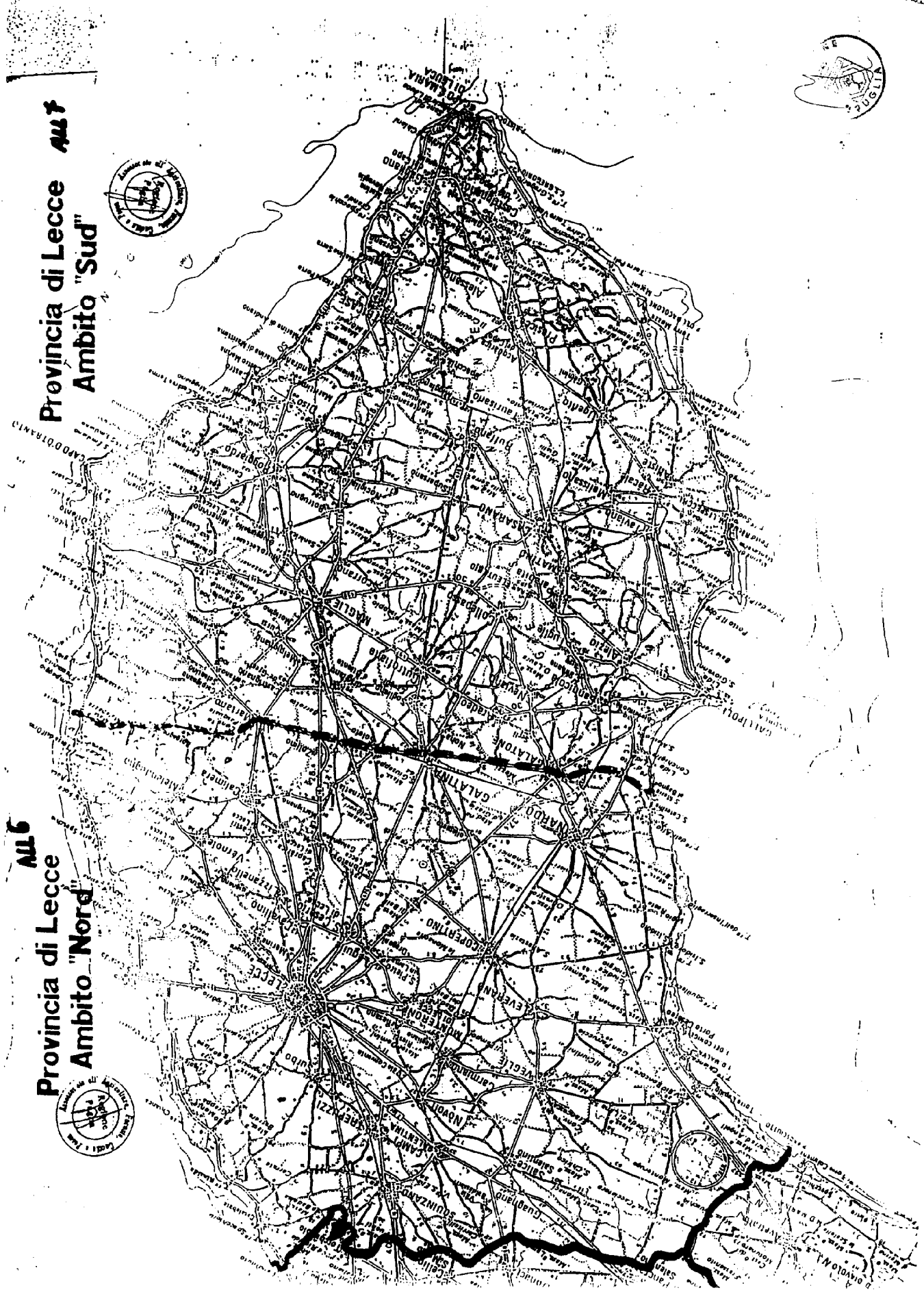
(territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Bovino (A-B), Panni, Monteleone di Puglia, Candela, Deliceto, Accadia, Sant'Agata di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Orta Nova, Zapponeta, Ascoli Satriano, Ordona, Stornara, Stornarella, Carapelle, Cerignola, San Ferdinando, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Foggia (A-B), Manfredonia (A-B), Rocchetta Sant'Antonio) delimitato a:

Sud con la Regione Basilicata, dalla località Canestrello alla confluenza delle Provinciali SP 83-91 e da quest'ultima con il confine territoriale della provincia di Bari fino alle foci del fiume Ofanto

Est Mare Adriatico

Ovest confini regionali della Campania

Nord in parte con il territorio dell'Ambito "A" e in parte con il territorio del Parco Nazionale del Gargano.



Provincia di Lecce **AUT**
Ambito "Sud"

AUT
Provincia di Lecce
Ambito "Nord"

PROVINCIA DI LECCE**Ambito "Nord"**

(territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Squinzano, Guagnano, Salice Salentino, Campi Salentina, Trepuzzi, Surbo, Novoli, Veglie, Porto Cesareo, Leverano, Copertino, Nardò, Arnesano, Monteroni di Lecce, S. Pietro in Lama, Lequile, S. Cesario di Lecce, S. Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Martignano, Calimera, Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Cavallino, Lecce, Carmiano, Caprarica di Lecce, Galatone, Galatina, Soleto, Martano) delimitato dalle Strade Provinciali:

S.M. al Bagno (Nardò)

Galatone

Galatina

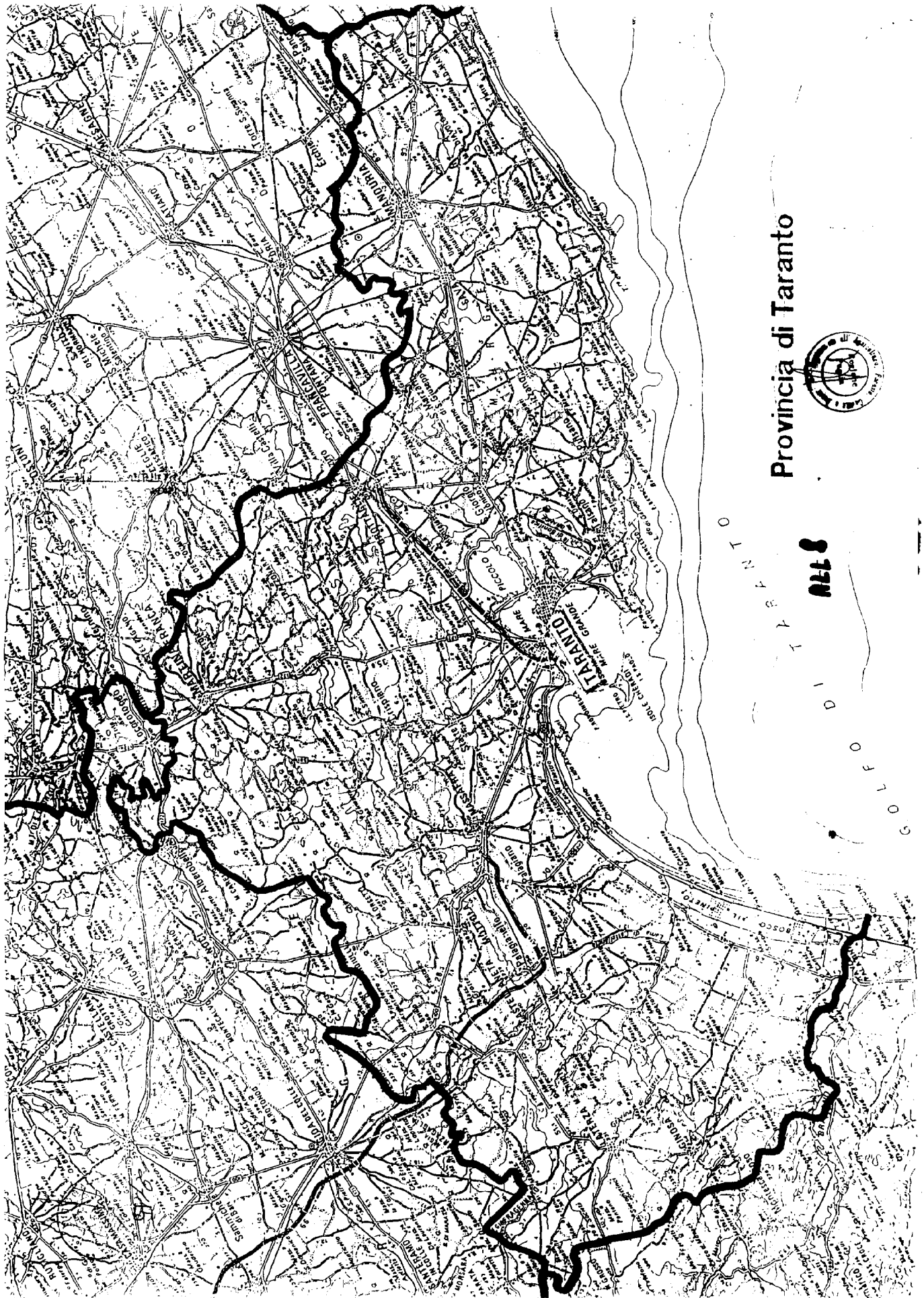
Soleto

Martano

Borgagne e S. Andrea di Melendugno

PROVINCIA DI LECCE**Ambito "Sud"**

(territorio agro-silvo-pastorale in toto o in parte dei comuni di: Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Sogliano Cavour, Aradeo, Seclì, Neviano, Sannicola, Gallipoli, Alezio, Tuglie, Collepasso, Cutrofiano, Melpignano, Bagnolo del Salento, Cannole, Palmariggi, Giurdignano, Otranto, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Sanarica, Giuggianello, Minervino di Lecce, Uggiano la Chiesa, Supersano, Taviano, Racale, Alliste, Melissano, Ugento, Taurisano, Ruffano, Miggiano, Specchia, Montesano Salentino, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Salve, Morciano di Leuca, Presicce, Acquarica del Capo, Nociglia, Surano, Poggiardo, Ortelle, S. Cesarea Terme, Castro, Botrugno, San Cassiano, Parabita, Martino, Spongano, Diso, Andrano, Casarano, Corsi.



Provincia di Taranto



ALLEG

TARANTO
G O T F O D I T F A N T O

PROVINCIA DI TARANTO

Territorio agro-silvo-pastorale dell'intera provincia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1999, n. 1088

POP - PUGLIA 1994-99, Misura 5.3 "Interventi a sostegno della programmazione negoziata": presa d'atto delle risultanze del nucleo di valutazione.

L'Assessore all'ICA, dr.ssa Rossana Di Bello, di concerto con l'Assessore alla Programmazione e Politiche Comunitarie, avv. Roberto Ruocco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Aree Attrezzate, confermata dai Dirigenti del Settore Artigianato e dell'Area per le Politiche Comunitarie, riferisce:

“La Regione, con delibera n. 4083/98, ha, tra l'altro, approvato la scheda della nuova misura 5.3 del POP 1994-99 "Interventi a sostegno della programmazione negoziata". Con successiva n. 38/99, la citata scheda è stata modificata parzialmente ed è stata disposta la sua pubblicazione, pur se "in itinere" la procedura scritta per l'approvazione da parte della U.E. Tale pubblicazione è avvenuta in data 20-03-1999 (quotidiani) e 25-03-1999 (BURP n. 32). In conseguenza la scadenza per la presentazione delle domande di accesso ai benefici venne fissata e confermata al 26-05-1999.

La D.G. XVI ha manifestato alcune perplessità sulla tempistica, dovendosi rispettare il termine del 31-12-1999 per l'individuazione dei beneficiari finali (contratti ratificati ed appalti espletati), fermo restando l'altro termine del 31-12-2001 per l'ultimazione degli interventi con la rendicontazione finale delle spese.

È stato perciò predisposto apposito cronogramma che la D.G. XVI ha ritenuto accettabile.

Successivamente la D.G. XI ha suggerito di integrare l'avviso, al paragrafo 12, con l'indicazione di alcuni parametri ambientali, recepiti inizialmente con Atto Dirigenziale n. 145 rep./1999 (stante la necessità di rispettare il cronogramma su evidenziato), poi ratificato dalla G.R. con provvedimento n. 663 dell'1-6-1999.

La D.G. XVI ha comunicato la conclusione della "procedura scritta", e si è in attesa della formale decisione della Commissione U.E.

Nel rispetto di quanto indicato nella scheda-misura ed ai fini di poter procedere speditamente nell'esame, delle domande, con altro Atto Dirigenziale n. 183 rep. del 24-5-1999, si è provveduto alla nomina del Nucleo di Valutazione, notificato ai diretti interessati.

Il Nucleo si è regolarmente riunito, come risulta dai Verbali trasmessi con nota del 30 luglio 1999 al Settore Artigianato, in atti, e l'esame delle domande pervenute ha determinato le seguenti risultanze:

A) ESCLUSE (motivazioni come risultanti dalle singole schede allegate ai Verbali):

1. **Comune di Ruvo di Puglia:** a) il soggetto proponente non rientra tra quelli abilitati alla presentazione delle proposte; b) alla domanda di accesso non è stato allegato il piano progettuale;

2. **Consorzio ART.COM. (Grumo Appula):** nella domanda di accesso non è indicato il costo dell'investimento complessivo proposto, né il contributo richiesto; la documentazione presentata è costituita dal "progetto variante e piano particolareggiato attuativo delle urbanizzazioni primarie", dal progetto di massima del "lotto per la realizzazione di un opificio industriale in zona PIP", nonché dalle schede riassuntive di interventi imprenditoriali da parte di ditte che hanno richiesto di insediarsi nel PIP. Pertanto la documentazione non può considerarsi "piano progettuale";
3. **Martina Arte Moda (Martina Franca):** il piano progettuale non consente di poter procedere alla valutazione e quindi alla assegnazione dei punteggi, in quanto manca dei requisiti di fattibilità, espressamente richiesti dal bando, e cioè: a) manca di specifica ubicazione dell'area insediativa e della conseguente disponibilità; b) mancanza di qualsiasi tipo di progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi; c) irrealizzabilità della delocalizzazione delle imprese per mancanza della individuazione delle aree disponibili da parte delle stesse imprese. Conseguentemente, non potendo essere avviato nei termini perentori richiesti (gg. 30 per la presentazione dei progetti esecutivi e gg. 60 per la cantierizzazione dei lavori), non può essere proposto per l'ammissibilità a contributo, mancando dei requisiti di concretezza;
4. **Consorzio Sviluppo Industriale (San Giorgio Jonico):** manca il piano progettuale;
5. **Consorzio ALFA (Francavilla Fontana):** manca il piano progettuale;
6. **Comune di Molfetta:** a) il soggetto proponente non rientra tra quelli abilitati alla presentazione di proposte; b) alla domanda di accesso non è stato allegato il piano progettuale;
7. **Patto Territoriale POLIS (Monopoli):** a) il soggetto proponente non rientra tra quelli abilitati alla presentazione di proposte; b) alla domanda di accesso non è stato allegato il piano progettuale;
8. **COMSA (Lecce):** manca il piano progettuale;
9. **Patto Territoriale di Taranto:** a) manca il piano progettuale riferito alla specifica iniziativa di cui alla misura 5.3; b) le attività produttive per le quali si chiede il contributo sono nella quasi totalità non compatibili con il finanziamento FESR;
10. **Consorzio CONTEX (Brindisi):** a) manca il piano progettuale; b) nella domanda di accesso non è indicata la quota di finanziamento pubblico richiesto;
11. **Comune di Carpignano Salentino:** a) il soggetto non è abilitato a richiedere i contributi; b) manca il piano progettuale;
12. **Consorzio ATI (Casarano):** manca il piano

progettuale. Il Consorzio dichiara inoltre che gli interventi saranno completati entro il 31-12-2001 e, quindi, oltre il termine fissato dalla scheda-misura (31-05-2001);

13. **Consorzio Taranto Sviluppo: il soggetto non è abilitato e richiedere i contributi;**
14. **Consorzio Idea Fashion (Martina Franca): manca il piano progettuale;**
15. **COPROSIB (Brindisi): il piano progettuale proposto presenta carenze per: a) gli aspetti relativi al programma finanziario, con particolare riguardo alla quota propria di compartecipazione, b) i fattori occupazionali diretti, c) i tempi di attuazione degli interventi inoltre vi è analogia carenza nella parte riguardante il contenimento e/o riduzione dell'inquinamento. Conseguentemente non si consente una piena valutazione della proposta ai fini della attribuzione del punteggio.**

B) AMMESSE (indicate, per ambiti provinciali, secondo l'ordine di presentazione ed esame):

B₁ - PROVINCIA DI BARI:

1. **Murgia Sviluppo** (Altamura, Gravina, Santeramo, Gioia);
2. **Soc.Cons. a r.l. Centro Abbigliamento San Giorgio** (Locorotondo);
3. **Patto Territoriale Arca Metropolitana Bari spa;**
4. **Agenzia Occupazione Sviluppo Area Ofantina Nord Barese;**
5. **Consorzio Federico II** (Santeramo in Colle);

B₂ - PROVINCIA DI BRINDISI:

1. **Consorzio Brindisino Alte Tecnologie** (Brindisi, Carovigno, Mesagne);

B₃ - PROVINCIA DI FOGGIA:

1. **Consorzio Insediamento Vico** (del Gargano);
2. **CONSIAT** (San Severo/Apricena);
3. **Società Sviluppo Basso Tavoliere** (Cerignola);

B₄ PROVINCIA DI LECCE:

1. **Patto Territoriale Provincia di Lecce (CISI);**
2. **Consorzio COPAC** (Nardò);
3. **CONSAL** (Maglie);
4. **Consorzio SIM/Comune di Casarano** (Casarano, Melissano);

B₅ - PROVINCIA DI TARANTO:

1. **Consorzio Sviluppo Impresa** (Fragagnano);
2. **Consorzio IMECO** (Grottaglie);
3. **Consorzio Abbigliamento MODART** (Avetrana).

Pertanto, sulla base di punteggi attribuiti, come risultanti dal Verbale n. 8, in atti, le graduatorie provinciali (come espressamente indicato dalla scheda-misura), sono le seguenti:

PROVINCIA DI BARI:

- | | |
|---|-------------|
| 1. Patto Territoriale Area Metropolitana Bari spa | punti 68,6; |
| 2. Agenzia Occupazione Sviluppo Area Ofantina Nord Barese | punti 64,9; |
| 3. Murgia Sviluppo | punti 52,9; |

- | | |
|---|-------------|
| 4. Consorzio Federico II | punti 41,3; |
| 5. Soc. Cons. a r.l. Centro Abbigliamento San Giorgio | punti 38,7; |

PROVINCIA DI BRINDISI:

- | | |
|---|-------------|
| 1. Consorzio Brindisino Alte Tecnologie | punti 65,0; |
|---|-------------|

PROVINCIA DI FOGGIA:

- | | |
|-------------------------------------|-------------|
| 1. Società Sviluppo Basso Tavoliere | punti 79,1; |
| 2. Consorzio Insediamento Vico | punti 49,9; |
| 3. CONSIAT | punti 0,0; |

PROVINCIA DI LECCE:

- | | |
|---|-------------|
| 1. CONSAL | punti 82,6; |
| 2. Consorzio COPAC | punti 75,6; |
| 3. Consorzio SIM/Comune di Casarano | punti 47,1; |
| 4. Patto Territoriale Provincia di Lecce (CISI) | punti 41,6; |

PROVINCIA DI TARANTO:

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| 1. Consorzio Sviluppo Impresa | punti 50,8; |
| 2. Consorzio Abbigliamento MODART | punti 48,3; |
| 3. Consorzio IMECO | punti 47,5. |

In relazione alla dotazione finanziaria della misura, per complessivi 48,600 MIOECU (pari a 94.102,7 milioni di lire quota pubblica), ed alla sua ripartizione per provincia (18.820,5 milioni di lire), possono essere finanziate le seguenti iniziative (espresse in milioni di lire):

PROVINCIA DI BARI:

— Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari: ammissibile 19.400,0 ML, finanziabile 18.820,5 ML;

PROVINCIA DI BRINDISI:

— Consorzio Brindisino Alte Tecnologie: ammissibile 14.230,0 ML, finanziabile 14.230,0 ML;

PROVINCIA DI FOGGIA:

— Società Sviluppo Basso Tavoliere: ammissibile 19.364,0 ML, finanziabile 18.820,5 ML;

PROVINCIA DI LECCE:

— CONSAL: ammissibile 12.190,6 ML, finanziabile 12.190,6 ML;

— COPAC: ammissibile 6.908,3 ML, finanziabile 6.629,9 ML;

PROVINCIA DI TARANTO

— Consorzio Sviluppo Impresa: ammissibile 3.280,0 ML, finanziabile 3.280,0 ML;

— Consorzio Abbigliamento MODART: ammissibile 7.827,0 ML, finanziabile 7.827,0 ML;

— Consorzio IMECO: ammissibile 10.103,0 ML, finanziabile 7.713,5 ML.

Le eventuali somme non attribuibili, con particolare riguardo, in questa fase, alla provincia di Brindisi, potranno essere riassegnate anche ad altre province, privilegiando il sistema jonico-salentino, in base alla graduatoria suindicata, secondo il criterio che consenta la realizzazione di interventi funzionali.

La presente delibera, una volta esecutiva, dovrà essere pubblicata urgentemente sul BURP, incaricando a

tale scopo il Settore AA.GG. Inoltre dovrà essere notificata, a cura del Settore Artigianato, a tutti i soggetti che hanno chiesto accesso ai benefici della misura 5.3 del POP, che, entro 30 giorni, potranno presentare eventuali osservazioni che verranno sottoposte all'esame del Nucleo.

Il presente atto, al momento, non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo per la parte contabile che si rinvia a successivo Atto Dirigenziale del Coordinatore del Settore Artigianato, una volta decorsi i 30 giorni di cui innanzi, salvo eventuali determinazioni di competenza della Giunta Regionale.

Quindi, tutti gli ulteriori adempimenti conseguenziali di gestione saranno demandati al medesimo Settore, compresa la disposizione, al Settore AA.GG., per la pubblicazione, su tre quotidiani, delle definitive determinazioni.

Ai fini dei RAP 100, le iniziative presentate, nell'ambito delle proposte ammesse a contributo, saranno sottoposte alla valutazione del FORMEZ, soggetto gestore, per l'eventuale ammissione a finanziamento, essendo a totale carico del medesimo RAP 100.

Gli adempimenti del presente atto, ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera a) della l.r. n.7/97, in quanto "definizione di obiettivi da perseguire, indicazione di priorità, emanazione delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, rivolte al perseguimento degli obiettivi prefissati", sono di competenza della Giunta Regionale."

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. 17/77
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

"Il Presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, gli Assessori relatori propongono alla Giunta l'approvazione delle risultanze del Nucleo di Valutazione.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'ICA, di concerto con l'Assessore alla Programmazione e Politiche Comunitarie;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti del Settore Artigianato ed Area Politiche Comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione della misura 5.3, nominato con Atto Di-

rigenziale n. 183 rep./1999 del Settore Artigianato, ed in particolare:

- di escludere dai benefici della, misura 5.3 del POP 1994-99 le proposte dei soggetti precedentemente indicati nella lettera A), come di seguito riportati:
 - 1) Comune di Ruvo di Puglia;
 - 2) Consorzio ART.COM.;
 - 3) Martina Arte Moda;
 - 4) Consorzio Sviluppo Industriale;
 - 5) Consorzio ALFA;
 - 6) Comune di Molfetta;
 - 7) Patto Territoriale POLIS;
 - 8) COMSA;
 - 9) Patto Territoriale Provincia di Taranto;
 - 10) Consorzio CONTEX;
 - 11) Comune di Carpignano Salentino;
 - 12) Consorzio ATI;
 - 13) Consorzio Idea Fashion;
 - 14) Consorzio Taranto Sviluppo;
 - 15) COPROSIB;

- di ratificare le graduatorie provinciali, come precedentemente indicate alla lettera B), che si intendono integralmente riportate, al fine dei successivi adempimenti di competenza del Settore Artigianato:

Provincia di Bari:

- | | |
|----------------------------------|-------------|
| 1. Patto Territoriale | |
| Area Metropolitana Bari spa | punti 68,6; |
| 2. Agenzia Occupazione Sviluppo | |
| Area Ofantina Nord Barese | punti 64,9; |
| 3. Murgia Sviluppo | punti 52,9; |
| 4. Consorzio Federico II | punti 41,3; |
| 5. Soc. Cons. a r.l. | |
| Centro Abbigliamento San Giorgio | punti 38,7; |

Provincia di Brindisi

- | | |
|-------------------------|-------------|
| 1. Consorzio Brindisino | |
| Alte Tecnologie | punti 65,0; |

Provincia di Foggia:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Società Sviluppo | |
| Basso Tavoliere | punti 79,1; |
| 2. Consorzio Insediamento Vico | punti 49,9; |
| 3. CONSIAT | punti 0,0; |

Provincia di Lecce:

- | | |
|-------------------------------------|-------------|
| 1. CONSAL | punti 82,6; |
| 2. Consorzio COPAC | punti 75,6; |
| 3. Consorzio SIM/Comune di Casarano | punti 47,1; |
| 4. Patto Territoriale | |
| Provincia di Lecce (CISI) | punti 41,6; |

Provincia di Taranto:

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| 1. Consorzio Sviluppo Impresa | punti 50,8; |
| 2. Consorzio Abbigliamento MODART | punti 48,3; |
| 3. Consorzio IMECO | punti 47,5; |
- di autorizzare la urgente pubblicazione sul BURP della presente delibera, una volta esecutiva, dandone incarico al Settore AA.GG., nonché la pubblicizzazione, su tre quotidiani, delle definitive determinazioni di competenza del Coordinatore del Settore Artigianato;
 - di incaricare il Settore Artigianato di provvedere alla notifica della presente delibera, una volta ese-

- cutiva, a tutti i soggetti che hanno chiesto l'accesso ai benefici della misura 5.3 del POP 1994-99;
- di incaricare il Coordinatore del Settore Artigianato, previo adempimenti dei beneficiari nei termini fissati dalla scheda-misura, alla successiva predisposizione dell'Atto dirigenziale per il conseguente impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui all'elenco B), secondo le graduatorie approvate, fino all'esaurimento delle risorse assegnate alla misura 5.3 del POP 1994-99, salvo eventuali determinazioni di competenza della Giunta Regionale;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non comporta, conseguentemente, alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
 - di incaricare il Settore Artigianato di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi conseguenti alla presente delibera, come espressamente indicati nella scheda-misura;
 - di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 127/97.

Il Segretario
della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente
della Giunta
prof. Salvatore Distaso

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 luglio 1999, n. 86

Comune di Nardò (LE) - Progetto Porto Turistico località "Marina Torre Inserraglio" - D.P.R. n. 509 del 2-12-1997 - verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A.

L'anno 1999 addì 26 del mese di luglio in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. 5339 del 29-6-1999 il Comune di Nardò ha richiesto la verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione del Porto Turistico in località "Marina Torre Inserraglio";
- il Comitato Regionale di V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminati gli atti presentati e la relazione allegata al relativo verbale, ha ritenuto che l'intervento debba essere assoggettato a procedure di V.I.A. in quanto:
 - non si ritiene esaustiva la relazione di V.I.A. allegata al progetto, considerata la particolare valenza del sito di intervento e del suo intorno (a ridosso di aree protette e riserva marina) le cui interrelazioni dovranno convenientemente essere documentate;

- mancano precisi riferimenti anche cartografici delle infrastrutture esistenti e di quelle da realizzare a servizio del porto;
- non risultano convenientemente illustrate le tecniche costruttive;
- mancano indicazioni precise sui materiali da costruzione, sull'ubicazione del cantiere, sulle emissioni liquide, gassose e rumore legate all'attività di cantiere, sui siti di discarica (circa 20.000 mc. di materiale da rimuovere), sul sito dell'impianto terminale di depurazione, sul volume del traffico, sulla stabilità della fascia costiera limitrofa;
- anche se la relazione contiene una puntuale elencazione degli agenti inquinanti (produzione rifiuti urbani, rifiuti liquidi, idrocarburi, vernici antivegetative, additivi chimici diversi, ecc) non prevede chiaramente le misure per reprimere o stemperare gli effetti di tali inquinanti;
- il progetto va inoltre aggiornato con quanto previsto dall'art. 55 della l.r. n. 11/99;
- occorre inoltre indicare misure mitigative, durante l'esecuzione dei lavori, sia a terra che a mare (ad esempio, quelle, con la posa in opera di panne mobili galleggianti, profonde dai 4 ai 6 mt., sospensione dei lavori nei mesi estivi, ecc.).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento, proposto dal Comune di Nardò (Le) - realizzazione del Porto Turistico in località "Marina Torre Inserraglio" - è soggetto alla applicazione di procedure di V.I.A. in quanto:
 - non si ritiene esaustiva la relazione di V.I.A. allegata al progetto, considerata la particolare valenza del sito di intervento e del suo intorno (a ridosso di aree protette e riserva marina) le cui interrelazioni dovranno convenientemente essere documentate;
 - mancano precisi riferimenti anche cartografici delle infrastrutture esistenti e di quelle da realizzare a servizio del porto;
 - non risultano convenientemente illustrate le tecniche costruttive;
 - mancano indicazioni precise sui materiali da costruzione, sull'ubicazione del cantiere, sulle emissioni liquide, gassose e rumore legate all'attività di cantiere, sui siti di discarica (circa 20.000 mc. di materiale da rimuovere), sul sito dell'impianto

terminale di depurazione, sul volume del traffico, sulla stabilità dell'area costiera limitrofa;

- *anche se la relazione contiene una puntuale elencazione degli agenti inquinanti (produzione rifiuti urbani, rifiuti liquidi, idrocarburi, vernici antivegetative, additivi chimici diversi, ecc.) non prevede chiaramente le misure per reprimere o stemperare gli effetti di tali inquinanti;*
- *il progetto va inoltre aggiornato con quanto previsto dall'art. 55 della l.r. n. 11/99;*
- *occorre inoltre indicare misure mitigative, durante l'esecuzione dei lavori, sia a terra che a mare (ad esempio, quelle, con la posa in opera di panne mobili galleggianti, profonde dai 4 ai 6 mt., sospensione dei lavori nei mesi estivi, ecc.);*
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 88

Procedura di V.I.A. - Ditta MANZI MARMI s.r.l. di Taranto (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 1999 addì 28 del mese di LUGLIO 1999 in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 8476 del 22-10-1998 la ditta MANZI MARMI s.r.l. di Trani ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per l'apertura di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particella n. 9;
- con nota acquisita al prot. n. 8473 del 22-10-1998 la ditta COL.MA. s.r.l. di Trani (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particelle nn. 229-230-231-184-188-133-267-266-265-16-18-264-276-134-211-212-213-148-250-251-149-214-150-21-152-47-165-322-311;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione dell'1-12-1998, considerato che i progetti presentati afferiscono ad aree limitrofe nella stessa località, ha stabilito che la verifica di impatto ambientale deve avvenire complessivamente, ai fini am-

bientali, per gli effetti arrecati dai due interventi e, pertanto, ha richiesto relazione tecnica congiunta;

- con nota acquisita al prot. n. 4683 del 4-6-1999 le ditte hanno trasmesso quanto sopra richiesto a seguito di nota prot. 9830 del 4-12-1998 del Settore Ecologia;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminati gli atti e la documentazione integrativa presentata, ha ritenuto che gli interventi non sono da sottoporre alle procedure di V.I.A., a condizione che il recupero ambientale sia contestuale all'attività di cava.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

– di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento proposto dalla ditta MANZI MARMI s.r.l. di Trani per l'apertura di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particella n. 9 non è da sottoporre alle procedure di V.I.A., a condizione che il recupero ambientale sia contestuale all'attività di cava;

– di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

– di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

– di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 89

Procedura di V.I.A. - Ditta COL.MA. s.r.l. di Trani (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per ampliamento coltivazione di cava.

L'anno 1999 addì 28 del mese di LUGLIO 1999 in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 8473 del 22-10-1998

la ditta COL.MA. s.r.l. di Trani (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particelle nn. 229-230-231-184-188-133-267-266-265-16-18-264-276-134-211-212-213-148-250-251-149-214-150-21-152-47-165-322-311;

- con nota acquisita al prot. n. 8476 del 22-10-1998 la ditta MANZI MARMI s.r.l. di Trani ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per l'apertura di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particella n. 9;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione dell'1-12-1998, considerato che i progetti presentati afferiscono ad aree limitrofe nella stessa località, ha stabilito che la verifica di impatto ambientale deve avvenire complessivamente, ai fini ambientali, per gli effetti arrecati dai due interventi e, pertanto, ha richiesto relazione tecnica congiunta;
- con nota acquisita al prot. n. 4683 del 4-6-1999 le ditte hanno trasmesso quanto sopra richiesto a seguito di nota prot. 9830 del 4-12-1998 del Settore Ecologia;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminati gli atti e la documentazione integrativa presentata, ha ritenuto che gli interventi non sono da sottoporre alle procedure di V.I.A., a condizione che il recupero ambientale sia contestuale all'attività di cava.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

— di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento proposto dalla ditta COL.MA. s.r.l. di Trani (Ba) per l'ampliamento di una cava nel comune di Bisceglie, località "Chiancarella" foglio 21 particelle nn. 229-230-231-184-188-133-267-266-265-16-18-264-276-134-211-212-213-148-250-251-149-214-150-21-152-47-165-322-311 non è da sottoporre alle procedure di V.I.A., a condizione che il recupero ambientale sia contestuale all'attività di cava;

— di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

— di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

— di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

— di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 90.

Procedure di V.I.A. - Ditta ECOLIFE s.r.l. di Canosa di Puglia (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 1999 addì 28 del mese di luglio 1999 in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 8475 del 22-10-1998 la ditta ECOLIFE s.r.l. di Canosa di Puglia (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava nel comune di Canosa di Puglia, località "Murgetta" foglio 50 particella n. 550;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 18-12-1998, ha ritenuto di dover richiedere alla ditta ECOLIFE s.r.l. integrazioni alla documentazione presentata;
- con nota acquisita al prot. n. 4462 del 4-6-1999 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dal Settore Ecologia con nota prot. n. 10246 del 21-12-1998;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminati gli atti e le integrazioni presentate, ha ritenuto che l'intervento deve essere sottoposto alle procedure di V.I.A., in considerazione della particolare morfologia dell'area e della presenza nell'area interessata del Canale delle Noci.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento proposto dalla ditta ECOLIFE s.r.l. di Canosa di Puglia (Ba) per la coltivazione di una cava nel comune di Canosa di Puglia, località "Murgetta" - foglio 50 particella n. 550 - deve essere sottoposto alle procedure di V.I.A., in considerazione della particolare morfologia dell'area e della presenza nell'area interessata del Canale delle Noci;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 91

Procedure di V.I.A. - Ditta Fratelli Nargiso s.r.l. di Apricena (Fg) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 1999 addì 28 del mese di LUGLIO 1999 in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 4597 del 2-6-99 la ditta Fratelli Nargiso s.r.l. di Apricena (Fg) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava nel comune di Lesina, località "Tre Valli" foglio 52 particelle nn. 12-13-44-46;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminata la documentazione prodotta, ha ritenuto che l'intervento è da escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che i fronti di cava, nella fase di recupero ambientale, siano opportunamente gradonati utilizzando i materiali rivenienti dalla scopertura e che sul versante lato strada vengano messe a dimora essenze arboree ad alto fusto per mitigare l'impatto visivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento proposto dalla ditta Fratelli Nargiso s.r.l. di Apricena (Fg) per la coltivazione di una cava nel comune di Lesina, località "Tre Valli" foglio 52 particelle nn. 12-13-44-46, non

deve essere assoggettata a procedure di V.I.A. a condizione che i fronti di cava, nella fase di recupero ambientale, siano opportunamente gradonati utilizzando i materiali rivenienti dalla scopertura e che sul versante lato strada vengano messe a dimora essenze arboree ad alto fusto per mitigare l'impatto visivo;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 1999, n. 92

Procedure di V.I.A. - Ditta Masciulli s.n.c. di Alberobello (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 1999 addì 28 del mese di LUGLIO 1999 in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 1003 del 15-2-1999 la ditta Masciulli s.n.c. di Alberobello (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava nel comune di Alberobello, località "Lo Prete" foglio 34 particelle nn. 205-229-230-144-215;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 30-3-1999, ha ritenuto di dover richiedere alla ditta Masciulli l'integrazione alla documentazione presentata;
- con nota acquisita al prot. n. 4479 del 27-5-1999, la ditta ha trasmesso gli elaborati tecnici richiesti dal Settore Ecologia con nota prot. n. 3060 del 13-4-1999;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 23-7-1999, esaminati gli atti e le integrazioni presentate, ha ritenuto che l'intervento è da escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che siano rispettati in maniera tassativa gli interventi mitigativi descritti nella relazione integrativa presentata.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-7-1999, che l'intervento proposto dalla ditta Masciulli s.n.c. di Alberobello (Ba) per la coltivazione di una cava nel comune di Alberobello, località "Lo Prete" foglio 34 particelle nn. 205-229-230-144-215 non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A. a condizione che siano rispettati in maniera tassativa gli interventi mitigativi descritti nella relazione integrativa presentata;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 30 luglio 1999, n. 787

L.R. 21-12-1977 n. 38 - Provincializzazione della strada esterna Carpino-S. Giovanni Rotondo nel territorio dei Comuni di Monte S. Angelo, Cagnano Varano, Carpino già di competenza del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

Omissis

DECRETA

art. 1) È classificata "provinciale", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21-12-1977 n. 38, la strada di uso pubblico già di competenza del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, denominata "Carpino-S. Giovanni Rotondo" ricadente nel territorio dei Comuni di Monte S. Angelo, Cagnano Varano, Carpino, della lunghezza di Km. 18+574 ed avente come capisaldi il "Centro abitato del Comune di Carpino-San Pietro Monte Vernone - Postafitto - Piano Incudine - Innesto Provinciale per S. Giovanni Rotondo Cagnano Varano, così come indicato nella deliberazione consiliare dell'Amm.ne Prov.le di Foggia che unitamente alla relazione del G.C. di Foggia ed alla corografia della zona sono assunti agli atti di questo Assessorato.

art. 2) Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

art. 3) Il presente Decreto è esecutivo, in quanto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della Legge n. 127 del 15-5-1997.

art. 4) Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 21-12-1977 n. 38, art. 4.

Bari, lì 30 Luglio 1999

Il Dirigente del Settore LL.PP.
ing. Armando Serra

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 3 agosto 1999, n. 46

Presa d'atto dell'ordinanza TAR-Puglia - sezione prima n. 1664/99 sospensione Ordinanza commissariale n. 28 del 24-6-1999 e n. 44 del 19-7-1999 e n. 45 del 19-7-1999.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- **Vista** la ordinanza commissariale n. 28/99 in attuazione dell'art. 4 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 2985/99 con la quale è stato revocato il protocollo di intesa stipulato, ai sensi della ordinanza commissariale n. 1/97, in data 10-3-1998 con la COBEMA s.r.l. di Altamura, titolare dell'impianto di discarica controllata per i rifiuti speciali sito in agro Canosa di Puglia; ed è stato ordinato alla predetta società di risolvere, con preavviso di trenta giorni, i contatti stipulati per lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.
- **Vista** la ordinanza commissariale n. 44 con la quale, in attuazione dell'art. 4 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 2985/99, è stato revocato il protocollo di intesa stipulato, ai sensi della ordinanza commissariale n. 1/97, in data 24-11-1998 con la POMO s.r.l. di Andria, titolare dell'impianto di smaltimento - centro di rottamazione dei veicoli, sito in agro di Andria ed è stato ordinato alla predetta società di risolvere, con preavviso di trenta giorni, i contratti stipulati per lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.
- **Vista** la ordinanza commissariale n. 45 con la quale, in attuazione dell'art. 4 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 2985/99, è stato revocato il protocollo di intesa stipulato, ai sensi della ordinanza commissariale n. 1/97, in data 23-12-1998 con la POMOCAR s.r.l. di Andria, titolare dell'impianto di smaltimento - centro di rottamazione dei veicoli, sito in agro di Andria ed è stato ordinato alla predetta società di risolvere, con preavviso di trenta giorni, i contratti stipulati per lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.
- **Vista** la ordinanza del TAR - Puglia - sezione prima - n. 1664 del 21-7-1999 con la quale è stata disposta la sospensione dell'O.P.C.M. n. 2985/99 nonché della ordinanza commissariale n. 24 del 15-6-1999 e di altri provvedimenti commissariali di attuazione della predetta O.P.C.M. n. 2985/99.
- **Considerato** che in forza della predetta ordinanza

TAR Puglia sezione prima n. 1664/99 allo stato è venuta meno la efficacia della ordinanza 2985/99 che costituisce il presupposto delle citate ordinanze commissariale n. 28/99, n. 44/99 e n. 45/99

- **Ritenuto** in ottemperanza al citato provvedimento giurisdizionale di dover sospendere l'efficacia delle ordinanze commissariali n. 28/99, n. 44/99 e n. 45/99 nelle more della definizione del contenzioso amministrativo.

ORDINA

1. È sospesa, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e nelle more della definizione del contenzioso amministrativo, l'efficacia delle ordinanze commissariali n. 28/99, n. 44/99 e n. 45/99.

Il presente provvedimento è notificato alla COBEMA s.r.l. di Altamura, alla POMO s.r.l. di Andria, alla POMOCAR s.r.l. di Andria. È altresì notificato ai Sindaci di Canosa di Puglia e di Andria, ai Prefetti e ai Presidenti delle provincie Pugliesi. È inviata al Ministro dell'Ambiente al Sottosegretario del Coordinamento della Protezione Civile, alla Regione Puglia Assessorato Ambiente.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 3 Agosto 1999

Il Commissario Delegato
firmato illeggibile

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
DELIBERA C.C. 15 dicembre 1998, n. 114

Approvazione Piano Particolareggiato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

A) PRENDERE ATTO che al progetto di Piano Particolareggiato redatto dall'Arch. Massimo NAPOLITANO composto dalla Tav. da A ad F e dal n. 1 al n. 9, così come elencate in dettaglio nella deliberazione di adozione n. 591 del 20-6-1996, è allegata la scheda di controllo di cui all'art. 35 della L.R. 56/80 redatta

dall'Ing. Francesco Tatò, dirigente incaricato del V Settore Piani e Programmi Urbani/Edilizia in data 20-11-1998.

B) DI APPROVARE in via definitiva, il progetto del "PIANO PARTICOLAREGGIATO" di cui al punto A completo di tutti gli elaborati previsti dalla legge 56/80.

Barletta, 20-7-1999

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)
RENDE NOTO

Approvazione variante al P.P. zona "P.I.P."

IL CAPO RIPARTIZIONE

VISTE LE LEGGI N. 127/97 E N. 191/98;

RENDE NOTO

CHE CON DELIBERA CONSILIARE N. 48 DEL 1° GIUGNO 1999, ESECUTIVA, È STATA APPROVATA LA VARIANTE AL P.P. DELLA ZONA "P.I.P." IN LOC. "IANCUGLIA", A SUO TEMPO ADOTTATA CON DELIBERA CONSILIARE N. 30 DEL 19 MARZO 1999.

GLI ATTI E LA DOCUMENTAZIONE ANNESSA SONO DEPOSITATI, A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO, PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DI QUESTO COMUNE PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELLA PREDETTA VARIANTE.

San Marco in Lamis, lì 20 Luglio 1999

Visto: Il Sindaco
dott. Michele Galante

per Il Capo Ripartizione
dott. ing. Pasquale Pitullo
Il Capo Sezione
LL.PP. e Manutenzione
geom. Antonio De Palma

COMUNE DI SAVA (Taranto)
DECRETO DELL'UTC

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C. DEL COMUNE DI SAVA
ARCH. LUIGI DE MARCO

DECRETA

1) A favore del Comune di Sava l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la "Realizzazione Zona mercato Settimanale e Spazio a Verde Pubblico" in Sava, di proprietà delle Ditte di seguito riportate:

Ditta	Partita	Foglio	Particella	Sup. Ha	Importo
Corrado Cosimo nato a Sava il 07/08/1915 Corrado Giuseppe nato a Sava il 16/08/1910	5475	28	452	00.10.50	1.050.000
Mancini Maria Marzo Anna Maria nata a Squinzano (Le) il 10/02/1952 Marzo Vincenzo nato a Squinzano (Le) il 18/10/1947	139536	28	454	00.18.30	915.000
Corrado Giuseppe nato a Sava il 16/08/1910	9297	28	25	00.21.62	2.162.000
Corrado Cosimo nato a Sava il 07/08/1915 Corrado Giuseppe nato a Sava il 16/08/1910	8520	28	457	00.20.42	2.042.000
Decandia Angela di Pietro Decandia Anna nata a Sava il 21/05/97 Mancini Americo nato a Sava il 20/11/92 Mancini Enrico fu Francesco Mancini Francesco fu Francesco Mancini Giuseppe nato a Sava il 11/03/27 Mancini Lucia fu Cosimo Mancini Michele fu Francesco	5443	28	27	00.59.82	5.486.863
Corrado Cosimo nato a Sava il 07/08/1915 Corrado Giuseppe nato a Sava il 16/08/1910 Ente Comunale di Assistenza di Venafro	1389	28	28	00.56.31	6.859.500
Argentieri Emanuele nato a Sava il 18/09/1927	196	28	29	00.00.29	4.047.500
De Mauro Beniamino nato a Sava il 27/08/1935 Massafra Lucia nata a Fragagnano il 06/04/1943	137114	28	385	00.10.08	6.048.000
Argentieri Emanuele nato a Sava il 18/09/1927	196	28	384	01.13.37	21.621.000
Corrado Cosimo nato a Sava il 07/08/1915 Corrado Giuseppe nato a Sava il 16/08/1910	5475	28	157	00.29.52	2.952.000
Corrado Cosimo nato a Sava il 07/08/1915	4411	28	460	00.02.40	240.000

2) Il presente Decreto, ai sensi dell'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865:

- sarà notificato alle ditte proprietarie;
- sarà pubblicato sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Taranto ed al B.U.R.P.;
- sarà registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

3) Il presente Decreto è esente a IN.V.IM., ai sensi dell'art. 1 D.P.R. 13 Dicembre 1977, n. 959.

Il Dirigente dell'U.T.C.
arch. Luigi De Marco

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1° livello disciplina Malattie Infettive. Riapertura termini.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 1227 del 14 Giugno 1999

RENDE NOTO

che sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di I livello della Divisione di Malattie Infettive, con elevazione dei posti a complessivi n. 4. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL del Comparto Sanità.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le

modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-1991 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in Malattie Infettive o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del DPR 10-12-1997 n. 483, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato DPR n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME

a) - Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) - Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

c) - Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte, orali e pratica sarà comunicato ai singoli candidati per iscritto con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura della U.S.L., prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzata al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della USL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;

4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;

5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;

6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;

7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;

8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutto le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'USL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso e espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il direttore generale dell'USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'USL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblica-

zione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Sanitaria.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (delle h. 10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Gest. Personale
dott. Pietro Minervini

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA

Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico di 1° livello disciplina pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 1226 del 14-06-1999

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO DI I LIVELLO DELLA DIVISIONE DI PEDIATRIA.

Il numero dei posti a concorso può essere elevato, con provvedimento del Direttore Generale, per i posti di pari qualifica che si dovessero rendere vacanti sino alla data di approvazione della graduatoria dei vincitori del presente concorso.

Il trattamento economico è quello previsto dal

CCNL dell'Area Dirigenza Medica del Comparto Sanità.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 N. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-1991 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in Pediatria o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del DPR 10-12-1997 n. 483, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato DPR n. 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo professionale dei medici-chirurghi, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME

a) - Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) - Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

c) - Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte, orali e pratica sarà comunicato ai singoli candidati per iscritto con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura della A.S.L., prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzare al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detta giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni della esecutività della relativa decisione.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso e espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il direttore generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale dato dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza e parità di valutazione.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione. La ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva in facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h. 10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluse il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Gest. Personale
dott. Pietro Minervini

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

SIG. DIRETTORE GENERALE
AUSL BA/2
Viale Ippocrate, n.5
70051 BARLETTA

Il sottoscritto, (cognome e nome), nato a
., il e residente a
. in via, chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico di I livello della Divisione di Pediatria.

All'uopo dichiara, sotto la personale responsabilità, di:

- 1) essere cittadino italiano;

2) essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di specificare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

3) non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

4) essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 — Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il, presso ;
 — Diploma di Abilitazione all'esercizio della professione medica, conseguito il, presso ;
 — Diploma di Specializzazione in, conseguito il, presso ;

— elencare eventuali altri titoli posseduti;

5) dichiarare la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (aver assolto a non aver assolto a tale obbligo);

6) avere o non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

7) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso.

Data

Firma

Alla domanda devono essere allegati tutti i titoli dichiarati nella stessa in originale o in fotocopia autenticata nei modi di legge.

A.U.S.L. BA/4 BARI

Concorso pubblico per n. 22 posti di Dirigente Medico di 1° livello disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Graduatoria.

Nomina vincitori. DELIBERAZIONE N. 2443 DEL 04-08-1999.

- | | |
|---|------------------|
| 1) CAMPANALE Giancleto
nato a Ruvo di Puglia (BA)
il 15-03-1957 | Punti 78,655/100 |
| 2) MASSI Valerio
nato a Bari il 13-04-1961 | Punti 78,502 |
| 3) MELODIA Rosa
nata a Bari il 04-05-1966 | Punti 78,016 |
| 4) LIGUORI Patrizia
nata a BARI il 09-08-1962 | Punti 77,334 |
| 5) PARADISO MARIA
nata a Taranto il 21-01-1958 | Punti 75,714 |
| 6) DEMUNDO Michele
nata a Bitonto (BA)
il 07-10-1956 | Punti 74,799 |
| 7) QUARANTA Guido
nato a Bari il 14-11-1959 | Punti 74,314 |
| 8) DAMIANI Domenica
nata a Bari il 10-06-1967 | Punti 74,260 |
| 9) DI STEFANO RITA
nata a Bari il 23-07-1961 | Punti 73,950 |
| 10) PAPA Luigi
nata ad Andria (BA)
il 05-01-1963 | Punti 73,848 |

- | | |
|---|--------------|
| 11) AZZARONE Alessandro
nato a S. Giovanni Rotondo
(FG) il 02-10-1961 | Punti 73,324 |
| 12) GRANDOLFO Antonio
nato a Triggiano (BA)
il 04-07-1966 | Punti 73,034 |
| 13) VASSALLI Francesco
nato ad Andria (BA)
il 22-10-1949 | Punti 73,000 |
| 14) VENTOLONE Rosangela
nata a Bari-Carbonara
il 23-08-1963 | Punti 72,920 |
| 15) COPPOLECCHIA Pasquale
nata ad Acquaviva (BA)
il 22-11-1964 | Punti 72,806 |
| 16) MODUGNO Angela
nata a Bari il 24-05-1963 | Punti 72,791 |
| 17) PARADISO Mario
nato a Gioia del Colle (BA)
il 27-10-1956 | Punti 72,709 |
| 18) BANDINI Maria Rosaria
nata a Bari il 09-02-1961 | Punti 72,704 |
| 19) LOPIANO Sebastiano
nato a Bari il 05-11-1957 | Punti 72,500 |
| 20) ROSELLI Pietro
nato a Milfetta (BA)
il 23-08-1966 | Punti 72,441 |
| 21) CHIRIZZI Giuseppa
nata a Villa Bald. Guagnano
(LE) il 25-10-1964 | Punti 72,349 |
| 22) SELVAGGI Grazia
nata a Bari il 26-01-1963 | Punti 72,227 |

Il Dirigente
Area Gestione Personale
dr. Giovanni Trotta

Il Direttore Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

Il Responsabile U.O. Concorsi
dott. Giulio Calò Carducci

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Concorso pubblico per posti di Dirigente Medico di 1° livello. Graduatorie.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 - comma 6 - del D.P.R. 483/97 si pubblicano le graduatorie finali dei seguenti concorsi per titoli ed esami a posti di Dirigente Medico di 1° Livello:

n. 8 posti - disciplina Anestesia e Rianimazione:

- | | |
|---------------------------------|------------|
| 1. ex aequo Dr.ssa SACCO Teresa | pp. 73/100 |
| Dr. CHITANO Carmine | pp. 73/100 |

n. 10 posti - disciplina di Radiodiagnostica:

- | | |
|---|----------------|
| 1. Dr. VITALE Antonio Carmelo | pp. 71,899/100 |
| 2. Dr.ssa PALADINO Amadia
Carmela | pp. 70,900/100 |
| 3. Dr. SFORZA Nicola | pp. 69,010/100 |
| 4. Dr. BASSO Giovanni Maria
Battista | pp. 63,040/100 |

n. 6 posti - disciplina di Ortopedia e Traumatologia:

1. Dr. TOTARO Giuseppe	pp. 81,000/100
2. Dr. PADULA Antonio	pp. 78,670/100
3. Dr. AMBROSONE Alfonso	pp. 77,941/100
4. Dr. BECCARISI Giovanni	pp. 77,288/100
5. Dr.ssa GIOIA Giuseppa	pp. 75,703/100
6. Dr. PASCALI Carmelo Francesco	pp. 75,350/100
7. Dr. LATINO Paolo	pp. 69,216/100
8. Dr. PILATO Mauro	pp. 63,980/100
9. Dr. RODIO Marino	pp. 61,146/100

n. 14 posti - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza:

1. Dr.ssa BALZANO Teresa	pp. 80,399/100
2. Dr. POZZESSERE Pietro	pp. 79,630/100
3. Dr.ssa MELODIA Rosa	pp. 77,896/100
4. Dr. FILIPPO Stefano	pp. 75,010/100
5. Dr.ssa MESSINA Isabella, nata il 2-3-1964	pp. 75,000/100
6. Dr.ssa ANDRIANI Antonia nata il 22-12-1959	pp. 75,000/100
7. Dr. NESTOLA Massimo	pp. 74,973/100
8. Dr. TUMOLO Rocco	pp. 74,565/100
9. Dr. ELEFANTE Antonio	pp. 74,392/100
10. Dr. BAGLIVO Arturo	pp. 73,877/100
11. Dr.ssa PELLEGRINO Maria Rosaria	pp. 72,867/100
12. Dr.ssa PERRICCI Antonia	pp. 71,849/100
13. Dr. PULEO Rosario C.	pp. 71,500/100
14. Dr.ssa CHIRIZZI Giuseppa	pp. 68,361/100
15. Dr. AUBED ZOUBI Azmi	pp. 68,162/100
16. Dr. REHO Sandro	pp. 67,686/100
17. Dr.ssa VALENTINI Angela	pp. 67,295/100
18. Dr. MELINO Rocco	pp. 67,010/100
19. Dr. TODISCO Celestino	pp. 66,477/100
20. Dr. QUARANTA Guido	pp. 66,447/100
21. Dr. LOVERRE Giovanni	pp. 66,010/100
22. Dr. CIGINELLI Attilio	pp. 65,613/100
23. Dr.ssa DI STEFANO Rita	pp. 65,348/100
24. Dr.ssa MAGGI Valeria	pp. 65,145/100
25. Dr. GRANDOLFO Antonio	pp. 65,000/100
26. Dr. PORCELLI Francesco	pp. 64,525/100
27. Dr. AMALFI Gaetano	pp. 64,000/100
28. Dr. PAPA Luigi	pp. 62,640/100
29. Dr. PILONE Florindo	pp. 61,770/100
30. Dr. CARADONNA Pasquale	pp. 61,497/100
31. Dr. HAMAD Hisham	pp. 61,190/100
32. Dr.ssa ATTANASI Francesca	pp. 60,600/100
33. Dr. MONTELEONE Francesco	pp. 60,099/100
34. Dr. PARADISO Mario	pp. 59,840/100
35. Dr. SCORZA Stefano	pp. 59,222/100
36. Dr.ssa SICILIANO Natalina	pp. 59,150/100
37. Dr. ssa ATTOLINI Margherita	pp. 58,096/100
38. Dr.ssa PEPE Anna Maria	pp. 57,394/100
39. Dr. COVELLO Salvatore Fabrizio	pp. 57,108/100

n. 13 posti - disciplina di Cardiologia:

1. Dr.ssa SUBLIMI SAPONETTI Lucia	pp. 89,95/100
--------------------------------------	---------------

2. Dr.ssa DE GIOSA Anna Maria	pp. 82,12/100
3. Dr.ssa LOMBARDI Maristella, nata il 5-8-1965	pp. 82,00/100
4. Dr. GIANNATTASIO Cesare, nato il 13-11-1954	pp. 82,00/100
5. Dr. SGURA Fabio	pp. 80,90/100
6. Dr.ssa MANGIACOTTI Liliana	pp. 80,80/100
7. Dr. PUNZI Raffaele	pp. 80,00/100
8. Dr. CARRATA Francesco	pp. 79,30/100
9. Dr. CAPONE Sergio	pp. 78,83/100
10. Dr. ANASTASIA Antonio	pp. 78,66/100
11. Dr. VITANZA Salvatore	pp. 77,60/100
12. Dr. PATRUNO Marco	pp. 76,20/100
13. Dr. GIORDA Gian Paolo	pp. 75,63/100

*Brindisi,*Il Direttore Generale
dr. Domenico Lagravinese

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Concorso pubblico per posti vari nell'organico del SERT.

In applicazione dell'art. 2, comma 3, della legge 18-2-1999, n. 45 ed in esecuzione della deliberazione n. 1912/DG del 5-7-1999, tenuto conto delle indicazioni racchiuse nella circolare dell'Assessorato alla sanità della Regione Puglia n. 24/11166/225/19 del 16-5-1999, sono indetti concorsi per titoli per l'attribuzione dei seguenti posti vacanti nell'Azienda USL BR/1, relativi alla dotazione organica dei SERVIZI PER LE TOSSICODIPENDENZE (SERT):

Personale della Dirigenza Medica

- Profilo Professionale: Medici - Posizione funzionale: **DIRIGENTE MEDICO DEL 1° LIV. DIRIGENZIALE (Farmacologia e Tossicologia Clinica) - N. 4 posti**

Personale della Dirigenza non Medica

- Profilo Professionale: Psicologi - Posizione funzionale: **DIRIGENTE PSICOLOGO DEL 1° LIV. DIRIGENZIALE - N. 4 posti**

Personale del Comparto - categoria C

- Profilo professionale: **OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO EDUCATORE PROFESSIONALE - N. 1 posto**
- Profilo professionale: **OPERATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE - N. 2 posti.**

Ai procedimenti concorsuali è ammesso esclusivamente il personale che, alla data del 20-3-1999 (data entrata in vigore della legge 18-2-1999, n. 45), operi su incarico o in regime di convenzione presso i SERT da almeno un anno, anche non continuativamente, ovvero che, nel periodo 1990-1996, abbia operato in re-

gime di convenzione presso i SERT per almeno un anno, anche non continuativamente, per ventiquattro ore settimanali e che possieda i seguenti requisiti:

- A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione europea;
- B. idoneità fisica all'impiego;
- C. titolo di studio per l'accesso ai rispettivi profili:
Dirigente Medico 1° liv.: diploma di laurea in medicina e chirurgia;
Dirigente Psicologo 1° liv.: diploma di laurea in psicologia;
Assistente Sociale, Educatore Professionale: diplomi abilitanti alla specifiche professioni e validi ai sensi della vigente legislazione;
- D. iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi scade il trentesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale e si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nella domanda, che dovrà contenere l'indicazione precisa dei posti per cui si concorre, redatta in carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale della Azienda USL BR/1 - Area gestione del personale, via Napoli n. 8 - Quartiere Casale-, Brindisi - i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti pendenti a carico;
5. il possesso del titolo di studio richiesto e l'iscrizione all'albo professionale del profilo per il quale si partecipa (ove esistente);

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso i SERT, che danno titolo alla partecipazione al concorso, con l'esatta indicazione dei periodi, del tipo di rapporto e del numero di ore di attività settimanale;
8. ogni eventuale altro servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. i titoli eventuali che danno diritto a preferenza in caso di parità di punteggio.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di irricevibilità della stessa.

Nella domanda l'aspirante deve indicare, inoltre, il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE - Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- 1) certificazione comprovante il servizio presso i SERT (obbligatoriamente, a pena di esclusione);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un *curriculum* formativo e professionale, datato e firmato;
- 3) elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero con autocertificazione, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, contenente, comunque, tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. In quest'ultima ipotesi, per i documenti prodotti in fotocopia, potrà essere utilizzata la formula, datata e firmata dal concorrente, del seguente tenore: *"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 26 della L. n. 15/68 in cui si può incorrere per mendacio, falso, uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara che il presente documento è conforme al suo originale."*

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20-12-1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Agli atti o documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla

competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sia la domanda che gli elementi documentali sono esenti dall'imposta di bollo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI - I titoli saranno valutati nel rispetto dei criteri e con attribuzione dei punteggi previsti per le categorie professionali di riferimento dal DPR 10-12-1997, n. 483 per il personale della diligenza e, dal D.M. Sanità 30-1-1982 e successive modifiche per il personale del comparto.

Le graduatorie di merito dei candidati saranno approvate dall'Amministrazione secondo l'ordine dei punti complessivamente riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9-5-1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA ASSUNZIONE. - Ai fini dell'attribuzione dei posti, i candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, entro il termine di giorni 30, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione ed ogni altro documento necessario che verrà indicato.

Gli interessati, entro lo stesso termine di 30 giorni, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.Lgs. N. 29/1993.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione la USL comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda procederà all'assunzione dei vincitori, mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, in regime di esclusività, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dei CC.CC.NN.LL., a seguito di verifica della sussistenza del possesso dei requisiti prescritti per l'accesso all'impiego.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 45/99, il personale assunto ha l'obbligo di permanere nei SERT per un periodo di cinque anni dalla data del conferimento della nomina.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in applicazione di disposizioni di legge.

Per informazione e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi

all'Area Gestione del personale, nella sede di Brindisi, via Napoli n. 8 - Quartiere Casale-.

Brindisi, lì

Il Direttore Generale
dr. Domenico Lagravinese

SCHEMA DI DOMANDA

Raccomandata R.R.

Al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BR/1 - Area Gestione del Personale - Via Napoli, n. 8 / 72011 BRINDISI - quartiere CASALE.

*Il sottoscritto
nato a il
residente in
via n.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per titoli, indetto da codesta Azienda USL in applicazione dell'art. 2, comma 3 della Legge 18-12-1999, n. 45, per l'attribuzione di:*

*n. posti di
della dotazione organica dei SERT (specificare i posti per i quali si intende partecipare).*

Ai fini di cui sopra il sottoscritto dichiara:

- *di prestare attività presso il SERT della AUSL alla data del 20 marzo 1999, operando per incarico/in regime di convenzione da almeno un anno, in qualità di (specificare i periodi, i tipi di rapporto e il numero di ore di attività settimanale) oppure di avere operato nel periodo 1990-1996 in regime di convenzione presso i SERT per almeno un anno, anche non continuativamente, in qualità di (specificare i periodi, i tipi di rapporto e il numero di ore di attività settimanale);*
- *di essere in possesso del diploma di conseguito il presso;*
- *di essere iscritto all'albo dell'ordine/collegio professionale dei della provincia di con anzianità dal;*
- *di essere cittadino italiano (o cittadino di uno Stato membro della Unione europea);*
- *di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso di mancata iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi o la causa);*
- *(eventualmente) di avere riportato condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti;*
- *di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari;*
- *(eventualmente) di avere prestato ulteriori servizi, oltre quelli resi presso i SERT, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni come di seguito specificati: (indicare le cause di risoluzione, a meno*

che si tratti di normale cessazione per termine di incarico);

- di avere diritto a preferenza a parità di valutazione, in quanto ;
- di essere domiciliato in via n. - recap. telef. - per ogni comunicazione riguardante il concorso;
- di autorizzare codesta amministrazione all'utilizzo dei propri dati personali per le finalità connesse e conseguenziali al procedimento concorsuale.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) certificazione comprovante il servizio presso i SERT;
- 2) documenti e titoli che ritiene utili ai fini della graduatoria di merito, compreso il proprio curriculum formativo e professionale;
- 3) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

data

firma

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Dirigente Avvocato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore (generale n. 1725 del 30-7-1999, è indetto Avviso pubblico, per la copertura temporanea di posti del Ruolo Professionale, Profilo professionale:

Avvocato, posizione funzionale di Dirigente Avvocato;

* * *

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. **Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. **Idoneità fisica all'impiego**. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. prima dell'immissione in servizio: il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. nn. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma di laurea in Giurisprudenza;
- titolo di avvocato;
- possesso dell'anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; è altresì consentita la partecipazione ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche

Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

- iscrizione all'Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

A norma dell'art. 7 - comma I - del D.L.vo 3-2-1993 n. 29 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatte in carta semplice e secondo l'accluso schema, devono essere indirizzate a: **Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - e trasmesse, entro oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. Puglia, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettato), ovvero** inviate per via telematica o per fax (0881/732619), osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, **ovvero consegnate**, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL FG 3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

La domanda, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

ni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea dichiarazioni di godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della

data della votazione riportata in ciascuno di essi e della Università presso cui sono stati conseguiti;

- 7) iscrizione all'Ordine Professionale;
- 8) titolo di avvocato;
- 9) possesso dell'anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; è altresì consentita la partecipazione ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata - continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;
- 10) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 12) titoli che si intendano far valere ai fini del curriculum formativo e professionale;
- 13) eventuali pubblicazioni;
- 14) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'Avviso. - In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). Alla domanda deve essere allegato inoltre un elenco in triplice copia degli eventuali documenti e titoli presentati, nonché il curriculum formativo e professionale.

I dati elencati sotto i numeri 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 11) - 13) possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive delle certificazioni, ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403 del 20-10-1998; quelli elencati, invece, sotto i numeri 9) - 12) - possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto.

Ai sensi dell'art. 8 - 5° comma - del DPR n. 484/97 non è consentito autocertificare le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, stilati in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo stranieri, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà, relative ai casi su indicati, per le quali non occorre alcuna attestazione di autentica, se rese presso questa Amministrazione possono essere presentate anche contestualmente all'istanza di partecipazione e saranno sottoscritte dagli interessati, previa loro identificazione, in presenza del funzionario addetto o del responsabile del relativo procedimento amministrativo.

Le istanze e le certificazioni sostitutive possono es-

sere inviate per posta, allegando in tal caso fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, o per via telematica o per fax sempre che in quest'ultima ipotesi sia identificabile il mittente.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli.

Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto (sanzioni penali) dall'art. 26 ex lege 4-1-1968, n. 15, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione di chi non può firmare è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante (art. 4 DPR n. 403 del 20-10-1998).

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3, comma 5, L. n. 127/97).

Saranno esclusi ali aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

* * *

Istruzioni per i candidati che non intendono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di ammissione all'Avviso, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autentica:

- originale o copia autentica del diploma di laurea richiesto come requisito per l'ammissione all'Avviso;
- titolo di avvocato;
- possesso del documento attestante il servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; è altresì consentita la partecipazione ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.
- iscrizione all'ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- tutte le certificazioni in originale o in copia auten-

tica, relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato; i titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

* * *

In ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge n. 675 del 31-12-1996 recante norme sulla "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si rende noto che:

- i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno raccolti con le modalità previste dall'art. 9;
- i dati personali saranno trattati al solo fine della procedura dell'Avviso dal responsabile del trattamento o da funzionari espressamente incaricati (art. 10), ai quali gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 13 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, eccetera).

* * *

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia ed in particolare al D.P.R. 483/97.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative all'Avviso possono essere chieste all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3, P.zza Libertà n. 1 - 71100 Foggia.

Il Direttore Generale:
dott. Matteo Agostino Delle Vergini

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Dirigente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1726 del 30-7-1999, è indetto Avviso pubblico, per la copertura temporanea di posti del Ruolo Professionale, Profilo professionale: Dirigente Amministrativo, posizione funzionale di Dirigente Amministrativo;

* * *

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. **Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. **Idoneità fisica all'impiego**. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. pri-

ma dell'immissione in servizio: il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. nn. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;
- possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

A norma dell'art. 7 - comma I - del D.L.vo 3-2-1993 n. 29 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico, redatte in carta semplice e secondo l'accluso schema, devono essere indirizzate a: **Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - e trasmesse, entro oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. Puglia, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accet- tante), ovvero** inviate per via telematica o per fax (0881/732619), osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, **ovvero consegnate** direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

La domanda, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Stati membri dell'Unione Europea;

- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea dichiarazioni di godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data della votazione riportata in ciascuno di essi e della Università presso cui sono stati conseguiti;
- 7) possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;
- 8) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) titoli che si intendano far valere ai fini del *curriculum* formativo e professionale;
- 11) eventuali pubblicazioni;
- 12) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'Avviso pubblico. - In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Alla domanda deve essere allegato inoltre un elenco in triplice copia degli eventuali documenti e titoli presentati, nonché il curriculum formativo e professionale.

I dati elencati sotto i numeri 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 11) possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive delle certificazioni, ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403 del 20-10-1998; quelli elencati, invece, sotto i numeri 9) - 12) - possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto.

Ai sensi dell'art. 8 - 5° comma - del DPR n. 484/97 non è consentito autocertificare le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, stilati in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, relative ai casi su indicati, per le quali non occorre alcuna attestazione di autentica, se rese presso questa Amministrazione possono essere presentate anche contestualmente all'istanza di partecipazione e saranno sottoscritte dagli interessati, previa loro identificazione, in presenza del funzionario addetto o del responsabile del relativo procedimento amministrativo.

Le istanze e le certificazioni sostitutive possono

essere inviate per posta, allegando in tal caso fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, o per via telematica o per fax sempre che in quest'ultima ipotesi sia identificabile il mittente.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli.

Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto (sanzioni penali) dall'art. 26 ex lege 4-1-1968, n. 15, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione di chi non può firmare è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante (art. 4 DPR n. 403 del 20-10-1998).

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3, comma 5, L. n. 127/97).

Saranno esclusi agli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

* * *

Istruzioni per i candidati che non intendono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di ammissione all'Avviso, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autentica:

- originale o copia autentica del diploma di laurea richiesto come requisito per l'ammissione all'Avviso;
- possesso del documento attestante il servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
- tutte le certificazioni in originale o in copia autentica, relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato; i titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

* * *

In ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge n. 675 del 31-12-1996 recante norme sulla "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si rende noto che:

- i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno raccolti con le modalità previste dall'art. 9;
- i dati personali saranno trattati al solo fine della procedura dell'Avviso dal responsabile del trattamento o da funzionari espressamente incaricati (art. 10), ai quali gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 13 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, eccetera).

* * *

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia ed in particolare al D.P.R. 483/97.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative all'Avviso possono essere chieste all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3, P.zza Libertà n. 1 - 71100 Foggia.

Il Direttore Generale:
dott. Matteo Agostino Delle Vergini

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1° livello disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

In esecuzione alla delibera n. 1035 del 30-07-1999 è indetto avviso pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della Legge 207/85 e l'art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. 10-12-1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17-01-1998, per la copertura temporanea di n. 1 posto di Dirigente Medico di I livello Dirigenziale - disciplina: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva;

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà, inoltre, di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la

partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- E) Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56 e 74 del D.P.R. 483/97.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 2: MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3: MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli;
- idoneità fisica all'impiego.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare, in originale o in fotocopia legale, i documenti di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando.

La predetta documentazione potrà essere prodotta, in alternativa alle modalità sopra indicate, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 2 L. 15/68 e dell'art. 1 del D.P.R. 403/98, ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale resa ai sensi dell'art. 4 L. 15/68 e dell'art. 2 del D.P.R. 403/98, e da una fotocopia di un proprio documento di identità.

A norma degli artt. 56 e 74 del D.P.R. 10-12-1997 n. 483, alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30-1-1998 e 31-1-1998 pubblicati sulla G.U. n. 37 del 14-2-1998 S.G. come integrati con D.M. del 22-1-1999 pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9-2-1999.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8-8-1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

ART. 4: TITOLI

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

A:

- 1) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera

che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

- 2) eventuali certificati di frequenza, volontariato e similari.

I documenti, i titoli e i certificati di cui innanzi possono essere presentati in originale o in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 403/98.

- 3) pubblicazioni scientifiche: devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

B: Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

C: Elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datati e firmati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore dell'avviso pubblico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

Il vincitore dell'avviso pubblico è tenuto a presentare ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro la seguente documentazione:

- 1) certificato di sana e robusta costituzione;
- 2) certificato penale del casellario giudiziale;

- 3) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 legge 15/68 e dell'art. 1 D.P.R. 403/98 da cui risulti:
- luogo e data di nascita;
 - residenza;
 - cittadinanza italiana;
 - comune d'iscrizione nelle liste elettorali;
 - godimento dei diritti politici;
 - posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
 - di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate;
 - l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato;
 - codice fiscale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
dr. Michele Pontrelli

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1° livello disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

In esecuzione alla delibera n. 1034 del 30-07-1999 è indetto **concorso pubblico** per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° livello Dirigenziale - disciplina: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva** con le procedure di cui al D.P.R. 10-12-1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17-01-1998.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà, inoltre, di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.
- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- Specializzazione in **Chirurgia Plastica e Ricostruttiva**, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56 e 74 del D.P.R. 493/97.
- Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2: MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10-12-1997 in G.U. n. 13 del 17-01-1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3: MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato A), debitamente datata e firmata gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli;
- idoneità fisica all'impiego.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare, in originale o in fotocopia legale, i documenti di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando.

La predetta documentazione potrà essere prodotta, in alternativa alle modalità sopra indicate, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (redatta secondo l'allegato schema B) ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale e da una fotocopia di un proprio documento di identità. (Tale dichiarazione potrà essere redatta secondo l'allegato schema C).

Il candidato dovrà, altresì, allegare una dichiarazione sostitutiva di certificazione (schema B) riguardante l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza alla nomina a parità di titoli e di merito come stabilito dall'art. 5 D.P.R. 487/94.

A norma degli artt. 56 e 74 del D.P.R. 10-12-1997 n. 483, alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30-01-1998 e 31-01-1998 pubblicati sulla G.U. n. 37 del 14-02-1998 S.G. come integrati con D.M. del 22-01-1999 pubblicato sulla G.U. n. 32 del 09-02-1999.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8-8-1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

ART. 4: TITOLI

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

A:

- 1) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
- 2) eventuali certificati di frequenza, volontariato e similari.

I documenti, i titoli e i certificati di cui innanzi possono essere presentati in originale o in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli art. 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 403/98;

- 3) pubblicazioni scientifiche: devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi delle più volte richiamate disposizioni di cui alla legge n. 15/68 e al D.P.R. 403/98 potranno essere redatte secondo gli allegati schemi B e C.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

B: Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

C: Elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datati e firmati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione dei rela-

tivi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ART. 5 - PROVE DI ESAME
(art. 7 e 26 D.P.R. 10-12-1997 n. 483)

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta: relazione sul caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
 1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
 2. la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10-12-1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17-01-1997.

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

Il vincitore del concorso è tenuto a presentare ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro la seguente documentazione:

- 1) certificato di sana e robusta costituzione;
- 2) certificato penale del casellario giudiziale;
- 3) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 legge 15/68 e dell'art. 1 D.P.R. 403/98 da cui risulti:
 - a) luogo e data di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza italiana;
 - d) comune d'iscrizione nelle liste elettorali;
 - e) godimento dei diritti politici;
 - f) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
 - g) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate;

- h) l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato;
- i) codice fiscale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando è stato emanato ai sensi del comma 1 art. 1 della legge n. 662 del 23-12-1996 in G.U. Supplemento Ordinario 303 del 28-12-1996.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando valgono le norme di cui al D.P.R. 761/79, al D.P.R. 10-12-1997 n. 483, alla Legge 207/85 e alla Legge Regionale n. 9/86.

Il presente bando è stato emanato con le procedure e le modalità di cui al D.P.R. 761/79 e del D.P.R. n. 483/97.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080-5592668-507.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Michele Pontrelli

Allegato A

Schema di domanda

*Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI*

Il sottoscritto (cognome)
(nome)
presa visione del bando concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. posti di
., chiede di poter partecipare al concorso stesso, dichiarando sotto la propria responsabilità:
luogo di nascita prov. ;
data di nascita cittadinanza ;
luogo di residenza prov. ;
Via c.a.p. ;
codice fiscale ;
di essere
_____ iscritto nelle liste elettorali del
comune di (1) ;
di non essere
di avere
_____ riportato condanne penali (2) ;
di non aver
di essere in possesso del diploma di laurea in
. ;

di essere in possesso dei diploma di specializzazione in ;
 di essere iscritto all'ordine dei Medici dal ;
 di aver
 _____ prestato servizio presso (3) ;
 di non aver
 qualifica
 dal al ;
 dal al ;
 il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi
 ;
 di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);
 di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ;
 di essere fisicamente idoneo all'impiego;
 di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato
 Via c.a.p.
 Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che la emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 16 GIUGNO 1998, N. 191 E DELL'ART. 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 OTTOBRE 1998, N. 403.

..l.. sottoscritt
 (cognome e nome)

nato a prov.
 il e residente in
 Via

Consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Dichiara:

.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni

di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 conseguito il presso
 con votazione

di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione / abilitazione / formazione / aggiornamento / qualificazione
 conseguito il presso

Allegato C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 16 GIUGNO 1998, N. 191 E DELL'ART. 2 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 OTTOBRE 1998, N. 403.

..l.. sottoscritt
 cognome e nome

nato a prov.
 il e residente in
 Via

Consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportate, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Dichiara:

.....

.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, ovvero, nel caso in cui ciò non sia possibile, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Copia della seguente pubblicazione:

Titolo

Composta di n. fogli è conforme all'originale.

La copia del seguente titolo o documento:

Composta di n. fogli è conforme all'originale.

AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA" DI BRINDISI

Concorsi pubblici per posti di Dirigente Medico 1° livello. Graduatorie.

Si rende noto che questa Azienda Ospedaliera ha approvato le graduatorie dei seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:

Concorso pubblico per titoli e esami a 8 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Anestesia e Rianimazione - Servizio 1^ (graduatoria approvata con deliberazione n. 621 del 23-4-1999):

- | | |
|------------------------|------------------|
| 1. PEDACI Evelina | con punti 75,22 |
| 2. FANELLI Giacorna | con punti 75,1 |
| 3. CHITANO Carmine | con punti 73,67 |
| 4. SACCO Teresa | con punti 73,11 |
| 5. MONTANARO Francesca | con punti 71,475 |
| 6. PANZA Mercedes | con punti 70 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 4 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Anestesia e Rianimazione - Servizio 2^ (graduatoria approvata con deliberazione n. 620 del 23-4-1999):

- | | |
|--------------------|-----------------|
| 1. CHITANO Carmine | con punti 76,67 |
| 2. SACCO Teresa | con punti 74,11 |
| 3. PEDACI Evelina | con punti 73,22 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 8 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Radiodiagnostica (graduatoria approvata con deliberazione n. 622 del 23-4-1999):

- | | |
|------------------------|------------------|
| 1. DANESE Nicola | con punti 75,395 |
| 2. DIMICHELE Angela M. | con punti 68 |
| 3. PALADINO Amadia C. | con punti 67,8 |
| 4. DE VITIS Piero | con punti 65,1 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 6 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Ematologia (graduatoria approvata con deliberazioni n. 645 del 26-4-1999 e n. 933 del 15-6-1999):

- | | |
|----------------------|------------------|
| 1. GIRASOLI Mariella | con punti 86,255 |
|----------------------|------------------|

- | | |
|-------------------------|------------------|
| 2. PINNA Salvatore | con punti 81,36 |
| 3. ROMANO Antonio | con punti 78,425 |
| 4. QUINTANA Giovanni | con punti 77,32 |
| 5. ALTIERI Michele | con punti 76,405 |
| 6. GIRARDI Francesco | con punti 75,415 |
| 7. SANTORO Lidia F. E. | con punti 72,05 |
| 8. ROMEO Maria Anna | con punti 71,77 |
| 9. DE PAOLIS M. Rosaria | con punti 70,425 |
| 10. PEZZULLO Luca | con punti 70,3 |
| 11. FONTANA Raffaele | con punti 69,98 |
| 12. PERRONE Tommasina | con punti 68,525 |
| 13. ROCCO Stefano | con punti 65,7 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 2 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (graduatoria approvata con deliberazione n. 860 dell'1-6-1999):

- | | |
|---------------------|------------------|
| 1. GIANNUZZI Paolo | con punti 75,445 |
| 2. CAMPANILE Vito | con punti 75,160 |
| 3. BARBATO Angelo | con punti 68,208 |
| 4. MILANO Antonio | con punti 67,991 |
| 5. ATTANASI Carmen | con punti 64,366 |
| 6. COCCIOLI Roberto | con punti 63,050 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 2 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Medicina Nucleare (graduatoria approvata con deliberazione n. 861 dell'1-6-1999):

- | | |
|-------------------------|------------------|
| 1. POLITO Giuseppe | con punti 79,686 |
| 2. BRUNO Michele | con punti 77,874 |
| 3. DI MONTE Mariano | con punti 67,935 |
| 4. RINALDI Michele | con punti 66,530 |
| 5. MANDRIOTA Giovanna | con punti 64,012 |
| 6. SCHIAVARELLO Saverio | con punti 63,470 |
| 7. BAGNOLI Junia | con punti 62,240 |
| 8. COPPOLA Angela | con punti 62,190 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 5 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Cardiologia (graduatoria approvata con deliberazione n. 946 del 18-6-1999):

- | | |
|--------------------------|-------------------|
| 1. ROLLO Raffaele | con punti 82,45 |
| 2. CAMASSA Nino | con punti 82,319 |
| 3. MANGIACOTTI Liliana | con punti 79,8 |
| 4. GIACCARI Rinaldo | con punti 78,4095 |
| 5. SCIANARO M. Carmela | con punti 77,2 |
| 6. CICCIRILLO Francesco | con punti 75,1125 |
| 7. GIORDA Gian Paolo | con punti 74,2 |
| 8. D'AGOSTINO Roberto | con punti 71,337 |
| 9. PUNZI Raffaele | con punti 66,0575 |
| 10. BUQUICCHIO Francesco | con punti 65,6083 |
| 11. LIGURGO Luana | con punti 64 |
| 12. DE MATTEIS Caterina | con punti 62,61 |
| 13. CAPONE Sergio | con punti 62,25 |

Concorso pubblico per titoli ed esami a 3 posti di dirigente medico di 1° livello della disciplina di Medicina TrASFusionale (graduatoria approvata con deliberazione n. 884 del 7-6-1999):

- | | |
|----------------------|------------------|
| 1. QUARTA Antonella | con punti 79,135 |
| 2. FIORE Michele | con punti 76,56 |
| 3. DIODATO Annamaria | con punti 72,64 |

4. DE MITRIO Alessandra con punti 70,08
 5. MESSA Anna Rita con punti 65,8359
 6. LA PIETRA Angela con punti 65,35
 7. MUOLO Leonilde Lidia con punti 64,2
 8. TRITTO Vincenzo con punti 61,186

Tanto ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Il Direttore Generale
 Dr. Giuseppe Giuri

AZIENDA OSPEDALIERA "VITO FAZZI" LECCE

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 - comma 2 - del D.P.R. 10-12-1997 n. 483, si rende noto che alle ore 16 del giorno 16-09-1999 presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce - Piazza F. Muratore -, avrà luogo il sorteggio di alcuni componenti le Commissioni per i seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente medico 1° livello - Disciplina di Medicina Generale;
- Concorso pubblico a n. 2 posti di Dirigente medico 1° livello - Disciplina di Radiodiagnostica per l'attività di radioterapia;
- Concorso pubblico a n. 5 posti di Dirigente medico 1° livello - Disciplina di Radiodiagnostica;
- Concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente medico 1° livello - Disciplina di Geriatria.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 - comma 3 - del D.P.R. 10-12-1997, n. 483.

Il Direttore Generale
 dott. Alfredo Rampino

AZIENDA OSPEDALIERA "VITO FAZZI" LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario 1° livello disciplina Ginecologia e Ostetricia.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il seguente posto:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SANITARIO 1° LIVELLO - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE. DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

Per il suddetto posto è prescritta l'obbligatorietà del rapporto di lavoro a tempo pieno.

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza medica del comparto della sanità, di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 1996, pubblicato nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 304 del 30 dicembre 1996 - Serie generale.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- A) **CITTADINANZA ITALIANA**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) **IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO**. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, dei DPR n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- B) Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia
O DISCIPLINA EQUIPOLLENTE.

Ai sensi dell'art. 56 - 2° comma - del D.P.R. n. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre A.U.S.L. o Aziende Ospedaliere nella disciplina oggetto del concorso, è esentato dai requisiti della specializzazione nella disciplina.

Fermo restando quanto sopra previsto, ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 483/97, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore dello stesso DPR, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in disciplina affine.

- C) **ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI**, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15-5-1997.

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e debitamente firmata così indirizzata: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA VITO FAZZI -UFFICIO CONCORSI: Cod. OSTETRICIA - PIAZZA F. MURATORE - 73100 LECCE" deve essere presentata esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione

dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; non si terrà alcun conto delle domande e dei documenti presentati dopo la scadenza del termine, la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti.

A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, da redigere secondo l'accluso schema, gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- La data, il luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il curriculum formativo e professionale;
- le eventuali pubblicazioni;
- i titoli in base ai quali si ha diritto a fruire dei benefici di cui al 3° comma dell'art. 2 del DPR n. 483/97;
- il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove, dell'uso di ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda di partecipazione (art. 20 - L. n. 104/92).

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I concorrenti che intendano avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, devono renderla, ai sensi della L. 4/1/1968, n. 15 e successive modificazioni, nella formula di rito per tutti i dati contraddistinti dalla lettera a) alla lettera o) del fac-simile dell'istanza allegato al presente bando. Alla domanda di ammissione al concorso, i concorrenti che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione, devono allegare i seguenti documenti:

- a) originale o copia autentica dei diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) originale o copia autentica dei diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

- c) originale o copia autentica dei diploma di specializzazione;
- d) certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dei bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- e) tutte le certificazioni in originale o in copia autentica, relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Vito Fazzi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica sarà anche schematicamente illustrata per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede delle prove di esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova pratica del punteggio minimo di 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'approvazione della graduatoria e la nomina dei vincitori sono di competenza del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione redatta in competente bollo, ad eccezione per l'estratto dell'atto di nascita che, ai sensi del comma 5°, art.7, della L. n. 405/90, va redatto in carta libera:

- 1) Estratto dell'atto di nascita;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana;
- 3) Certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) Certificato generale del casellario giudiziale;

- 5) Copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare o, per gli esentati, certificato di esito definitivo di leva;
- 6) Altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva precedenza o preferenza a parità di valutazione.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il Direttore Generale procederà alla nomina dei vincitori. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio sanitario nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della sanità.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia ed in particolare al D.P.R. n. 483/97.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli aspiranti possano avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 0832/661662) presso l'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" - Piazza F. Muratore - Lecce.

Lecce,

Il Direttore Generale
Dott. Alfredo Rampino

FAC-SIMILE

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
AZIENDA OSPEDALIERA "Vito
Fazzi"
UFFICIO CONCORSI
PIAZZA F. MURATORE
73100 LECCE

Il/La sottoscritt chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n posti di indetto da codesta Azienda Ospedaliera con bando pubblicato integralmente nel B.U.R. della Regione n. del e, per estratto, sulla G.U. - IV serie speciale n. del

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nat. . . il a e di risiedere a in Via n.;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritt. nelle liste elettorali del Comune di o di non essere iscritt. o cancellat. dalle liste del Comune di per i seguenti motivi ; (*)
- d) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali ; (*)
- e) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università degli Studi in data ;
- f) di essere in possesso dell'Abilitazione all'Esercizio della Professione conseguita presso l'Università degli Studi di in data ;
- g) di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in conseguito presso l'Università degli Studi di in data ;
- h) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di a decorrere dal ;
- i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione ;
- l) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per oppure: di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni; (*)
- m) di aver diritto a riserva, preferenza o precedenza a parità di punteggio, nell'assegnazione dei posti, in caso di idoneità, per i seguenti motivi: ;
- n) di essere in possesso dell'allegato curriculum formativo e professionale;
- o) di aver prodotto le seguenti n. pubblicazioni, che allega per la valutazione.

Inoltre, non ritenendo di avvalersi dell'istituto

dell'autocertificazione, allega le seguenti certificazioni utili agli effetti della valutazione di merito , nonché il curriculum formativo e professionale in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Infine chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia fatta al seguente indirizzo:

Sig. Via
c.a.p. . . . Comune Telefono

Data

Firma

(*) - Cancellare le voci che non interessano.

E.D.I.S.U. LECCE

Concorsi interni per posti vari.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18/1999 - esecutiva - sono banditi i seguenti concorsi interni per titoli ed esami riservati al personale di ruolo dell'E.D.I.S.U. di Lecce:

- n. 01 posto di analista di procedura 8^a q.f.
- n. 19 posti di addetti alla registrazione dati 5^a q.f.
- n. 05 posti 8^a q.f.
- n. 07 posti 7^a q.f.
- n. 12 posti 6^a q.f.
- n. 13 posti 4^a e 3^a q.f.

Copia integrale della deliberazione n. 18/1999 suddetta è disponibile presso l'Ufficio Personale dell'E.D.I.S.U. di Lecce.

Il Presidente
Avv. Giovanni Garrisi

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Avviso di gara per la fornitura di gasolio.

Questa Provincia deve indire una licitazione privata per la fornitura di 9.000 quintali circa di gasolio occorrente per la stagione invernale 1999/2000 per il riscaldamento di tutte le proprietà immobiliari adibite ad Uffici e Servizi provinciali.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 16 - comma 1° - Lett. a) del D.L.vo n. 358/92, coordinato con modifiche dal D.L.vo n. 402/98.

Le imprese interessate, iscritte alla CC.I.AA. per la specializzazione "COMMERCIO E DISTRIBUZIONE INGROSSO E DETTAGLIO DI PRODOTTI PER RISCALDAMENTO" possono chiedere di essere invitate, previa presentazione di domanda, in carta bollata, unitamente alla documentazione prevista nel bando integrale di gara, entro la data del 02-09-1999, alla PROVINCIA DI TARANTO - SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI - VIA ANFITEATRO N. 4.

In bando integrale di gara potrà essere richiesto al SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI di questo Ente - TELEFAX 099 4527226.

Taranto, li 28-07-1999

Il Dirigente del Servizio
sig. Fausto Fiorino

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO

Avviso di gara per affidamento lavori di ristrutturazione di immobile da adibire a pronto soccorso nel comune di Vieste.

Si porta a conoscenza degli interessati che con delibera n. 2073 del 16-07-1999, esecutiva, del D.G. dell'Az. USL FG/1, veniva deciso di procedere, mediante ASTA PUBBLICA da esperire ai sensi dell'Art. 21 comma 1, lettera "C" della L. 11-02-1994 n. 109, così come modificata con L. 02-06-1995 n. 216 e 415/98. Si procederà, ai sensi del comma 1 bis dell'Art. 21 della L. 11-02-1994 n. 109, così come modificata dall'Art. 7 della L. 18-11-1998 n. 415, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte, che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10% arrotondata all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggiore ribasso e quelle di minor ribasso incrementato dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5. Luogo di esecuzione dei lavori Vieste (FG). L'appalto consiste nella ristrutturazione di un locale da adibire a Pronto Soccorso. Importo a base d'asta L. 476.532.071 oltre IVA di cui: L. 312.939.367 lavori a corpo; L. 163.592.704 lavori a misura. Iscrizione ANC richiesta Cat. G/1 fino a L. 750.000.000. Termine di esecuzione SEI MESI consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. L'opera è finanziata con fondi regionali di cui alla delibera di G.R. n. 1224 del 29-05-1998. I pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti in base a stati di avanzamento dedotti dal ribasso d'asta e delle ritenute di legge. Saranno ammesse a presentare offerte le imprese singole o riunite, ai sensi dell'Art. 22 del D.Lgs. 406/91. Ai sensi dell'Art. 2 comma 4 del D. Lgs. 406/91, è vietato il consorzio o il raggruppamento temporaneo d'imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione. Le imprese aventi sede in uno stato della CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni Ex Art. 18 e 19 del D. Lgs. 406/91. L'offerta, su carta in competente bollo, redatta in lingua italiana con i singoli prezzi riportati in cifre ed in lettere dei lavori a corpo e a misura (Mod. predisposti), datata e sottoscritta dal legale rappresentante con firma leggibile, dovrà pervenire in busta chiusa e sigillata così come specificato nei documenti di gara entro le ore 12.00 del giorno 28-09-1999 all'Azienda USL FG/1 Aria Gestione Tecnica Via Castiglione n. 8 - 71016 SAN SEVERO. Il Pubblico incanto si terrà il

giorno 30-09-1999 alle ore 9.00 negli stessi locali dell'Aria Gestione Tecnica, mentre la seduta successiva al sorteggio di cui all'Art. 10 comma 1 quater della L. 11-02-1994 n. 109 così come modificata dalla Legge 18-11-1998 n. 415 è fissata per il giorno 12-10-1999 alle ore 10.00 nei medesimi locali. Il concorrente dovrà specificare i lavori che intende subappaltare. Il subappalto è regolato dall'Art. 34 della L. 109/94 e succ. variazioni. Nell'offerta, il concorrente deve specificare che la stessa tiene conto degli oneri previsti per la sicurezza. Potranno assistere alla gara i titolari delle imprese concorrenti o i loro rappresentanti muniti di regolare procura notarile. La cauzione in fase di partecipazione alla gara è fissata nella misura del due per cento (2%), mentre quella definitiva è fissata nella misura del dieci per cento (10%) e comunque così come previsto dall'Art. 30 della L. 109/94, come modificata dalla L. 216/95 e dalla L. 415/98. Nel caso di presentazione di polizza fideiussoria, la stessa dovrà riportare la dichiarazione di cui al 1° comma dell'Art. 30 della L. 109/94 così come modificata dalla L. 415/94. A dimostrazione di quanto prescritto dagli Artt. 18, 20 e 21 del D. Lgs. 406/91 e Art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91 le ditte concorrenti dovranno presentare apposita documentazione comprovante i requisiti di cui alla certificazione che segue: Cauzione provvisoria di L. 9.531.000; - Dichiarazione ai sensi della legge n. 15/68 con la quale l'impresa attesti di essersi recato sul luogo ove devono essere eseguiti i lavori e di aver preso visione dello stato di fatto; - Certificato d'iscrizione all'A.N.C., di data non inferiore a 12 mesi Cat. G1 fino a L. 750.000.000; - Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non inferiore a sei mesi con l'attestazione che l'impresa non si trova in stato di fallimento o concordato preventivo; - Certificato del Casellario Giudiziale delle persone che hanno cariche decisionali nella Società o del titolare, in caso di Impresa individuale. L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione della stessa, nell'ipotesi che nel frattempo non sia intervenuto provvedimento definitivo di aggiudicazione. Non sono ammesse offerte di pari importo o in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'Art. 77 del R.D. 23-05-1924. I documenti relativi alla presente gara, potranno essere ritirati entro il 16-09-1999, presso l'Aria Gestione Tecnica dell'Azienda in San Severo Via Castiglione n. 8. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione degli atti da parte degli Enti competenti. Per ulteriori informazioni si potrà contattare il Geom. Genaro SIMEONE tel. 0882 - 200367. Il Responsabile del procedimento, nominato dal D.G. con delibera n. 2073 del 16-07-1999 è il Geom. Ivan Matteo DI IAN- NI.

San Severo li 21-07-1999

Il Direttore generale
Avv. Luigi Nilo

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO

Avviso di gara per affidamento lavori di ristrutturazione di immobile da adibire a pronto soccorso nel comune di Vico del Gargano.

Si porta a conoscenza degli interessati che con delibera n. 2072 del 16-07-1999, esecutiva, del D.G. dell'Az. USL FG/1, veniva deciso di procedere, mediante ASTA PUBBLICA da esperire ai sensi dell'Art. 21, comma 1, lettera "C" della L. 11-02-1994 n. 109, così come modificata con L. 02-06-1995 n. 216 e 415/98. Si procederà, ai sensi del comma 1 bis dell'Art. 21 della L. 11-02-1994 n. 109, così come modificata dall'Art. 7 della L. 18-11-1998 n. 415, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte, che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10% arrotondata all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggiore ribasso e quelle di minor ribasso incrementato dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5. Luogo di esecuzione dei lavori Vico del Gargano (FG). L'appalto consiste nella ristrutturazione di un locale da adibire a Pronto Soccorso. Importo a base d'asta L. 917.589.527 oltre IVA di cui: L. 662.432.142 lavori a corpo; L. 243.157.385 - lavori a misura; L. 12.000.000 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Iscrizione ANC richiesta Cat. G/1 fino a L. 1 Miliardo. Termine di esecuzione SETTE MESI consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. L'opera è finanziata con fondi regionali di cui alla delibera di G.R. n. 1224 del 29-05-1998. I pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti in base a stati di avanzamento dedotti dal ribasso d'asta e delle ritenute di legge. Saranno ammesse a presentare offerte le imprese singole o riunite, ai sensi dell'Art. 22, del D.Lgs. 406/91. Ai sensi dell'Art. 2 comma 4 del D. Lgs. 406/91, è vietato il consorzio o il raggruppamento temporaneo d'impresе concomitante o successivo all'aggiudicazione. Le imprese aventi sede in uno stato della CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni Ex Art. 18 e 19 del D. Lgs. 406/91. L'offerta, su carta in competente bollo, redatta in lingua italiana con i singoli prezzi riportati in cifre ed in lettere dei lavori a corpo e a misura (Mod. predisposti), data e sottoscritta dal legale rappresentante con firma leggibile, dovrà pervenire in busta chiusa e sigillata così come specificato nei documenti di gara entro le ore 12.00 del giorno 27-09-1999 all'Azienda USL FG/1, Aria Gestione Tecnica Via Castiglione n. 8 - 71016 SAN SEVERO. Il pubblico incanto si terrà il giorno 29-09-1999 alle ore 9.00 negli stessi locali dell'Aria Gestione Tecnica, mentre la seduta successiva al sorteggio di cui all'Art. 10 comma 1 quater della L. 11-02-1994 n. 109 così come modificata dalla Legge 18-11-1998 n. 415 è fissata per il giorno 11-10-1999 alle ore 10.00 nei medesimi locali. Il concorrente

te dovrà specificare i lavori che intende subappaltare. Il subappalto è regolato dall'Art. 34 della L. 109/94 e succ. variazioni. Il piano di sicurezza è regolato dall'Art. 31 della L. 109/94 e succ. variazioni. Potranno assistere alla gara i titolari delle imprese concorrenti o i loro rappresentanti muniti di regolare procura notarile. La cauzione in fase di partecipazione alla gara è fissata nella misura del due per cento (2%), mentre quella definitiva è fissata nella misura del dieci per cento (10%) e comunque così come previsto dall'Art. 30 della L. 109/94, come modificata dalla L. 216/95 e dalla L. 415/98. Nel caso di presentazione di polizza fideiussoria, la stessa dovrà riportare la dichiarazione di cui al 1° comma dell'Art. 30 della L. 109/94 così come modificata dalla L. 415/94. A dimostrazione di quanto prescritto dagli Artt. 18, 20 e 21 del D. Lgs. 406/91 e Art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91 le ditte concorrenti dovranno presentare apposita documentazione comprovante i requisiti di cui alla certificazione che segue: Cauzione provvisoria di L. 18.352.000; - Dichiarazione ai sensi della legge n. 15/68 con la quale l'impresa attesti di essersi recato sul luogo ove devono essere eseguiti i lavori e di aver preso visione dello stato di fatto; - Certificato d'iscrizione all'A.N.C., di data non inferiore a 12 mesi Cat. G1 fino a 1 Miliardo; - Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non inferiore a sei mesi con l'attestazione che l'impresa non si trova in stato di fallimento o concordato preventivo; - Certificato del Casellario Giudiziale delle persone che hanno cariche decisionali nella Società o del titolare, in caso di Impresa individuale. L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione della stessa, nell'ipotesi che nel frattempo non sia intervenuto provvedimento definitivo di aggiudicazione. Non sono ammesse offerte di pari importo o in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'Art. 77 del R.D. 23-05-1924. I documenti relativi alla presente gara, potranno essere ritirati entro il 16-09-1999, presso l'Aria di Gestione Tecnica dell'Azienda in San Severo Via Castiglione n. 8. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione degli atti da parte degli Enti competenti. Per ulteriori informazioni si potrà contattare il Geom. Gennaro SIMEONE tel. 0882 - 200367. Il Responsabile del procedimento, nominato dal D.G. con delibera n. 2072 del 16-09-1999 è il Geom. Ivan Matteo DI IANNI.

San Severo li 21-07-1999

Il Direttore generale
Avv. Luigi Nilo

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di costruzione tronchi idrici e fognanti.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990, n. 55, è stato esperito il pubblico incanto

relativo ai lavori di costruzione di tronchi idrici e fognanti ricadenti nelle "vie spontanee" e non compresi nel progetto generale - 1° progetto n. 5104/SCOI del 07-10-1996, per l'importo a base d'asta L. 2.036.746.910, oltre IVA pari a Euro 1.051.891,99, con il metodo delle offerte segrete in ribasso ai sensi dell'art. 21 1° comma lettera b) della Legge n. 415/98, verifica requisiti tecnico finanziari ai sensi dell'art. 10 comma 1/quarter della stessa legge ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1/bis Legge n. 415/98.

Hanno presentato le offerte le seguenti ditte:

1) A.GE.CO.S. s.r.l. di Paterno (PZ); 2) A.T.I. Intini Angelo s.r.l., CO.M.IN di Rizzi Domenica & C. s.a.s. di Noci; 3) A.T.I. Leone Domenico e Fiore Vincenzo di Andria; 4) BABBO s.r.l. Via D. Cimarosa, 33 di Lecce; 5) Berloco Antonio di Altamura; 6) Berloco Filippo di Altamura; 7) Chiefa Giuseppe di Gravina di P.; 8) Chiodi Piero di Teramo; 9) COGITAL s.r.l. di Trani; 10) CO.RE.MA. s.r.l. di Gravina di P.; 11) Costruzioni Reti Urbane Trattamento Acque s.r.l. di Bari; 12) DALMI s.r.l. di Ascoli Satriano (FG); 13) Dalosis Nicola & C. s.a.s. di Margherita di Savoia; 14) Dibattista Antonio Costruzioni s.r.l. di Gravina di P.; 15) Dott. Domenico Dibattista Costruzioni s.r.l. di Gravina di Puglia; 16) EURO COSTRUZIONI di Bisceglie; 17) F.D.M. Costruzioni s.r.l. di S. Stefano Quisquina (AG); 18) F.lli Andresini s.n.c. di Polignano a Mare; 19) Florio Costruzioni s.r.l. di Foggia; 20) Fratelli Marmo di Marmo Giuseppe & C. s.a.s. di Andria; 21) Guglielmo Costruzioni S.r.l. di Cannole (LE); 22) I.C.C. S.r.l. di Gravina (BA); 23) I.C.ED. S.r.l. di Ausonia (FR); 24) IGECO S.r.l. di Galugnano di S. Donato (LE); 25) Impresa Doronzo di Doronzo Michele & C. s.n.c. di Barletta; 26) Leone S.r.l. di Roccanova (PZ); 27) LISTA APPALTI S.r.l. di Valsinni (MT); 28) LISTA s.r.l. di Valsinni (MT); 29) Magazzile Rocco di Massafra (TA); 30) Mortellaro Dott. Giuseppe di S. Stefano Quisquina (AG); 31) Nuzzaci Strade s.r.l. di Matera; 32) Operamolla s.a.s. dell'Ing. Antonio Operamolla & C. di Margherita di Savoia; 33) Opere Pubbliche s.r.l. di Roma; 34) SCAVISUD s.a.s. di Guglielmo & C. di Cannole (LE); 35) SIAM SUD s.r.l. di Massafra (TA); 36) S.I.C.E.M. s.r.l. di Galugnano di S. Donato (LE); 37) SOMETA s.r.l. di Andria; 38) TECNOCOSTRUZIONI s.r.l. di Galatina (LE); 39) TECNOCOSTRUZIONI s.r.l. di Aversa (CE).

L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta: **Dibattista Domenico Costruzioni S.r.l. - Corso Aldo Moro n. 79 - Gravina di Puglia (BA)** per l'importo di: L. 1.516.969.099, oltre I.V.A. e al netto del ribasso d'asta del 22,52%, pari a Euro 783.449,16, giusta determinazione dirigenziale del Capo Settore Lavori Pubblici n. 956 del 05-07-1999.

Direzione dei lavori: Dott. Ing. Carlo Albrizio.

Tempi di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta) naturali, successivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Il Capo Settore Lavori Pubblici
Dott. Ing. Pasquale Dell'Olio

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara per l'affidamento lavori di tinteggiatura pareti interne scuole materne.

Questa Amministrazione comunale, con delibera della Giunta Comunale nr. 160 del 17-12-1998, esecutiva come per legge, ha indetto Asta Pubblica per l'affidamento dei **LAVORI DI TINTEGGIATURA PARETI INTERNE Scuole Materne "Don Milani" e "Collodi"**.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: maggior ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 11-2-1994, nr. 109, così come modificato dalla legge 18-11-1998, nr. 415.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale con il sistema di cui all'Art. 21 - comma 1-bis della Legge nr. 109/94, così come modificata dalla Legge nr. 415/98.

La procedura della esclusione automatica sopraindicata non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

- **IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 20.160.000 (10.411,77 EURO)** oltre IVA finanziato con fondi ordinari del Bilancio 1999.

Il pagamento del corrispettivo è disciplinato con le modalità indicate dal Capitolato speciale di appalto;

- L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di tinteggiatura delle pareti interne di alcuni edifici scolastici.

- Luogo di esecuzione: Scuola Materna "Don Milani" e Scuola Materna "Collodi";

- I concorrenti dovranno avere **l'iscrizione alla CC.I.A.A.** inerente la categoria dei lavori oggetto della gara.

- I lavori dovranno essere ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico 1999/2001.

- **IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE È FISSATO PER LE ORE 13.00 DEL GIORNO 23 AGOSTO 1999.**

- **L'APERTURA DEI PLICHI AVVERRÀ ALLE ORE 8,30 DEL GIORNO 24-08-1999.** Per prendere visione del bando integrale e degli atti di gara o richiederne copia, le ditte interessate potranno rivolgersi all'Ufficio APPALTI del Comune (Tel. 080671416 - FAX 080671222).

Responsabile unico del procedimento è il Responsabile N.A.O. - Manutenzione edilizia e stradale.

Casamassima, 06-08-1999

Il Capo Servizio Tecnico
ing. Alessandro L'Abbate

COMUNE DI CONVERSANO (Bari)

Avviso di gara per lavori di realizzazione centro raccolta differenziata.

Il Dirigente, in esecuzione della deliberazione a contrattare n. 249 del 30-07-1999, esecutiva, assunta dalla Giunta Comunale, informa che: il giorno 17-09-

1999 alle ore 9,30, salvo diversa convocazione, presso la sede municipale, avrà luogo, sotto la presidenza di apposita commissione, un pubblico incanto per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: Realizzazione di un centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio di materiali provenienti dalla raccolta differenziata nel comune di Conversano. L'importo a base d'appalto ammonta a nette L. 5.408.537.470 (Euro 2.793.276,49) oltre IVA. Procedura di aggiudicazione: Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo. Così come previsto dal 1° c. dell'art. 21 della L. 11-02-1994 n. 109, modificata dalla L. 18-11-1998, n. 415, sarà adottato il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Ai sensi dell'art. 21 c. 1 bis, ultima parte, della L. n. 109/94, nel caso in cui il numero delle offerte valide pervenute sia almeno pari a cinque, si procederà all'esclusione automatica delle offerte con anomala percentuale di ribasso. Alla presente procedura, per le ragioni di urgenza di cui alla delibera di G.C. n. 249 del 30-07-1999, saranno applicati i termini abbreviati. Ai sensi dell'art. 34, c. 1, della L. 109 cit., si specifica che la categoria prevalente è la seguente: S14 (ex 12 B), per un importo di L. 2.175.475.000. All'impresa concorrente viene richiesta esclusivamente l'iscrizione alla categoria prevalente per classifica corrispondente all'importo totale dei lavori posto a base d'appalto. Tutte le altre lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono di norma subappaltabili e affidabili in cottimo, salvo eccezioni di legge. Il termine di esecuzione dell'appalto è il seguente: 240 gg. dal verbale di consegna dei lavori. Cauzione provvisoria: ai sensi dell'art. 30, c. 1, della L. 109 cit., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauazione di L. 108.170.000 (Euro 55.865,14). Finanziamento del contratto: L'appalto è finanziato con i fondi di cui all'art. 7 c. 1.1 lett. a) del O.P.C.M. n. 2557/97, rivenienti dal fondo assegnato al Ministero dell'Ambiente, ai sensi della L. n. 341/95. I lavori dovranno essere avviati entro il 29-09-1999, pena la perdita del finanziamento. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla presente gara tutti i soggetti di cui all'art. 10 della L. n. 109 cit. Saranno ammesse alla gara tutte le imprese italiane iscritte all'ANC ed in possesso dei requisiti di seguito indicati, nonché le imprese aventi sede in uno stato della CEE, alle condizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91, purché in possesso delle iscrizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 406/91 e 25 della direttiva 93/37/CEE.

Requisiti di ammissibilità: (capacità giuridica)

- che il concorrente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 18, c. 1, del D.Lgs. n. 406/91; che (se italiano) non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 8, c. 7, della L. 109 cit.; e che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana), è iscritto nell'apposito Registro prefettizio o, rispettivamente, nello Schedario generale della cooperazio-

ne presso il Ministero del Lavoro; (capacità economica e capacità tecnica);

- che l'impresa (se italiana) è iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria S14 - ex 12B e per classifica corrispondente all'importo totale dei lavori a base d'asta;
- che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (determinata, per l'impresa di nazionalità italiana, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. c) e d), del D.M. LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172) è stata almeno pari al seguente importo: L. 8.000.000.000;
- che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo per il personale dipendente non è stato inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto del presente bando (L. 800.000.000).

Le offerte, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 06-09-1999.

Verifiche a campione: In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice procederà, a campione, a verifiche d'ufficio per i concorrenti. Ai sensi dell'art. 10 c. 1 - quater della L. n. 109 cit., prima di procedere all'apertura delle buste pervenute nei termini, la Commissione di gara, il giorno 07-09-1999 alle ore 9,30, fissato per il pubblico incanto nella sede municipale, sorteggerà un numero di concorrenti non inferiore al 10%, arrotondato all'unità superiore, delle offerte presentate ai quali verrà richiesto di documentare il possesso dei requisiti di capacità economica - finanziaria e tecnica-organizzativa richiesti dal presente bando, con la produzione della documentazione relativa da esibire entro 10 gg. dalla notifica della richiesta, salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta sanzioni penali (L. 15/68, art. 26);
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara, nonché a successive gare per ogni tipo di appalto.

Ai sensi della cit. L. 241, si rende noto che responsabile del procedimento è il Geom. Oronzo Ingrassia. Copia integrale del bando potrà essere richiesta all'Ufficio Appalti, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Conversano, lì 05-08-1999

Il Dirigente Incaricato U.T.C.:
Arch. Vito Laricchiuta

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di riattamento palazzina - uffici sita nel mercato giornaliero.

(Art. 20 Legge 19-3-1990, n. 55)

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 18-5-1999, resa immediatamente esecutiva, con la

quale si approvava il progetto dei lavori di cui in oggetto e si stabiliva di procedere all'appalto degli stessi mediante gara di pubblico incanto, ai sensi del R.D. n. 827/24 e con le modalità di cui all'articolo 7 della legge n. 415 del 18-11-1998;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 331 del 25-6-1999 con la quale si indicava la gara a pubblico incanto per l'appalto dei lavori;

Visto che in data 15-7-1999, nella sede di questo Comune, si è svolta regolarmente la suddetta gara;

Visto il verbale di aggiudicazione dei lavori redatto in data 15-7-1999;

Vista la determinazione dirigenziale n. 385 del 23-7-1999 con la quale sono stati aggiudicati i lavori stessi;

SI RENDE NOTO CHE

– la gara è stata esperita mediante asta pubblica, ai sensi dell'art. 63 e seguenti del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con le modalità di cui all'art. 7 della legge n. 415 del 18-11-1998;

– le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti di cui una esclusa (n. 35):

1) CO.ME.ST. - Via Rossini, 19 - Trani; 2) Calia Filippo - Via Fachelet, 5 - Trani; 3) De Palma Giovanni - Via Pistoia, 1 - Terlizzi; 4) Matera Giuseppe - Via L. Castellucci, 8 - Andria; 5) Tedone Vincenzo - Via Rossini n. 51 - Bitonto; 6) Gisondo Vincenzo - Via G. Bruno, 27 - Terlizzi; 7) Edilizia Di Ciommo - Via Napoli, 3 - Trani; 8) Edil Cor - Via Boccaccio, 34 - Trani; 9) Teta Edil Via Niglio, 37 - Corato; 10) Laterza Domenico - Via Cl. Cinfio, 5 - Altamura (BA); 11) Memeo Riccardo & Antonio s.n.c. - Via Lissa, 18 - Andria; 12) Piscitelli Vincenzo - Via Ten. Devenuto, 17 - Giovinazzo; 13) Capone Francescopaolo - Viale Europa, 50 - Trani; 14) Carlucci Raffaele - Via B. Lupis, 57 - Giovinazzo; 15) Piscitelli Michele - Via Fiume, 4 - Giovinazzo; 16) Catapano Benito - Via Londra, 16 - Andria; 71) Catapano geom. Giuseppe - Via Maraldo, 21 - Andria; 18) Terrone Cataldo - Via Leoncavallo, 29 - Andria; 19) Zinfolino Sabino - Via Ate-ne, 38 - Andria; 20) Curci Antonio - Via E. De Nicola, 1 - Trani; 21) G.P.S. Edil - Via Carlo Troya, 26 - Andria; 22) Sellitri Felice - Via Maggiore Galiano, 69 - Andria; 23) Toscano geom. Giovanni - Via Repubblica, 99 - Bitonto; 24) Toscano geom. Nicola - Via Repubblica, 99 - Bitonto; 25) Catapano Michele - C.da Chiancarulo, 4 - Andria; 26) Catapano geom. Giuseppe - C.da Chiancarulo, 8 - Andria; 27) Catapano Riccardo - C.da Chiancarulo, 6 - Andria; 28) C.R. Edilizia Sud - Via Cremona, 47/A - Carbonara (BA); 29) Calabrese Filippo - Via Cremona, 25 - Carbonara (BA); 30) Matarrese Pantaleo - Via Demostene, 8 - Andria; 31) Masciopinto Vito - Via Cagnazzi, 61/B - Bari; 32) Masciopinto Vincenzo - Via Cagnazzi, 55/A1 - Bari; 33) Ing. Nicola Locuratolo - Via De Rossi, 204 - Bari; 34) Maldarella Francesco - Via 1^a Trav. Molfetta, 29 Giovinazzo; 35) Stella Donato - Via A. Boito, 35 - Altamura;

– l'impresa risultante vincitrice e, quindi, aggiudicataria dei lavori è stata la seguente:

CATAPANO GEOM. GIUSEPPE - C.DA CHIANCARULO, n. 8 - ANDRIA (BA) con l'offerta del 24,789%.

Addì, 12 Agosto 1999

Il Dirigente 3^o Settore
Ing. Gaetano Remine

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori di adeguamento alle normative dell'edificio di scuola elementare.

(Art. 20 Legge 19-3-1990, n. 55)

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 13-4-1999, resa immediatamente esecutiva, con la quale si approvava il progetto dei lavori di cui in oggetto e si stabiliva di procedere all'appalto degli stessi mediante gara di pubblico incanto, ai sensi del R.D. n. 827/24 e con le modalità di cui alla legge sui LL.PP. n. 415 del 18-11-1998;

Vista, altresì, la determinazione, dirigenziale n. 287 del 28-5-1999 con la quale si indicava la gara a pubblico incanto per l'appalto dei lavori;

Visto che in data 18-6-1999, nella sede di questo Comune, si è svolta regolarmente la suddetta gara;

Visto il verbale di aggiudicazione dei lavori redatto in data 18-6-1999;

Vista la determinazione dirigenziale n. 353 del 2-7-1999 con la quale sono stati aggiudicati i lavori stessi;

SI RENDE NOTO CHE

– la gara è stata esperita mediante asta pubblica, ai sensi dell'art. 63 e seguenti del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con le modalità di cui alla legge n. 415 del 18-11-1998;

– le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti:

1) Calabrese Filippo - Via Venezia, n. 64 - Bari Carbonara; 2) Idra.Edil.Mar. di Parato Matteo - Via Petrarca, 10 - Giovinazzo; 3) Mariani Nicola - Via Gramsci, n. 10 - Sannicandro di Bari; 4) Piscitelli Vincenzo - Via Ten. Devenuto, 17 - Giovinazzo; 5) C.R. Edilizia Sud - Via Cremona, 47/A - Carbonara (BA); 6) Piscitelli Michele - Via Fiume, 4 - Giovinazzo; 7) Calia Filippo - Via Pachelet, n. 5 - Trani; 8) Toscano geom. Giovanni - Via Repubblica Italiana, 99 - Bitonto; 9) Edilcasa di Luigi Bavaro - Via Venturieri, 27 - Giovinazzo; 10) Toscano geom. Nicola - Via Repubblica Italiana, 99 - Bitonto; 11) Carlucci Raffaele - Via Bisanzo Lupis, 57 - Giovinazzo; 12) Ing. Nicola Locuratolo s.a.s. - Via De Rossi, 204 - Bari;

– l'impresa risultante vincitrice e, quindi, aggiudicataria dei lavori è stata la seguente:

TOSCANO GEOM. GIOVANNI - VIA REPUBBLICA ITALIANA, 99 - BITONTO con l'offerta del 24,538%.

Addì, 12 agosto 1999

Il Dirigente 3^o Settore
Ing. Gaetano Remine

COMUNE DI NARDÒ (Lecce)

Avviso di gara per l'affidamento lavori di ammodernamento e ristrutturazione stadio comunale.

Il Dirigente Settore LL.PP. rende noto che è indetta la gara per l'affidamento dei **lavori di ammodernamento e ristrutturazione dello stadio Comunale 3° Stralcio aggiornato nei prezzi** da esperirsi ai sensi dell'art. 21 1° comma della L. n. 109/94 e succ. mod. ed integ., con le modalità della legge 2-2-1973 art. 1 lett. E) con offerte esclusivamente in ribasso e con l'applicazione del criterio di esclusione automatica delle offerte anomale (comma 1 bis).

Importo a base d'asta L. 1.319.952.130 pari a 681.698,32 Euro. Categoria A.N.C. G1 (ex cat. 2) fino a L. 750.000.000 unitamente a categoria G10 (Ex cat. 16/L) fino a L. 750.000.000.

La data limite per la ricezione delle offerte viene a scadere il giorno 8-9-1999 alle ore 13.00. La gara si terrà il giorno 9-9-1999 alle ore 9.00.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nelle ore di Ufficio, presso il Settore LL.PP. sito in Via A. Volta n. 47, Nardò.

Nardò li 23-7-1999

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Piero Formoso

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica.

1. Ente appaltante: Comune di Triggiano Settore AA.GG. Piazza Vittorio Veneto n. 46, 70019 Triggiano (Bari) Italia Telefono 080/8789234 fax 080/4621213.

2. Oggetto del servizio: Appalto servizio relativo alla organizzazione, preparazione e distribuzione di circa 51.000 pasti caldi agli alunni delle scuole materne, elementari e medie.

3. Luogo di esecuzione: Triggiano.

4.a) Prestazione del servizio: riservata alle ditte iscritte alla Camera di Commercio per l'attività di "Mensa e servizi di ristorazione" e in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 13.

5. Offerte parziali: Non ammesse.

7. Varianti: Non ammesse.

8. Durata contratto: periodo scolastico settembre 1999 - giugno 2000.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: si applicano le disposizioni dell'Art. 10 D.Lgs. 358/92.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: il 23-08-1999

Le domande redatte in competente bollo, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta, dovranno pervenire a mezzo servizio postale, esclusivo rischio della ditta in plico sigillato e raccomandato.

In caso di raggruppamenti di imprese, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che intendono raggrupparsi.

Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta l'indicazione "Servizio ristorazione scolastica";

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate: Vedi punto 1).

10.d) Lingua: Italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti: 90 giorni dalla data indicata al punto 10.b).

12. Cauzioni: Definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione e polizza responsabilità civile per danni dipendenti dall'espletamento del servizio.

13. Requisiti minimi: la ditta, per partecipare alla gara, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, 1° comma del D.Lgs. 358/92;
- Possedere idonee referenze bancarie (minimo 2) da cui si rilevi la disponibilità degli istituti a concedere eventuali finanziamenti corrispondenti agli investimenti necessari per la gestione del servizio;
- Avere espletato senza demerito analoghi servizi di refezione scolastica presso Enti Pubblici, nel triennio 1996/98 il cui importo complessivo non sia inferiore a L. 803.250.000 in euro 414.844,00;
- Essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali
- Possedere la certificazione di qualità aziendale ISO 9002 rilasciata da Organismi abilitati.

In caso di raggruppamenti d'impresa i requisiti minimi di cui sopra devono essere tutti posseduti dalla capogruppo e, con esclusione della certificazione di qualità ISO 9002, da ciascuna impresa raggruppata, in proporzione alla parte di servizio che ciascuna impresa del raggruppamento dovrà eseguire e indicare in sede di gara.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: Licitazione privata da aggiudicarsi in base al criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 per l'importo a pasto a base di gara di L. 5.250 in euro 2,71, per complessive L. 267.750.000 in euro 138.281,33 oltre IVA. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Triggiano, li 4-8-1999

Il Vice Segretario Generale
Dr. Francesco Sgararella

AVVISI

COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI

Protocollo di intesa con la società "ECOLEVANTE s.p.a."

PROTOCOLLO DI INTESA PROVVISORIO AI

SENSI DEL PUNTO 2 DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 1 DEL 23 SETTEMBRE 1997, COSÌ COME MODIFICATA ED INTEGRATA CON L'ORDINANZA N. 13 DEL 25 FEBBRAIO 1998 . . .

.....
TRA

IL COMMISSARIO DELEGATO, PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA PROF. SALVATORE DISTASO,

E

LA ECOLEVANTE S.P.A, TITOLARE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI LOCALIZZATO IN TERRITORIO DI GROTTAGLIE, NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. GIUSEPPE SETTANNI.

Vista l'Ordinanza commissariale 23 settembre 1997, n. 1, così come integrata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 13 del 25 febbraio 1998, con particolare riferimento al punto 2 del dispositivo che consente il conferimento dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione negli impianti di smaltimento esercitati in Puglia, solo ed unicamente alla condizione che sia stipulato, su istanza del soggetto gestore dell'impianto interessato, uno specifico protocollo di intesa con il Commissario delegato inerente lo smaltimento prioritario dei rifiuti prodotti in Puglia e la definizione di un regime tariffario concordato;

Vista l'istanza inoltrata a tal fine dalla società Ecolevante s.p.a., con sede in S. Croce sull'Arno PI, in data 10-03-1999, acquisita al protocollo n. 1287/C.D. del 11-03-1999 dell'Ufficio del Commissario delegato, relativa alla richiesta di stipula di protocollo di intesa, in applicazione dell'Ordinanza commissariale n. 1/97;

Visto che la Provincia di Taranto, con atti G.P. n. 1303 del 04-12-1998 e n. 44 del 05-02-1999, ha approvato il progetto ed ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di discarica controllata di cat. 2B per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di titolarità della Ecolevante s.p.a., localizzato in agro di Grottaglie TA loc. La Torre Caprarica, con una volumetria di 375.000 mc.;

Considerato che con la citata Ordinanza commissariale n. 1/97 è fatto divieto di introdurre in Puglia, a qualsiasi titolo, i rifiuti speciali derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti solido-urbani svolte nelle altre regioni, nonchè i rifiuti speciali assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani provenienti da altre regioni;

Considerato, altresì, che il decreto legislativo 5-2-1997, n. 22, che disciplina la gestione dei rifiuti sul territorio nazionale, all'art. 43 primo comma vieta lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione e riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio;

Vista la documentazione acquisita, comprensiva della nota integrativa della società in data 11-03-1999, e in particolare la relazione per la determinazione del

prezzo di smaltimento dei rifiuti, contenente il quadro economico analitico relativamente alle voci di costo per l'esercizio dell'impianto, compreso, tra le altre, l'ammortamento dell'investimento realizzato, gli oneri di post gestione e gli oneri di analisi sui rifiuti e sull'area di discarica esercitata;

Ritenuta congrua l'indicazione della tariffa unica di smaltimento proposta dalla società interessata, quale risultante della somma del costo di smaltimento dei rifiuti e dell'utile di impresa, indicato nella percentuale del 15%;

Valutato che l'interesse generale, sancito tra l'altro dal citato decreto legislativo n. 22/97, è quello di favorire in ogni caso l'avvio al riutilizzo di sempre maggiori quote di rifiuto, da sottrarre al circuito dello smaltimento;

Vista l'ordinanza del TAR Bari n. 1664 del 21 luglio 1999, con la quale è stata sospesa l'efficacia dell'art. 4 comma 6 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2985/99, della conseguente ordinanza commissariale n. 24/99, nonchè della nota commissariale prot. n. 3559/CD del 01-07-1999, relative al divieto di introdurre in Puglia rifiuti destinati allo smaltimento;

Ravvisata l'esistenza dei presupposti necessari, nelle more della definizione del contenzioso amministrativo in atto,

le parti stipulano il presente **PROTOCOLLO DI INTESA PROVVISORIO**

1. La Ecolevante s.p.a., titolare della gestione dell'impianto di discarica di II cat. tipo B, localizzato in Grottaglie TA loc. La Torre-Caprarica, autorizzato allo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi di cui all'allegato A del D.Lgs. n. 22/97 ad esclusione dei rifiuti di cui all'allegato D di cui allo stesso decreto legislativo, degli r.s.u. e degli speciali assimilabili agli urbani provenienti dalla raccolta comunale, si impegna, nel limite delle potenzialità dell'impianto autorizzato all'esercizio e delle tipologie di rifiuti di cui all'autorizzazione provinciale, ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti nell'ambito del territorio della regione Puglia, con assoluta esclusione dei rifiuti speciali derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti solido-urbani svolte nelle altre regioni, dei rifiuti speciali assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani provenienti da altre regioni, nonchè degli imballaggi e dei contenitori recuperati.

Tale assicurazione sarà fornita attraverso l'accogliamento di tutte le istanze di conferimento aventi per oggetto rifiuti speciali prodotti in Puglia, accordando priorità per le istanze di conferimento di rifiuti prodotti nell'ambito del territorio provinciale di Taranto e comunque negli insediamenti più prossimi all'impianto di smaltimento.

2. La Ecolevante s.p.a. ed il Commissario delegato, d'intesa tra loro, definiscono in 211 lire per chilogrammo la tariffa massima per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto di discarica controllata di II cat. tipo B per rifiuti speciali assimilabili in territorio di Grottaglie. Tale tariffa deriva

dall'analisi del costo di gestione dell'impianto e dall'utile di impresa calcolato pari al 15%.

3. La Ecolevante s.p.a. si impegna, entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, ad adeguare al regime tariffario di cui al precedente punto 2 gli eventuali contratti in corso che prevedono una tariffa eccedente quella massima definita.

4. L'impegno di cui al punto 1 è assunto in funzione della tariffa massima stabilita; il rispetto di tale impegno è garantito in termini assoluti senza alcuna rilevanza degli eventuali ribassi praticati dalla società sulla stessa tariffa.

5. La Ecolevante s.p.a. una volta assicurato l'accoglimento di tutte le istanze di smaltimento di rifiuti speciali prodotti in Puglia, può, alle condizioni di cui ai precedenti punti, destinare la eventuale potenzialità ancora inutilizzata dell'impianto di discarica controllata localizzato in territorio di Grottaglie, allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da fuori regione.

6. Al fine di assicurare l'impegno di cui al punto 1 relativo all'accoglimento di tutte le istanze di conferimento aventi per oggetto rifiuti speciali prodotti in Puglia, la Ecolevante s.p.a. si impegna altresì alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, degli eventuali contratti stipulati per lo smaltimento di rifiuti provenienti da fuori regione che dovessero impedire alla società medesima di rispettare il presente protocollo di intesa.

7. La Ecolevante s.p.a. si impegna altresì a comunicare con cadenza almeno bimestrale, alla Regione, alla Provincia di competenza e al Commissario delegato, se e per quali tipologie e quantità siano stati conferiti all'impianto rifiuti provenienti da fuori Regione nel periodo considerato, con relativa indicazione della provenienza; la comunicazione dovrà essere assicurata anche in caso di mancato smaltimento dei rifiuti da fuori regione, con indicazione della quantità complessiva dei rifiuti smaltiti nel periodo considerato.

8. In caso di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione, la Ecolevante s.p.a. si impegna a darne immediata comunicazione di Commissario Delegato, il quale ove lo riterrà necessario, si riserva la facoltà di chiedere la modifica del presente protocollo.

9. In caso di inadempienza dei precedenti punti 1 e 6, di applicazione di regime tariffario difforme da quello concordato al punto 2 o di mancata osservanza dell'obbligo di cui al punto 8, il presente protocollo di intesa si intenderà risolto automaticamente, con conseguente divieto di smaltimento di rifiuti speciali provenienti da fuori regione. In caso di mancata osservanza del punto 7, il Commissario delegato diffiderà la società ad adempiere all'obbligo della comunicazione nel termine di sette giorni, pena in mancanza della risoluzione automatica del presente protocollo di intesa.

Gli inadempimenti di cui al presente comma costituiscono in ogni caso violazione dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23 settembre 1997, così come modificata ed integrata con l'ordinanza n. 13/98.

10. Il presente protocollo di intesa provvisorio ha validità per l'intero periodo di durata dell'emergenza rifiuti in Puglia e comunque fino alla definizione del contenzioso amministrativo in atto. Lo stesso potrà essere modificato, di comune intesa, a richiesta di una delle parti.

Bari, 3 Agosto 1999

Il rappresentante legale della
Ecolevante s.p.a.
Giuseppe Settanni

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

RETTIFICHE

ERRATA CORRIGE AL B.U. 2 agosto 1999, n. 82

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 luglio 1999 n. 405

“Piano Faunistico venatorio regionale 1999-2003 (delibera di Giunta n. 629 del 25-5-1999)”.

ERRATA CORRIGE AL B.U. n. 82 del 2-08-1999

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 luglio 1999, n. 405

A causa di mero errore materiale tipografico, si rende necessaria la ripubblicazione della “PARTE I” della deliberazione del Consiglio Regionale n. 405/99.